



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

**Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi del
Piano Strategico di Ateneo 2022-2027**

Introduzione

La presente relazione offre un'analisi approfondita dello stato di attuazione delle politiche di Ateneo, con particolare riferimento agli obiettivi delineati nel Piano Strategico d'Ateneo (PSA) e ai risultati del monitoraggio degli indicatori strategici a essi associati per il triennio 2022-2024. L'analisi si propone un duplice obiettivo nell'ambito del miglioramento continuo nell'attuazione delle attività di realizzazione delle missioni dell'ateneo e la soddisfazione degli stakeholder a cui sono rivolte: da un lato, valutare il grado di avanzamento delle azioni pianificate; dall'altro, verificare la coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati effettivamente conseguiti.

L'analisi mira, inoltre, a individuare eventuali criticità o margini di miglioramento, al fine di orientare in modo consapevole e informato l'aggiornamento del Piano Strategico e rafforzare l'efficacia complessiva delle politiche istituzionali.

Il lavoro è stato condotto mediante un approccio metodologico integrato, che ha previsto sia l'esame quantitativo dei risultati degli indicatori di performance, sia una valutazione qualitativa delle azioni intraprese. Tale doppio livello di analisi ha permesso di identificare punti di forza, eventuali criticità e aree di miglioramento, contribuendo a orientare con maggiore consapevolezza l'aggiornamento delle politiche strategiche e a rafforzare l'efficacia complessiva delle azioni istituzionali.

La stesura della relazione e il monitoraggio degli indicatori sono stati realizzati anche grazie al contributo diretto di prorettrici e prorettori, delegate e delegati del Rettore, attivamente coinvolti nell'attuazione delle politiche strategiche. Il lavoro congiunto ha garantito un'osservazione puntuale, multidimensionale e partecipata dei processi in corso, restituendo un quadro chiaro, utile per la riflessione strategica e per il consolidamento della cultura della valutazione e del miglioramento continuo.

È allegata alla relazione una sintesi tabellare dei risultati del monitoraggio degli indicatori del PSA, che consente una lettura sistematica e comparativa dell'andamento delle performance istituzionali lungo l'intero periodo considerato, con indicazioni relative all'eventuale necessità di aggiornamento dell'indicatore per il periodo 2025-2027.

Indice

Introduzione	2
AREA STRATEGICA 1 – Didattica e servizi agli studenti	5
Obiettivo D.1 – Migliorare l’attrattività e la sostenibilità dell’offerta formativa.....	5
Obiettivo D.2 – Potenziare l’offerta di alta formazione per rispondere alle crescenti esigenze di specializzazione	5
Obiettivo D.3 – Rafforzare l’innovazione didattica e le competenze trasversali acquisite da studentesse e studenti e da neolaureate e neolaureati	6
Obiettivo D.4 - Rafforzare la collaborazione con Atenei esteri per la gestione di attività formative.....	7
Obiettivo D.5 - Aumentare la mobilità internazionale del personale docente, personale TAB e della comunità studentesca per motivi di studio e formazione all’estero.....	8
Obiettivo D.6 - Potenziare i servizi di accoglienza e orientamento delle studentesse e degli studenti internazionali.....	9
Obiettivo D.7 - Ampliare l’offerta di corsi di studio internazionali e accrescerne l’attrattività.....	10
Obiettivo D.8 - Potenziare i servizi di orientamento in ingresso e di accoglienza, promuovere l’inclusione di tutti e assicurare pari opportunità	10
Obiettivo D.9 - Favorire la regolarità dei percorsi formativi potenziando i servizi di supporto agli studenti e alle studentesse in itinere e le attività di tirocinio e placement	13
Obiettivo D. 10 - Sviluppare le politiche per il diritto alla formazione universitaria	15
Obiettivo D.11 - Rafforzare il senso di appartenenza attraverso l’associazionismo studentesco e i rapporti con gli alumni	15
AREA STRATEGICA 2 – Ricerca.....	17
Obiettivo R.1 - Promuovere e sostenere la ricerca scientifica di qualità, sia di base sia applicata.....	17
Obiettivo R.2 - Facilitare e aumentare la partecipazione ai bandi competitivi per la ricerca	18
Obiettivo R.3 - Potenziare il dottorato di ricerca e le collaborazioni tra Istituzioni sfruttando le opportunità del PNRR per accrescerne l’attrattività.....	19
Obiettivo R.4 - Migliorare la rilevanza e l’impatto dei prodotti scientifici.....	19
Obiettivo R.5 - Rafforzare le collaborazioni di ricerca in ambito nazionale e internazionale	21
AREA STRATEGICA 3 – Terza missione e attività assistenziali	21
Obiettivo TM.1 – Contribuire allo sviluppo dell’innovazione e dell’imprenditorialità	21
Obiettivo TM.2 – Potenziare l’orientamento in uscita e i legami con le imprese	23
Obiettivo TM. 3 – Aumentare la valorizzazione dei risultati della ricerca e la proprietà intellettuale.....	25
Obiettivo TM. 4 – Sviluppare il lifelong learning	27
Obiettivo TM. 5 – Rafforzare le iniziative di public engagement	28
Obiettivo TM.6 – Migliorare la fruizione del patrimonio storico-artistico e culturale dell’Ateneo	29
Obiettivo TM7 - Valorizzare le politiche sanitarie dell’Ateneo.....	31

AREA STRATEGICA 4 – Linea trasversale	32
Obiettivo AT. 1 – Migliorare l’efficacia e l’efficienza del Sistema di assicurazione della qualità (SAQ) di Ateneo	32
Obiettivo AT. 2 – Accrescere l’impegno dell’Ateneo per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030).....	34
Obiettivo AT. 3 – Valorizzare l’identità e migliorare la reputazione dell’Ateneo attraverso un uso strategico della comunicazione	34
Obiettivo AT.4 Favorire la fruizione degli spazi in Ateneo migliorandone la qualità e la dotazione infrastrutturale	35
Obiettivo AT.5 – Assicurare politiche di reclutamento in funzione dell’evoluzione del contesto e nel rispetto dei principi del Gender Equality Plan e del Codice di Condotta per l’assunzione dei ricercatori nell’ambito del Human Resource Strategy for Researchers	38
Obiettivo AT. 6 -Migliorare l’efficacia dei servizi amministrativi, valorizzare il personale e rafforzare il benessere organizzativo	39
Conclusioni	41

Allegato

Monitoraggio indicatori strategici 2022-2024

AREA STRATEGICA 1 – Didattica e servizi agli studenti

Obiettivo D.1 – Migliorare l’attrattività e la sostenibilità dell’offerta formativa

L’Ateneo, in coerenza con una linea politica pluriennale, ha perseguito e sempre raggiunto l’obiettivo di accrescere di anno in anno l’offerta formativa, così da andare incontro alle richieste provenienti dagli studenti, dalle relative famiglie e dal mondo del lavoro. Come mostra il documento “Politiche di Ateneo e Programmazione – offerta didattica 2025-2026”, nel quadro temporale dell’attuale governance, i corsi di studio (CdS) contemporaneamente attivi sono passati dagli 81 dell’anno accademico 2020/2021 ai 100 programmati per l’anno accademico 2025/2026, con un incremento di ben 19 unità, distribuite tra corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico. In particolare, l’incremento ha riguardato tutte e tre le tipologie di corso: così, nel periodo considerato, i corsi di laurea sono passati da 38 a 49 (con un incremento di 11 unità), i corsi di laurea magistrale sono passati da 37 a 43 (con un incremento di 6 unità), i corsi di laurea magistrale a ciclo unico sono passati da 6 a 8 (con un incremento di 2 unità). Anche i dati relativi al triennio 2022-2024 confermano questo andamento, con un aumento di 3 corsi di laurea e 3 corsi di laurea magistrale, in linea con il trend appena descritto.

Inoltre, l’Ateneo ha mantenuto e mantiene l’impegno di venire incontro ai Territori, aderendo alle esigenze formative dei contesti sociali e produttivi dei medesimi in coerenza con le proprie vocazioni di ricerca e di formazione. Con un’azione congruente e sistematica, è stata accreditata una nuova sede didattica decentrata a Olbia (2024), che ha accolto il nuovo corso di laurea in Ingegneria navale (Classe L-9); ed è stato richiesto l’accreditamento della sede decentrata di Oristano, ove due indirizzi già attivi saranno sostituiti a partire dall’anno accademico 2025/26 da altrettanti corsi di laurea, rispettivamente Management delle destinazioni e del turismo culturale (Classe L-15) e Biotecnologie Marine e degli Ecosistemi Acquatici (Classe L-2). Infine, è in corso di potenziamento (2025) l’offerta didattica della sede decentrata di Nuoro, ove, accanto al corso di laurea in Infermieristica (Classe L/SNT1), è in fase di accreditamento il corso di laurea in Servizio Sociale e Innovazione (Classe L-39).

Tale complessa operazione culturale e strategica è stata realizzata con la massima attenzione ai parametri di qualità. Per esempio, la proporzione dei docenti di riferimento che appartengono ai Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti dei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati a livello di Ateneo (vedi D.1.1) non solo è rimasta elevata ma è leggermente migliorata nel triennio di riferimento (percentuale di raggiungimento: 98,75). Si nota che tale obiettivo è stato realizzato nonostante il momentaneo blocco della programmazione concorsuale (il cui sblocco potrà consentire margini di ulteriore miglioramento del parametro) grazie al supporto finanziario offerto dalla Regione Autonoma della Sardegna. Inoltre, l’ampliamento dell’offerta ha avuto positivo riscontro nelle immatricolazioni nei corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico (D.1.2), con un miglioramento costante nel triennio di riferimento (percentuale di raggiungimento: 98,87). Il risultato è di rilievo anche in ragione della contrazione numerica della classe generazionale di riferimento in Sardegna e conseguentemente della riduzione del numero di diplomati (che rappresenta ovviamente il principale bacino potenziale di immatricolandi).

Obiettivo D.2 – Potenziare l’offerta di alta formazione per rispondere alle crescenti esigenze di specializzazione

Per quanto riguarda il terzo livello di formazione, si conferma la solidità e la continuità dell’impegno dell’Ateneo nell’ampliare e qualificare l’offerta formativa post-laurea. Nel 2024 risultano attive 31 scuole di

specializzazione in area medica e 4 scuole di specializzazione in area sanitaria per laureati non medici, oltre a 4 scuole ad accesso misto medici/non medici, già comprese nel conteggio delle 31 scuole mediche. Questo dato testimonia una presenza strutturata e consolidata nel campo della formazione specialistica, in particolare nell'ambito sanitario, a beneficio sia della qualità della formazione che della risposta ai bisogni del sistema sanitario regionale e nazionale.

Accanto a queste, si segnala la regolare attivazione del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, programmato senza interruzioni negli ultimi tre cicli: VII ciclo (2022/23), VIII ciclo (2023/24) e IX ciclo (2024/25). Ciò riflette non solo l'aderenza dell'Ateneo agli indirizzi ministeriali, ma anche la sua capacità di rispondere in modo continuativo alla domanda formativa nell'ambito dell'inclusione scolastica.

A completamento del quadro, proseguono le attività legate ai percorsi abilitanti per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado, che rappresentano un nodo cruciale nella filiera della formazione degli insegnanti e nella costruzione di un sistema scolastico competente e aggiornato.

Infine, si segnala la stabilità dell'offerta di master universitari di I e II livello, con 5 corsi attivati sia nell'a.a. 2022/23 che nel 2023/24. Questo dato, seppur numericamente costante, evidenzia una continuità nell'impegno a diversificare le opportunità formative per i laureati e a promuovere percorsi professionalizzanti aggiornati rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e della formazione permanente.

Obiettivo D.3 – Rafforzare l'innovazione didattica e le competenze trasversali acquisite da studentesse e studenti e da neolaureate e neolaureati

L'Ateneo, attraverso la partecipazione all'Alleanza europea EDUC, ha significativamente ampliato le opportunità formative a carattere internazionale, interdisciplinare e innovativo, in linea con l'obiettivo strategico di potenziamento delle competenze trasversali e dell'innovazione didattica.

Grazie alla rete EDUC, studenti e studentesse hanno avuto accesso a un'ampia offerta di attività condivise con altri atenei europei: laboratori congiunti, progetti collaborativi, challenge formative, esperienze blended e corsi interdisciplinari. Queste iniziative permettono l'acquisizione di competenze chiave per il contesto globale, come il lavoro in team multiculturali, la risoluzione creativa di problemi, la comunicazione interculturale e l'autonomia progettuale.

Un ruolo strategico è stato assunto dal [Catalogo dei corsi EDUC](#), strumento che rappresenta un vero e proprio ambiente virtuale transnazionale: accessibile con credenziali istituzionali alla popolazione studentesca dei partner EDUC, offre una panoramica costantemente aggiornata su percorsi formativi che uniscono qualità accademica, innovazione metodologica e apertura internazionale.

Parallelamente, l'Ateneo ha avviato un'azione sistematica – coordinata dalla Prorettrice alla internazionalizzazione con il Rettore alla Didattica rivolta ai Coordinatori dei Corsi di Studio e ai referenti per l'internazionalizzazione – per integrare formalmente queste esperienze nei percorsi curricolari. Attraverso incontri diffusi in tutte le Facoltà, è stato promosso il riconoscimento accademico delle attività EDUC, superando la logica opzionale e rendendole parte integrante delle carriere formative.

Per garantire un'integrazione efficiente di queste esperienze nel sistema amministrativo e di gestione didattica, è in corso una collaborazione strutturata tra le direzioni di riferimento dell'Ateneo, finalizzate a

semplificare l'inserimento delle attività EDUC nella piattaforma Esse3 e facilitare il lavoro delle segreterie nella registrazione dei corsi. Queste attività mirano ad assicurare la tracciabilità delle attività svolte e dei crediti acquisiti e generare report automatizzati per il monitoraggio strategico e la rendicontazione.

In quest'ottica, è stato appena approvato l'aggiornamento delle Linee Guida di Ateneo per la mobilità internazionale, con l'obiettivo di armonizzare le disposizioni esistenti con il Regolamento europeo Erasmus+ 2021–2027. Particolare attenzione è dedicata al riconoscimento formale delle esperienze di mobilità breve, virtuale e blended.

Un'ulteriore azione strategica riguarda l'ampliamento e la semplificazione dei tirocini internazionali. Oltre alla promozione di opportunità all'interno dei laboratori delle università partner e di enti esterni collegati alla rete EDUC, si sperimenteranno nuove modalità di assegnazione. È stato lanciato un primo bando con tre finestre temporali per agevolare la pianificazione della partecipazione degli studenti. Inoltre, sono allo studio soluzioni semplificate "a sportello", senza scadenze fisse, per ridurre la burocrazia e favorire l'accesso; infine, si valuta di eliminare alcuni vincoli procedurali che, nella pratica, hanno aumentato i casi di rinuncia da parte degli studenti.

Obiettivo D.4 - Rafforzare la collaborazione con Atenei esteri per la gestione di attività formative

L'Ateneo continua a investire nel rafforzamento della cooperazione internazionale a supporto della didattica, espandendo e diversificando il proprio network di accordi con atenei esteri. Questo processo si sta consolidando lungo due direttrici principali: l'ampliamento geografico delle partnership e l'innovazione nei modelli formativi condivisi.

Il numero complessivo di accordi finalizzati alla mobilità per studio è in costante crescita, non solo nelle forme tradizionali di mobilità di lunga durata, ma soprattutto attraverso formule più agili e inclusive, come i Blended Intensive Programmes (BIP). Questi programmi, che uniscono momenti di formazione a distanza e in presenza, si stanno rivelando strumenti efficaci per coinvolgere un numero maggiore di studenti e docenti, abbattendo le barriere economiche e logistiche che spesso limitano la partecipazione alla mobilità internazionale.

Particolare attenzione è stata riservata all'estensione degli accordi Erasmus con università situate in Paesi extra-UE, una priorità strategica coerente con l'opportunità – prevista dal regolamento Erasmus+ 2021–2027 – di destinare fino al 20% del budget mobilità a queste destinazioni. Questa apertura rappresenta un passo cruciale verso la costruzione di un'internazionalizzazione inclusiva e multicentrica, capace di coinvolgere aree strategiche come il Mediterraneo, l'Africa, l'Asia e l'America Latina.

L'Ateneo, oltre a consolidare la propria partecipazione ai BIP Erasmus, sia come soggetto promotore che come partner, sta valorizzando le collaborazioni attivate attraverso l'Alleanza EDUC, in cui i docenti sono coinvolti in attività didattiche co-progettate e co-erogate tra più università, anche in modalità virtuale. Questo approccio non solo arricchisce l'offerta formativa, ma stimola una reale integrazione accademica e metodologica tra i diversi sistemi universitari europei.

Queste iniziative non si limitano a incrementare i numeri della mobilità: mirano a costruire spazi formativi condivisi, dove la co-progettazione didattica diventa un veicolo per l'innovazione, la condivisione di buone pratiche e il rafforzamento della dimensione europea dell'istruzione superiore.

Obiettivo D.5 - Aumentare la mobilità internazionale del personale docente, personale TAB e della comunità studentesca per motivi di studio e formazione all'estero

L'Ateneo ha intensificato il proprio impegno per favorire la mobilità internazionale dell'intera comunità accademica – docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e studenti – come leva di crescita individuale e istituzionale.

La mobilità docente è stata potenziata grazie a programmi strutturati come Mobilità Giovani Ricercatori, EDUC e MOSTA Erasmus+, strumenti che non solo agevolano la partecipazione a periodi di insegnamento o ricerca all'estero, ma incentivano la creazione di reti accademiche internazionali, la nascita di progetti congiunti e il trasferimento di buone pratiche didattiche. L'obiettivo è duplice: valorizzare la carriera scientifica dei singoli e rafforzare il profilo internazionale dell'Ateneo.

Anche il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario ha beneficiato di nuove opportunità di mobilità, in particolare grazie al programma Erasmus+ e al contributo dell'Alleanza EDUC. Sono stati avviati scambi mirati con uffici omologhi in altre università europee (oltre a quello internazionale, l'ufficio per la sostenibilità, le biblioteche e altri), e si stanno sperimentando programmi di *mentorship* e *secondment*: il personale di UniCA può trascorrere periodi formativi di due mesi presso università partner, mentre l'Ateneo ospita a sua volta staff estero.

Questi scambi rappresentano occasioni concrete per l'aggiornamento professionale, il confronto su modelli organizzativi, e il rafforzamento delle capacità gestionali, contribuendo a costruire un'amministrazione più moderna e orientata agli standard europei.

Per la componente studentesca, l'offerta si è ampliata significativamente, soprattutto grazie all'introduzione e alla diffusione delle mobilità brevi in EDUC e, più recentemente, anche in Erasmus+. Queste formule flessibili consentono anche a chi non può permettersi un'esperienza all'estero di lunga durata – per ragioni economiche, personali o accademiche – di vivere comunque un contesto formativo internazionale, collaborando con studenti e docenti di altri Paesi.

L'impatto positivo è duplice: da un lato, aumenta l'inclusività della mobilità; dall'altro, si promuovono soft skills e competenze trasversali – adattabilità, comunicazione interculturale, spirito di iniziativa – sempre più richieste nel mondo del lavoro.

Nel 2024, l'Università di Cagliari è stata selezionata per partecipare a quattro delle dieci iniziative educative transnazionali (TNE) previste dal MUR nell'ambito del PNRR. Si tratta di progetti ad alta intensità internazionale, che includono mobilità *incoming* e *outgoing* per studenti, docenti e personale amministrativo e bibliotecario, rafforzando il ruolo dell'Ateneo come attore attivo nel sistema dell'istruzione superiore globale.

Le attività si concentrano su Paesi e aree geografiche di interesse strategico – Mediterraneo, Penisola Balcanica, Africa, Asia, America Latina – con l'obiettivo di costruire ponti di cooperazione accademica.

Obiettivo D.6 - Potenziare i servizi di accoglienza e orientamento delle studentesse e degli studenti internazionali

Negli ultimi anni, l'Ateneo ha ulteriormente rafforzato i servizi di accoglienza e orientamento destinati alla comunità studentesca internazionale, in coerenza con l'obiettivo strategico D.6 del Piano di Ateneo. Le azioni intraprese mirano a migliorare l'esperienza degli studenti internazionali fin dal primo contatto con l'Ateneo, offrendo supporto concreto in ogni fase del loro percorso, dall'ammissione all'inserimento nel contesto universitario e cittadino. I miglioramenti più rilevanti riguardano l'istituzione di sportelli mobilità decentrati presso le Facoltà, che rappresentano un punto di riferimento diretto per le esigenze amministrative e informative; l'organizzazione del Welcome Day all'inizio di ogni semestre, che fornisce informazioni pratiche su didattica, servizi, vita universitaria e aspetti burocratici; la standardizzazione delle procedure, che ha aumentato l'efficienza nella gestione delle pratiche e ridotto i margini di incertezza per studenti e uffici.

L'aumento costante del numero di corsi offerti in lingua inglese – 182 previsti nell'a.a. 2024/2025 – rappresenta un ulteriore fattore di attrattività, che apre l'Ateneo a un bacino più ampio e diversificato di candidature internazionali. In parallelo, l'attivazione di percorsi di studio interamente o parzialmente in inglese facilita l'integrazione accademica e la mobilità, rendendo UniCA più competitiva sul piano globale.

Il crescente afflusso di studenti internazionali rappresenta un importante segnale della crescente attrattività dell'Ateneo a livello globale. Questo successo, tuttavia, ha messo in evidenza alcune sfide organizzative legate alla gestione delle procedure amministrative, che si sono notevolmente intensificate. Attualmente, la gestione delle pratiche di immatricolazione – che includono processi articolati come la pre-iscrizione su University, il riconoscimento dei titoli esteri, le richieste di visto e permesso di soggiorno, nonché l'accesso ai servizi universitari – è affidata a un team allo stato attuale composto da due unità di personale, di cui una a tempo determinato, per il quale è sotto attenzione la necessità di uno sviluppo ulteriore e specifico.

Nonostante questo attuale limite strutturale, l'Ateneo ha risposto in modo proattivo, avviando interventi di semplificazione e innovazione organizzativa per garantire un'accoglienza sempre più efficace e accessibile. Tra le iniziative più significative:

- la revisione dei documenti richiesti per l'accesso agli studi, in collaborazione con il CIMEA, con l'obiettivo di superare l'obbligo della Dichiarazione di Valore, almeno per le Lauree Magistrali, semplificando così uno degli ostacoli principali all'ottenimento del visto;
- la creazione di un form online per la pre-valutazione delle domande, che ha reso possibile un dialogo più diretto e trasparente tra studenti, corsi di studio e segreterie, migliorando i tempi di risposta e riducendo gli errori.

Questi interventi testimoniano la volontà dell'Ateneo di rafforzare la propria capacità di accoglienza internazionale attraverso soluzioni sostenibili, inclusive e orientate alla qualità dei servizi.

L'impegno dell'Ateneo verso l'inclusione si riflette anche nella partecipazione a programmi e iniziative internazionali rivolte a studenti in condizioni di particolare svantaggio:

- SMILE NOW, che prevede borse di studio cofinanziate per studenti internazionali economicamente vulnerabili o rifugiati;
- SARDEGNA FORMED, per rafforzare la cooperazione accademica con le istituzioni universitarie della sponda Sud del Mediterraneo;

- UNICORE (University Corridors for Refugees), in collaborazione con UNHCR e UNIMED, che nel 2024 ha visto UniCA ricevere ben 212 candidature per soli due posti disponibili, posizionandosi quinta a livello nazionale per numero di domande.
- SAFE (foSter cooperAtion For improving access to protection) in collaborazione con UNIMED

A supporto della visibilità e della promozione internazionale dell'Ateneo, è stata inoltre aggiornata la brochure ufficiale in lingua inglese, utile durante le fiere, le missioni all'estero e le visite istituzionali di docenti e delegazioni.

Obiettivo D.7 - Ampliare l'offerta di corsi di studio internazionali e accrescerne l'attrattività

L'Ateneo sta investendo con determinazione nell'espansione dell'offerta formativa internazionale, in coerenza con l'obiettivo D.7. L'obiettivo è duplice: da un lato, attrarre un numero crescente di studenti stranieri altamente qualificati; dall'altro, offrire agli studenti dell'Ateneo opportunità formative con un chiaro respiro europeo e globale.

Oltre all'aumento costante dei corsi interamente erogati in lingua inglese, oggi elemento centrale per l'internazionalizzazione dell'offerta didattica (tra questi, la Facoltà di Medicina ha attivato a partire dall'a.a. 2024/25 il nuovo corso di laurea magistrale in Medicine and Surgery), si sta consolidando e ampliando l'attivazione di percorsi di doppio titolo. Nell'anno accademico 2024/2025 sono attivi 14 accordi di doppio titolo, di cui 5 sviluppati all'interno dell'Alleanza EDUC, a conferma del ruolo strategico che questa rete europea riveste nello sviluppo di modelli di formazione congiunta.

A supporto di questa linea di crescita, nei recenti incontri con i Coordinatori dei Corsi di Studio sono stati presentati gli esiti del lavoro di match-making tra i corsi di Laurea Magistrale/Master in lingua inglese offerti dalle università partner EDUC. L'obiettivo è identificare combinazioni coerenti sul piano disciplinare e organizzativo, in grado di generare percorsi di doppio titolo sostenibili, attrattivi e immediatamente spendibili in ambito internazionale.

Attualmente, sono in fase avanzata di definizione due nuovi percorsi che potrebbero essere attivati a breve, ampliando ulteriormente l'offerta disponibile. Inoltre, sono in fase di predisposizione – due proposte di Erasmus Mundus Joint Master, uno dei più prestigiosi strumenti messi a disposizione dalla Commissione Europea per l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore.

Queste azioni non solo rafforzano la visibilità internazionale dell'Ateneo, ma promuovono un modello formativo integrato, innovativo e orientato alla mobilità, in cui l'esperienza all'estero diventa parte integrante del percorso accademico. Al tempo stesso, l'ampliamento dei percorsi congiunti rafforza le collaborazioni strategiche con università europee e internazionali, favorendo la costruzione di reti stabili di cooperazione accademica.

Obiettivo D.8 - Potenziare i servizi di orientamento in ingresso e di accoglienza, promuovere l'inclusione di tutti e assicurare pari opportunità

L'obiettivo D.8 del Piano Strategico d'Ateneo intende consolidare e ampliare i servizi di orientamento in ingresso e di accoglienza, promuovendo in modo attivo l'inclusione e garantendo pari opportunità per tutte le componenti della comunità studentesca. Questo approccio integrato riconosce l'importanza di accompagnare le studentesse e gli studenti fin dal primo contatto con l'università, rimuovendo barriere,

valorizzando la diversità e costruendo condizioni di accesso, partecipazione e successo formativo eque e sostenibili.

Orientamento attivo e accompagnamento strutturato

Le attività di orientamento costituiscono un asse portante delle politiche di inclusione dell'Ateneo. Il progetto PNRR *Orientamento attivo per la transizione scuola-università*, avviato nel 2022 e operativo fino al 2026, ha permesso di raggiungere un numero crescente di studenti delle scuole superiori sarde, grazie a un ampio catalogo di corsi diffusi capillarmente sul territorio regionale.

Nonostante i vincoli del modello di rendicontazione ministeriale — che prevede la partecipazione a un solo corso per studente — l'Ateneo, condividendo le criticità con altre università italiane, ha proposto al MUR una revisione del modello, auspicando percorsi di orientamento più flessibili, articolati e ripetibili lungo l'intero quinquennio scolastico, così da rispondere in modo più puntuale alle esigenze reali di studenti e famiglie.

Il progetto PNRR è stato inoltre integrato con le iniziative dei Piani Lauree Scientifiche (PLS) e dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT), coordinati da Dipartimenti e Facoltà, con interventi mirati a supportare discipline scientifiche, tutorato personalizzato e accompagnamento nei primi anni universitari. L'efficacia e la continuità di questi strumenti suggeriscono l'istituzione di una *cabina di regia di Ateneo*, finalizzata a coordinare e integrare tutte le azioni di orientamento, a evitare sovrapposizioni e a rafforzare il dialogo con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Inclusione e pari opportunità: dati, azioni e risultati

L'Ateneo ha sviluppato interventi specifici per favorire l'inclusione, contrastare disuguaglianze e promuovere l'equità di genere, con attenzione alla conciliazione tra percorso accademico e vita personale.

Due indicatori strategici monitorati nel triennio 2022–2024 evidenziano progressi concreti:

- Equità di genere nelle discipline STEM (D.8.2): l'obiettivo di raggiungere una quota minima del 40% di studentesse immatricolate nei corsi STEM ha registrato un avanzamento significativo. Nell'a.a. 2023/24 la percentuale è salita al 39,2% (403 su 1.027), in costante crescita rispetto agli anni precedenti (38,9% nel 2022/23 e 38,7% nel 2021/22). La percentuale di raggiungimento del 98% conferma un miglioramento strutturale e continuo.
- Servizi di supporto alla genitorialità (D.8.2): l'obiettivo di incrementare i servizi dedicati all'infanzia rispetto alla baseline iniziale di due servizi è stato pienamente raggiunto e superato in tutte e tre le annualità. Tra i servizi attivati: parcheggi riservati per neo-genitori, spazi ludico-ricreativi e la *Stanza Rosa*, ambiente di supporto e accoglienza per studenti-genitori.

Queste azioni testimoniano una visione dell'università come luogo inclusivo e attento ai bisogni delle persone, dove le politiche di accoglienza e orientamento si traducono in strumenti concreti di equità e partecipazione.

L'accesso allo studio da parte di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES è stato promosso attraverso un insieme coordinato di interventi, volti a garantire condizioni di equità e partecipazione lungo tutto il percorso universitario.

In particolare, sono stati attivati percorsi di personalizzazione e individualizzazione calibrati sul profilo funzionale di ciascuno, a partire dalle selezioni per l'accesso ai corsi a numero programmato fino alla

frequenza, allo studio, agli esami di profitto e alle prove finali. Questi interventi sono stati resi possibili grazie al supporto del Servizio Inclusione e Apprendimento (SIA).

Parallelamente, sono state realizzate azioni trasversali di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, pensate per accompagnare efficacemente le studentesse e gli studenti nelle diverse fasi della carriera accademica.

Un'attenzione particolare è stata riservata all'accessibilità ai materiali di studio. Tra le principali misure attuate:

- l'ottenimento del riconoscimento da parte del MIC come "Entità autorizzata alla trasformazione dei testi digitali" (20/04/2022);
- la stipula di una convenzione con l'Istituto Ciechi della Sardegna per la digitalizzazione dei testi universitari, destinata a studentesse e studenti con disabilità visiva o difficoltà nell'accesso al testo stampato (valida dal 10/10/2023 al 28/01/2025);
- l'acquisto e la messa a disposizione, in comodato d'uso gratuito, di software, dispositivi e tecnologie assistive.

Ulteriori interventi hanno riguardato la formazione sull'accessibilità e sul diritto alla comunicazione, con un focus sulle disabilità uditive e sui sistemi di comunicazione alternativi, come la Lingua Italiana dei Segni (LIS), la LIS Tattile (LIST) e la sottotitolazione del parlato. Le attività formative hanno incluso la raccolta di testimonianze, la produzione di materiali divulgativi e il rafforzamento della rete di collaborazione con amministrazioni, scuole, associazioni di categoria, professionisti della salute, famiglie e studenti. Queste azioni sono state sostenute dal finanziamento della Regione Sardegna (L.R. 7 novembre 2022, n. 20).

La comunicazione relativa ai servizi e alle tutele garantite dall'Ateneo ha assunto un ruolo di particolare rilievo ed è stata rafforzata attraverso diverse azioni mirate. Tra queste, si segnala l'organizzazione di eventi specifici, come l'Inclusion Day del 3 dicembre 2024, che ha rappresentato un'importante occasione di confronto e sensibilizzazione. A livello strutturale, sono state inoltre istituite Commissioni per l'Inclusione all'interno di Facoltà e Dipartimenti, con l'obiettivo di promuovere in modo capillare una cultura dell'inclusione. Infine, è stato potenziato il sistema di comunicazione istituzionale, con particolare attenzione alla presenza sui canali social, per garantire una diffusione chiara, accessibile e ampia delle opportunità messe a disposizione dall'Ateneo.

A partire dai risultati delle indagini di customer satisfaction rivolte agli utenti del SIA, sono stati organizzati workshop dedicati alla condivisione di strategie e metodi per lo studio efficace, alla formazione dei collaboratori, all'uso consapevole dei dispositivi digitali nell'apprendimento. In collaborazione con il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), sono state inoltre avviate attività di potenziamento per lo studio della lingua inglese.

In un'ottica di miglioramento continuo, l'Ateneo mira a consolidare nel tempo gli interventi e le iniziative che si sono dimostrate più efficaci nel rispondere ai bisogni della comunità studentesca con disabilità, DSA e BES.

Nell'ambito delle azioni per il diritto allo studio e l'inclusione, l'Ateneo ha rafforzato in modo sistematico le attività rivolte alle persone private della libertà personale, attraverso l'impegno del Polo Universitario Penitenziario (PUP), in coordinamento con la Prorettrice all'Orientamento e Alumni.

A partire dal 2022, è stata istituita una Giornata annuale di orientamento in carcere, rivolta ai detenuti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore. L'iniziativa si svolge all'interno degli istituti penitenziari di Uta e Massama (Oristano), con la partecipazione delle Coordinatrici e dei Coordinatori dei Corsi di Studio, o loro delegate/i, che presentano l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo. In media, partecipano 30 persone detenute nella sede di Massama e 20 nella sede di Uta. Al termine degli incontri, vengono lasciati materiali informativi e la Guida dello Studente per la consultazione, stimolando un dialogo attivo attraverso domande di approfondimento.

L'orientamento in ingresso è seguito da attività di orientamento in itinere, svolte con il supporto delle funzionarie giuridico-pedagogiche, delle psicologhe penitenziarie e dei docenti della scuola superiore operanti negli istituti. Questo percorso ha portato a un forte incremento delle iscrizioni: da 8 studenti iscritti nell'a.a. 2021/2022 (7 uomini e 1 donna), si è passati a 37 nell'a.a. 2024/2025 (35 uomini e 2 donne), distribuiti tra le strutture di Uta, Massama, Bancali, Rossano e in misure alternative alla detenzione.

Di conseguenza anche i risultati accademici sono in crescita: gli esami superati sono passati da 8 (5 a Massama e 3 a Uta) nell'a.a. 2021/2022 a 26 (22 a Massama e 4 a Uta) da ottobre 2024 a oggi. Un traguardo particolarmente significativo è stato raggiunto nel settembre 2022, quando uno studente del PUP ha conseguito la laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici direttamente all'interno della Casa di Reclusione di Massama, alla presenza del Rettore. Altri tre studenti sono attualmente prossimi al conseguimento del titolo.

A livello culturale e scientifico, il PUP partecipa attivamente alla Notte Europea della Ricerca (Sharper's Night) fin dal 2022, contribuendo con pre-eventi e talk negli istituti penitenziari. Dal 2023 è stata introdotta anche una Giornata della Ricerca dedicata alla sezione femminile del carcere di Uta. Gli interventi pubblici realizzati nell'ambito di Sharper's Night hanno raggiunto tra i 1.400 e i 3.000 partecipanti, portando il tema della formazione e della ricerca in carcere al centro del dibattito accademico e cittadino.

Il PUP si conferma inoltre attore attivo nello sviluppo della cittadinanza e del dialogo interistituzionale. L'Ateneo partecipa regolarmente alle Assemblee Nazionali dei Poli Universitari Penitenziari che nel 2023 si è tenuta a Cagliari. L'evento ha visto la presenza di oltre 150 studenti, 45 delegati dei Rettori, rappresentanti dell'Amministrazione Penitenziaria e della Magistratura di Sorveglianza.

Infine, l'azione del PUP ha assunto una dimensione internazionale attraverso incontri diretti tra studenti detenuti e visiting professor europei provenienti da Spagna, Portogallo e Turchia. Tali attività sono riconosciute a livello accademico come buona pratica di inclusione e valorizzazione della conoscenza come strumento di riscatto e reinserimento.

Obiettivo D.9 - Favorire la regolarità dei percorsi formativi potenziando i servizi di supporto agli studenti e alle studentesse in itinere e le attività di tirocinio e placement

Nel triennio 2022–2024, l'Ateneo ha consolidato e ampliato il proprio impegno per favorire la regolarità dei percorsi formativi, con un'attenzione particolare al supporto in itinere, alla riduzione degli abbandoni e al rafforzamento delle attività di orientamento, tirocinio e placement. Tali interventi si inseriscono in un'azione più ampia, volta a garantire un accompagnamento costante dello studente lungo tutto il suo percorso universitario, dalla fase pre-immatricolazione fino all'ingresso nel mondo del lavoro.

Nel 2023 l'Ateneo ha aderito al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – progetto “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”, partecipando al bando MUR con un'offerta strutturata di corsi rivolti agli studenti del 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado della Sardegna. L'obiettivo è rafforzare la capacità di scelta consapevole degli studenti, favorendo un allineamento tra aspirazioni personali, competenze richieste e sbocchi occupazionali. I corsi, della durata di 15 ore ciascuno, sono stati progettati in collaborazione con i Dipartimenti, erogati da docenti universitari, ricercatori ed esperti, e realizzati in presenza per almeno due terzi, secondo le linee guida nazionali.

Parallelamente, l'Ateneo ha potenziato in modo significativo due strumenti fondamentali per il successo formativo: il servizio di counseling psicologico e il programma Tutor Buddy.

Il Servizio di Counseling Psicologico, pensato per sostenere il benessere emotivo e l'equilibrio personale degli studenti, è divenuto sempre più centrale nel sistema dei servizi di Ateneo. Con un accesso completamente gratuito, il servizio risponde a una domanda crescente di supporto, legata a difficoltà personali, familiari o relazionali che possono influire negativamente sul rendimento accademico e sull'adattamento al contesto universitario. Nel 2024, ben 255 studenti hanno usufruito del primo colloquio di accoglienza, seguiti in percorsi personalizzati con cinque incontri e un follow-up. La possibilità di svolgere i colloqui anche online, mediante piattaforma Teams, ha garantito accessibilità e continuità del servizio, adattandosi alle esigenze individuali. Il counseling si è dimostrato un presidio essenziale per promuovere la resilienza, rafforzare le risorse personali degli studenti e contribuire concretamente alla loro permanenza e successo nel percorso universitario.

A complemento, il programma Tutor Buddy, attivo dal 2021/22 e confermato anche nel 2024, ha consolidato il suo ruolo chiave nell'accoglienza e accompagnamento delle matricole. Il tutoraggio tra pari rappresenta una risorsa preziosa per favorire l'integrazione degli studenti neo-iscritti, offrendo un supporto concreto nella fase iniziale del percorso universitario. L'indagine di soddisfazione 2024 ha evidenziato un livello molto elevato di apprezzamento: l'89% degli studenti ha dichiarato di aver tratto beneficio dal supporto ricevuto, e oltre il 91% raccomanderebbe il servizio a una nuova matricola. Questi dati confermano il valore strategico del programma non solo come strumento di inclusione e orientamento, ma anche come leva per la costruzione di una comunità universitaria coesa e solidale.

Anche le collaborazioni studentesche hanno svolto un ruolo chiave, supportando eventi di orientamento, attività informative e servizi dedicati a studenti con disabilità o DSA, con 172 incarichi assegnati nel 2024.

L'Università ha inoltre rafforzato la propria offerta di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), siglando nuove convenzioni con le scuole e integrando attività orientative all'interno dei progetti finanziati dal PNRR. A questi si affiancano eventi e iniziative nazionali, come il Progetto NERD e Women in Science, che rafforzano il legame tra Ateneo e territorio.

Infine, sul fronte del placement, nel 2024 è stato avviato il processo di digitalizzazione della gestione dei tirocini curriculari attraverso l'introduzione della piattaforma TSP2 di CINECA. Il nuovo sistema permetterà una gestione informatizzata, tracciabile e integrata delle esperienze di tirocinio, favorendo un monitoraggio continuo e facilitando l'allineamento tra formazione accademica e richieste del mercato del lavoro.

Obiettivo D. 10 - Sviluppare le politiche per il diritto alla formazione universitaria

Nel perseguire l'Obiettivo D.10, l'Università degli Studi di Cagliari ha attivato nel tempo una serie di misure strutturate per garantire l'accesso e la permanenza negli studi universitari, con una particolare attenzione al contesto economico delle famiglie e alla riduzione delle disuguaglianze sociali. Il sostegno economico agli studenti rappresenta una leva fondamentale per assicurare pari opportunità e contenere il rischio di abbandono, soprattutto in territori, come quello sardo, connotati da insularità, bassa densità abitativa e un tessuto produttivo con limitata capacità attrattiva e di assorbimento occupazionale.

L'Ateneo ha progressivamente ampliato le fasce di esonero dalle tasse universitarie, estendendo la no tax area fino a un valore ISEE di 23.000 euro per l'a.a. 2020/2021, 23.626,33 euro per l'a.a. 2021/2022, fino a raggiungere 24.335,11 euro a partire dall'a.a. 2022/2023, in linea con gli aggiornamenti normativi. A ciò si aggiunge l'introduzione, dal medesimo anno accademico, di un esonero parziale del 30% per studenti con disabilità compresa tra il 55% e il 65%, a rafforzare ulteriormente l'attenzione verso le categorie più fragili.

Queste misure economiche si affiancano a una più ampia strategia di diritto allo studio, che prevede un'offerta didattica multidisciplinare e inclusiva, l'implementazione di servizi di orientamento personalizzati e il sostegno in itinere finalizzato alla regolarità del percorso formativo. La combinazione di questi interventi permette all'Ateneo di rispondere alle esigenze di una popolazione studentesca variegata, offrendo opportunità concrete di mobilità sociale e contribuendo al rafforzamento del capitale umano regionale e nazionale.

In questo quadro, l'Università di Cagliari si distingue per l'impegno nel mantenere uno dei livelli medi di tassazione più contenuti a livello nazionale, ponendosi come istituzione pubblica attenta alle condizioni economiche delle famiglie e alla centralità dello studente. Le politiche di riduzione della contribuzione si integrano con altre iniziative a favore del merito e dell'inclusione, rendendo il sistema più equo e accessibile.

Obiettivo D.11 - Rafforzare il senso di appartenenza attraverso l'associazionismo studentesco e i rapporti con gli alumni

Nel 2024 l'Ateneo ha avviato una serie di azioni mirate al raggiungimento dell'Obiettivo D.11, focalizzandosi in particolare sul rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità universitaria attraverso la promozione dell'associazionismo studentesco e lo sviluppo di relazioni strutturate con gli ex studenti.

Un risultato di grande rilievo è stato la costituzione ufficiale dell'associazione "Unica Alumni", avvenuta a maggio 2025. L'associazione nasce con l'obiettivo di riunire i laureati dell'Università di Cagliari, indipendentemente dall'età o dal titolo di studio, in una rete dinamica e strutturata, fondata sulla condivisione di valori, esperienze e opportunità. Si tratta di un passo strategico nella costruzione di una comunità accademica estesa, intergenerazionale e partecipe, dove gli Alumni possano contribuire attivamente alla vita dell'Ateneo come testimoni del suo valore culturale e formativo.

A coronamento di questa iniziativa, si è svolto il 27 giugno 2025 presso l'EXMA di Cagliari l'evento ufficiale di lancio di Unica Alumni, un momento pubblico di forte impatto simbolico e partecipativo. L'evento, aperto alla cittadinanza, è stato concepito come un'occasione di incontro, condivisione e visibilità, e ha proposto un ricco programma di attività che ha messo in dialogo passato, presente e futuro dell'Ateneo.

Sono stati allestiti stand tematici e delle Facoltà, dove i partecipanti hanno potuto registrarsi all'associazione, ricevere materiali informativi, incontrare Alumni di rilievo, e scoprire i progetti e i servizi attivi dell'Università, dalla mobilità internazionale alla sostenibilità, passando per la ricerca, la cultura e lo sport universitario. Ampio spazio è stato dedicato ai progetti studenteschi, come *UniCasa* e *UniCa Sailing Team*, a testimonianza del fermento e della vivacità dell'associazionismo studentesco.

Tra i momenti centrali della giornata, l'inaugurazione della mostra "UniCa tra passato e futuro", un percorso visivo e narrativo che ha raccontato la storia dell'Ateneo attraverso i suoi Alumni più rappresentativi, con contenuti multimediali e anticipazioni sui progetti futuri. Grande partecipazione ha riscosso anche il talk con Alumni che si sono distinti a livello nazionale e internazionale, i quali hanno condiviso le proprie esperienze e riflessioni sul legame con l'Università di Cagliari.

Durante l'evento è stato inoltre conferito, per la prima volta, il Premio Lumina, un'onorificenza istituzionale destinata a un Alumno Illustre per il contributo significativo offerto alla crescita e alla reputazione dell'Ateneo. A ricevere il riconoscimento, il professor Pasquale Mistretta, rettore dell'Ateneo dal 1991 al 2009.

La giornata si è conclusa in un clima di festa e convivialità, con momenti di musica e intrattenimento pensati per favorire il dialogo e il rafforzamento del senso di appartenenza tra Alumni, studenti e tutta la comunità accademica.

Questa iniziativa ha rappresentato non solo un importante momento celebrativo, ma soprattutto un atto fondativo di una nuova visione di comunità universitaria, che riconosce il valore del legame tra l'Ateneo e i suoi ex studenti come leva strategica per lo sviluppo futuro. La costituzione dell'associazione e l'organizzazione del relativo evento si configurano come pilastri di un progetto di lungo periodo, finalizzato a valorizzare il capitale umano dell'Università, promuovere relazioni durature tra generazioni accademiche e consolidare un'identità condivisa, aperta e riconoscibile.

AREA STRATEGICA 2 – Ricerca

Obiettivo R.1 - Promuovere e sostenere la ricerca scientifica di qualità, sia di base sia applicata

L'Ateneo ha perseguito l'obiettivo strategico R.1 consolidando il proprio ruolo di attore scientifico rilevante a livello nazionale e internazionale, generando prodotti di ricerca di alto livello e in mole ragguardevole e contribuendo in modo significativo alla produzione di ricerca, sia nel campo della ricerca di base, sia in quello della ricerca applicata e innovativa, in piena aderenza alla propria politica per la "scienza aperta".

Partecipazione al PNRR: risultati e impatti

Con riferimento all'indicatore R.1.1, l'Ateneo ha ottenuto un piazzamento di rilievo nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), partecipando da protagonista a numerose iniziative ad altissimo valore scientifico e tecnologico:

- Ecosistema Regionale dell'Innovazione e.INS, in cui UniCa detiene la leadership in 5 Spoke;
- 6 Partenariati Estesi (RETURN, GRINS, HEAL-Italia, INF-ACT, NEST, SERICS), con ruoli di coordinamento o responsabilità di unità operative;
- 2 Centri Nazionali (GeneTherapy e MOST), nei quali UniCa è tra i soci fondatori delle Fondazioni Hub;
- 4 progetti per Infrastrutture di Ricerca (EMBRC-IT, ETIC, GeoSciences, MIRRI), a testimonianza della solidità delle competenze tecniche e logistiche sviluppate dall'Ateneo.

Anche in progetti nei quali non risultava formalmente partner istituzionale, l'Ateneo ha conseguito risultati importanti: oltre 30 progetti "a cascata" sono stati vinti da gruppi di ricerca dell'Ateneo su bandi emessi da Ecosistemi, Partenariati e Centri Nazionali terzi. Questo dato evidenzia un'elevata capacità competitiva diffusa tra i ricercatori UniCa, sostenuta da strutture di supporto efficaci.

Finanziamenti PNRR: entità e ricadute

L'impegno dell'Ateneo sul PNRR si è tradotto in risultati economici e occupazionali rilevanti. L'ammontare complessivo dei finanziamenti PNRR ottenuti (R.1.3) supera i 96 milioni di euro, segnalando un'eccellente capacità di attrazione di risorse esterne.

Sul fronte del capitale umano (indicatore R.1.5), sono stati attivati 271 bandi per ricercatori a tempo determinato (127 nel 2022, 71 nel 2023, 73 nel 2024), favorendo il ricambio generazionale e l'espansione dei gruppi di ricerca in linea con le priorità del piano.

Partecipazione ai PRIN e PRIN-PNRR

Con riferimento all'indicatore R.1.2, l'Ateneo ha ottenuto il finanziamento di oltre 230 unità di ricerca nell'ambito dei bandi PRIN e PRIN-PNRR. In circa 40 casi, il ruolo di coordinatore nazionale è stato assunto da un docente UniCa nella figura di Principal Investigator, confermando l'affermazione crescente dell'Ateneo anche nei progetti a leadership nazionale. Nell'ambito delle azioni collegate al Piano Nazionale della Ricerca (PNR), l'Ateneo ha attivato 17 progetti "Starting Grant per Giovani Ricercatori", pensati per promuovere approcci interdisciplinari innovativi in linea con le priorità tematiche nazionali. A questi si aggiungono 3 "Progetti di Interesse Generale dell'Ateneo", volti a rafforzare la dimensione pubblica e il ruolo sociale dell'università, con focus sulla valutazione dell'impatto territoriale di UniCa nel sud Sardegna; su studi di genere in ambito accademico e infine su ricerche archeologiche su Roma antica.

Finanziamento di Ateneo alla ricerca

Per quanto riguarda l'indicatore R.1.4, l'investimento diretto dell'Ateneo attraverso il Fondo Integrativo alla Ricerca (FIR) si è mantenuto su livelli contenuti nel triennio 2022–2024, con un finanziamento medio pro capite inferiore ai 1.000 euro annui per ricercatore. La ripartizione del FIR tra le diverse Aree CUN è stata operata secondo un modello basato su due criteri combinati, numerosità dell'Area, per garantire equità distributiva, e Performance di Area nella precedente VQR, misurata attraverso l'indicatore IRAS1_2, per premiare la qualità della produzione scientifica.

Tale impostazione intende stimolare un meccanismo virtuoso tra produttività scientifica, competitività e finanziamento interno, sebbene sia necessario un rafforzamento strutturale del FIR in futuro per sostenere in modo più incisivo la crescita dei gruppi di ricerca UniCa.

L'Ateneo ha dimostrato una capacità sistemica di progettazione, attrazione fondi e impatto scientifico, sia in ambito competitivo nazionale che nel contesto delle politiche di rilancio post-pandemico. I risultati ottenuti nell'ambito del PNRR e del PNR rafforzano il profilo di UniCa come università dinamica, con un'elevata densità di ricerca, un'organizzazione capace di sostenere la progettualità, e una visione strategica orientata alla qualità e alla responsabilità sociale della scienza e alla valorizzazione dei giovani agli inizi delle loro carriere.

Obiettivo R.2 - Facilitare e aumentare la partecipazione ai bandi competitivi per la ricerca

L'Ateneo, coerentemente con l'Obiettivo R.2, ha proseguito il rafforzamento della propria capacità di intercettare finanziamenti da fonti competitive, su più livelli: partecipazione ai grandi bandi nazionali, promozione di bandi tematici mirati, e sostegno diretto alla progettualità interna.

Partecipazione ai bandi nazionali competitivi

Con riferimento all'indicatore R.2.1, l'Università di Cagliari ha confermato la propria presenza nei principali strumenti competitivi nazionali, partecipando con 33 progetti al bando FIS-1 (2021) e 19 progetti al FIS-2 (2023). È risultata ulteriormente rafforzata la partecipazione di docenti UniCa al bando FIS-3, attualmente ancora in fase di valutazione. Nel complesso, sebbene non siano state ottenute assegnazioni nei badi Fis-1 e Fis-2, la numerosa partecipazione dimostra la determinazione e la preparazione della comunità scientifica nell'affrontare sfide di alto profilo. Ulteriori proposte sono state presentate ai bandi competitivi del Ministero della Salute e del MASE, con diversi finanziamenti ottenuti nei settori della sanità pubblica, sostenibilità e transizione energetica.

Promozione interna della progettualità

L'Ateneo ha sostenuto la ricerca emergente attraverso il bando annuale per i *Progetti di ricerca di base*, finanziato dalla Fondazione di Sardegna. Circa 30 progetti sono stati finanziati ogni anno nel 2022 e 2023; l'edizione 2024, posticipata per motivi legati al rinnovo della convenzione, sarà integrata nel bando 2025, garantendo continuità a uno strumento strategico per lo sviluppo del capitale scientifico interno, in particolare dei giovani ricercatori.

Risultati e azioni a livello internazionale

A metà della programmazione europea 2021–2027 e del programma Horizon Europe, l'Italia mostra un calo nei ritorni finanziari (5° posto nonostante sia il 3° paese contributore). In controtendenza, l'Università di Cagliari ha già raggiunto quasi 11 milioni di euro da bandi competitivi europei (R.2.3), pari all'intera dotazione del settennio precedente, con numerosi progetti positivamente valutati (R.2.1) e finanziati (R.2.2), incluso un finanziamento ERC.

Questo successo ha effetti trasversali su diversi indicatori del Piano Strategico:

- aumento delle pubblicazioni con coautori internazionali (R.5.3),
- incremento dei posti da RTD (R.5.1),
- crescita della mobilità dei ricercatori (R.5.4, R.5.5),
- equità di genere nelle carriere (AT.5.2),
- collaborazioni con imprese (TM.1.4) e atenei stranieri (D.4.1),
- nuove borse di dottorato (R.3.1).

Obiettivo R.3 - Potenziare il dottorato di ricerca e le collaborazioni tra Istituzioni sfruttando le opportunità del PNRR per accrescerne l'attrattività

Con i cicli XXXIX e XL, l'Ateneo ha impresso una notevole svolta alla politica di espansione dei dottorati di ricerca, anche sfruttando al massimo le opportunità offerte dal PNRR.

In particolare, per l'A.A. 2021/2022 l'Ateneo ha assegnato 104 borse (con un incremento di 34 borse rispetto all'anno precedente); per l'A.A. 2022/2023 141 borse; per l'A.A. 2023/2024, 142 borse.

Nel 2024 (per l'A.A. 2024/2025), infatti, sono state messe a bando complessivamente 113 borse per i 18 dottorati locali, finanziate principalmente attraverso fondi post lauream del MUR e risorse interne dell'Ateneo. Parallelamente, sono state assegnate 28 borse ai 19 dottorati di interesse nazionale (DIN), sostenute in larga parte da fondi PNRR. A queste si aggiungono ulteriori 4 borse, destinate a 3 dottorati associati.

Tale espansione si motiva in un quadro strategico di 'alleanze' con altri atenei italiani e stranieri, al fine di garantire contesti formativi aperti, altamente competitivi e qualificanti in termini di ricerca avanzata, sia di base sia applicata.

Peraltro, l'espansione dell'offerta ha riguardato anche i dottorati con sede amministrativa interna, passati dai 15 del 2022 agli attuali 18, cui si sommano altri 2 dottorati in convenzione non DIN. Tale espansione è finalizzata al presidio di aree strategiche per l'Ateneo e il territorio, quali in particolare l'area medica (ove sono stati attivati due dottorati di ricerca).

Pertanto, rispetto agli obiettivi individuati a livello di piano strategico, l'obiettivo R.3.1 'Numero borse di dottorato finanziate' ha realizzato una percentuale di raggiungimento del 100%; così pure l'obiettivo R.3.2 'Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti', con una percentuale di raggiungimento del 100%, ciò che mostra come l'Ateneo abbia presidiato in qualità l'espansione dell'offerta formativa. In modo correlato e indipendente, la qualità percepita dei corsi di dottorato dell'Ateneo è apprezzabile anche in ragione dell'accrescersi del numero di iscritti provenienti da altra regione o dall'estero al primo anno dei corsi di dottorato, ossia dall'obiettivo R.3.3, con una percentuale di raggiungimento del 100%. Rimangono da migliorare gli obiettivi relativi alla internazionalizzazione (R.3.5 Numero corsi di dottorato interateneo internazionali e R.3.6 Numero tesi dottorato in cotutela internazionale e Doctor Europaeus rilasciati).

Obiettivo R.4 - Migliorare la rilevanza e l'impatto dei prodotti scientifici

L'Ateneo ha rafforzato negli ultimi anni la propria attenzione anche sulla qualità, rilevanza e visibilità della produzione scientifica, in linea con l'Obiettivo R.4.

Con riferimento all'indicatore R.4.6, UniCa ha completato in modo puntuale e completo la propria partecipazione alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2020–2024). Sono stati conferiti 2.759 prodotti della ricerca, pari al 99,7% dei prodotti attesi, su una platea di 1.107 docenti valutati (di cui 606 valutati anche in qualità di neoassunti o neo promossi).

Sono stati segnalati 311 prodotti per la valutazione dei corsi di dottorato, dei quali 256 prodotti provenienti da ricercatori attualmente in servizio presso UniCa e 46 da dottori di ricerca formati presso l'Ateneo. Sono stati conferiti tutti gli 11 casi di studio previsti per la valorizzazione delle conoscenze, selezionati tra 25 proposte ricevute da Dipartimenti e strutture dell'Ateneo. L'Ateneo ha inoltre incluso un progetto internazionale su bando competitivo con finanziamento superiore a 50.000 euro, per un totale di oltre 16 milioni di euro.

Questi risultati testimoniano l'impegno diffuso nella produzione di ricerca ad alto impatto, anche in termini di terza missione, trasferimento tecnologico e valorizzazione sociale della conoscenza.

Open Science e Open Access

Pur in assenza di specifici indicatori dedicati, UniCa ha compiuto scelte strategiche decisive per la promozione della scienza aperta. A luglio 2024 è stato approvato il documento di Ateneo sulla Scienza Aperta, con l'avvio immediato di azioni quali:

- formazione sulla pubblicazione in open access,
- obbligo di deposito di tutti i prodotti scientifici su IRIS-UniCa,
- sostegno a UNICApres, casa editrice dell'Ateneo in modalità open access,
- sviluppo del CeSAR – Centro di Ateneo per i Servizi alla Ricerca come infrastruttura aperta,
- promozione di attività di public engagement e citizen science,
- avvio del sistema UniCa per la gestione e conservazione dei dati FAIR.

Oggi, il 75% dei prodotti conferiti alla VQR è accessibile in modalità open access. Il restante 25% è costituito da pubblicazioni con limiti giuridici, fondi privati, embargo o motivazioni particolari. Questa percentuale colloca UniCa ben al di sopra della media nazionale, rafforzandone la trasparenza e l'impatto.

Strategia HRS4R – HR Excellence in Research

Nel marzo 2024 UniCa ha ottenuto il riconoscimento europeo "HR Excellence in Research", entrando nella fase di implementazione della strategia HRS4R, che prevede la realizzazione di 29 azioni per l'eccellenza nella gestione delle risorse umane nella ricerca.

È stata costituita:

- una cabina di regia con funzione di indirizzo strategico;
- una Task Force tecnico-operativa;
- un gruppo di lavoro OTMR (Open, Transparent, Merit-based Recruitment);
- un Focus Group dei ricercatori, rappresentativo dei 15 Dipartimenti UniCa.

Al termine del 2024, il monitoraggio ha certificato la realizzazione completa della quasi totalità delle azioni previste, con solo tre azioni da completare. Si tratta di un risultato che pone l'Ateneo in una posizione di eccellenza nella governance della ricerca a livello europeo.

Obiettivo R.5 - Rafforzare le collaborazioni di ricerca in ambito nazionale e internazionale

In coerenza con l'Obiettivo R.5 del Piano Strategico, l'Ateneo continua a investire nel rafforzamento delle collaborazioni scientifiche a livello nazionale e internazionale, promuovendo strumenti di mobilità, progettualità condivisa e partenariati strategici.

È stato recentemente pubblicato l'esito del bando *Mobilità Giovani Ricercatori*, che consente a tutti i candidati ammissibili di svolgere un periodo di esperienza all'estero, anche in forma ridotta per chi avesse già usufruito di simili opportunità. Questa misura contribuisce direttamente agli indicatori R.5.4 e R.5.5, relativi alla mobilità in uscita e in entrata di ricercatori, e rappresenta un investimento nella crescita e nell'internazionalizzazione delle carriere scientifiche emergenti.

Nell'ambito dell'alleanza europea EDUC, in particolare nel progetto Horizon EDUC-WIDE "EmpoWering EDUC for Inclusive Development of the ERA", è stata completata la selezione dei *Seed Projects*, piccoli progetti di ricerca collaborativa sviluppati con atenei partner. Tali iniziative, oltre a promuovere la costruzione di reti scientifiche internazionali, sono un efficace strumento di attivazione di nuove progettualità competitive su scala europea. Parallelamente, ha preso avvio il programma Post-doc Network, che prevede la co-supervisione con docenti di università partner EDUC e un periodo di mobilità minimo di tre mesi. Questo schema rafforza le collaborazioni strutturate tra gruppi di ricerca e promuove lo scambio di competenze, incidendo anche sugli indicatori R.5.1 (posti di ricercatori attivati) e R.5.3 (pubblicazioni in collaborazione con istituzioni estere).

È stata inoltre introdotta una procedura semplificata per il programma *Visiting Professor/Scientist*, con l'obiettivo di accelerare i tempi di selezione e rendere più agevole il coinvolgimento di figure di alto profilo internazionale, elemento cruciale per il consolidamento della dimensione internazionale della ricerca dell'Ateneo.

Infine, continua l'attività di supporto sistemico da parte degli uffici rispetto alla partecipazione a progetti di cooperazione internazionale come INTERREG NextMed, IT-FR Marittimo, LIFE, L. 19 RAS, e i bandi bilaterali MUR e MAECI. L'assistenza continua ai docenti nella fase di candidatura e gestione dei progetti è un elemento strategico per facilitare la partecipazione a reti collaborative e rafforzare la presenza dell'Ateneo nei principali programmi internazionali.

AREA STRATEGICA 3 – Terza missione e attività assistenziali

Obiettivo TM.1 – Contribuire allo sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità

Nel triennio 2022–2024 l'Ateneo ha perseguito l'obiettivo TM1 del Piano Strategico di Ateneo 2022–2027, orientato a rafforzare l'impatto dell'azione accademica sul tessuto produttivo e imprenditoriale, attraverso la promozione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e della creazione di nuova impresa. Le attività sono state coordinate da più strutture interne – tra cui il Liaison Office e il CREA – in sinergia con partner istituzionali regionali e nazionali, come Sardegna Ricerche e nell'ambito di progetti finanziati da istituzioni pubbliche e dal PNRR.

I risultati più significativi si riscontrano nell'aumento del numero di startup supportate: secondo l'indicatore TM.1.3, si è passati da una baseline di 3 unità a 8 realtà imprenditoriali attive nel 2022, superando gli obiettivi prefissati. Questo risultato riflette il rafforzamento dei servizi offerti dall'Ateneo, tra cui mentoring, consulenza, supporto alla brevettazione e all'accesso a fondi di finanziamento. Il dato sull'attivazione di nuovi spin-off, misurato tramite l'indicatore TM.1.1, mostra invece un rallentamento rispetto al target previsto: si registra un solo nuovo spin-off nel 2022 e uno nel 2023, a fronte dell'obiettivo di 4 per anno. Tuttavia, il numero complessivo di spin-off attivi (indicatore TM.1.2) è salito da 24 a 25 nel medesimo periodo, indicando una stabilità dell'ecosistema e una crescita selettiva orientata alla sostenibilità nel medio periodo.

L'Ateneo ha sostenuto la diffusione delle competenze imprenditoriali con percorsi trasversali, tra cui il programma UniCa StartUP Lab e i bootcamp finanziati da E.INS – Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia. Quest'ultimo ha offerto opportunità formative intensive rivolte a studenti, dottorandi e assegnisti, spesso collegate a bandi a cascata ancora attivi e finanziati dagli Spoke del programma.

Il Liaison Office ha svolto un ruolo determinante nel consolidare la rete di relazioni tra Università e imprese, coordinando le iniziative di trasferimento tecnologico e attivando con Sardegna Ricerche azioni congiunte per il *proof of concept*, la consulenza IP e la partecipazione a call competitive. Le attività del CREA hanno integrato queste azioni con servizi orientati alla validazione di idee, mentoring, assistenza legale e *business development*.

L'analisi dei dati conferma un trend di consolidamento. L'incremento delle startup attive (TM.1.3) è uno degli elementi più rilevanti del triennio. Anche la stabilità nel numero di spin-off operativi (TM.1.2) suggerisce la maturazione dell'ecosistema imprenditoriale universitario. Con l'ecosistema dell'innovazione E.INS e il progetto PERFETTO ed il lancio dei bandi a cascata è aumentata la visibilità e l'apertura dell'Ateneo a reti di innovazione multilivello. Permangono tuttavia difficoltà strutturali. L'indicatore TM.1.1 (nuovi spin-off annui) mostra un risultato costantemente inferiore ai target, nonostante l'impegno profuso. La Direzione ha segnalato la limitata efficacia di questo indicatore, suggerendone la revisione o l'eliminazione, in quanto scarsamente rappresentativo dell'effettivo valore dell'azione svolta. Un ulteriore elemento critico è la difficoltà nel promuovere percorsi di *open innovation* all'interno di un tessuto produttivo regionale frammentato e composto prevalentemente da micro e piccole imprese, spesso poco strutturate per assorbire e sviluppare innovazioni di frontiera.

Nel prossimo triennio, nell'ottica del processo di miglioramento continuo per il raggiungimento degli obiettivi del PSA, per rafforzare ulteriormente l'azione in materia di innovazione, trasferimento tecnologico e imprenditorialità è prioritario coordinare più efficacemente le attività del CREA con gli indirizzi strategici di Ateneo, creando un quadro di intervento coerente e orientato a risultati misurabili.

Si prevede l'introduzione di una formazione obbligatoria per tutto il personale accademico e tecnico-amministrativo dedicata alla valorizzazione della conoscenza, alla cultura del trasferimento tecnologico e alle opportunità di impatto sociale della ricerca. Tale misura mira a incrementare la consapevolezza interna e ad ampliare la base potenziale di attori attivi nei percorsi imprenditoriali che derivino dalla trasformazione della ricerca in innovazione. Poiché l'Ateneo non dispone di leve dirette per determinare l'attivazione di spin-off (TM.1.1), è centrale intervenire sul contesto abilitante, creando condizioni favorevoli alla nascita di nuove imprese attraverso informazione, accompagnamento e infrastrutture di supporto. In quest'ottica, si dovrebbero sviluppare e potenziare centri funzionali alla ricerca applicata e all'innovazione di processo e prodotto nei settori a maggiore rilevanza territoriale: nautica, agricoltura, turismo, alimentare. Il rafforzamento (POLILAB) o la costituzione di strutture stabili di ricerca e sviluppo settoriale, in grado di

connettere i laboratori universitari con le imprese e i territori sembra la soluzione adatta al contesto. Seguendo quanto fatto da diversi Atenei nazionali (PoliBA e PoliMI), questo approccio ha permesso la nascita dentro gli stessi laboratori che svolgono “R&D in conto terzi” di nuove realtà imprenditoriali che mettono a profitto idee ed esperienze secondo una logica di *open innovation*. In sintesi, la strategia 2025–2027 si fonda su una visione sistemica della Terza Missione: una rete integrata di attori, strumenti e competenze che agisce sul medio periodo per generare valore condiviso e impatto territoriale, superando i limiti di un’azione parcellizzata e occasionalmente disallineata.

Obiettivo TM.2 – Potenziare l’orientamento in uscita e i legami con le imprese

L’Ateneo ha perseguito nel triennio 2022–2024 l’obiettivo TM.2 del Piano Strategico 2022–2027 con l’intento di consolidare il proprio ruolo di ponte tra formazione accademica e mondo del lavoro, attraverso un sistema di orientamento in uscita sempre più integrato, personalizzato e accessibile. Le attività di job placement si sono sviluppate lungo quattro direttrici principali: il rafforzamento delle relazioni con le imprese, la digitalizzazione dei servizi, l’inclusività dei percorsi e l’apertura a una dimensione europea del mercato del lavoro.

Tra i momenti più rilevanti del triennio si colloca l’edizione 2024 del Career Day UniCareer Day, che ha visto la partecipazione di 88 imprese, tra attori regionali e multinazionali, in un programma ricco di colloqui individuali, seminari tematici e attività laboratoriali. A questo si sono affiancate numerose “challenge” progettuali, che hanno permesso agli studenti di confrontarsi con problemi reali posti dalle aziende, in una logica di apprendimento attivo e orientamento per competenze. L’iniziativa “UniCa Job Placement in Tour” ha esteso la presenza del servizio a tutte le Facoltà, con sportelli mobili, incontri personalizzati e sessioni di orientamento operativo che hanno contribuito a rendere il placement parte integrante della quotidianità universitaria.

Particolare attenzione è stata posta alla digitalizzazione delle attività, con l’adozione della piattaforma Jobiri, che ha permesso agli studenti di accedere a strumenti evoluti per la redazione del curriculum, la simulazione di colloqui e la pianificazione della carriera. Il sistema Almalaurea è rimasto un riferimento centrale per la gestione dei tirocini e per il monitoraggio degli esiti occupazionali, contribuendo a integrare dati e servizi in modo funzionale. In base al monitoraggio strategico, l’indicatore TM.2.3 mostra un aumento delle aziende coinvolte nelle iniziative di placement, mentre nel solo 2024 risultano attivati 47 tirocini (di cui 37 con imprese private e 10 con enti pubblici). Il Career Day ha coinvolto oltre 1.200 studenti e il sistema Jobiri ha supportato più di 1.000 simulazioni di colloquio e attività di orientamento digitale. L’indicatore TM.2.2 conferma l’incremento della partecipazione alle attività informative e l’ampliamento della platea raggiunta.

Sul versante dell’inclusione, l’Ateneo ha promosso percorsi specifici per studenti con disabilità e DSA, attivando un dialogo costante con i Servizi per l’Inclusione e con ASPAL. Durante gli eventi principali sono state previste postazioni dedicate e percorsi personalizzati, ma resta la necessità di un ulteriore rafforzamento del supporto specialistico, oggi limitato dalla mancanza di figure con competenze dedicate nel team di placement.

Il triennio ha segnato inoltre un ampliamento importante del perimetro d’azione, con l’estensione delle attività di orientamento e placement anche alla popolazione dei dottorandi. A partire dalla fine del 2024, l’Ateneo ha sottoscritto una convenzione con la Fondazione Emblema, che consente a dottorandi e neodottori di ricerca di partecipare a eventi di recruiting nazionali online con aziende interessate a profili

altamente specializzati. Parallelamente, sono stati progettati percorsi formativi finalizzati a esplorare sbocchi professionali alternativi alla carriera accademica e sono state riservate sezioni dedicate ai dottorandi nei principali eventi pubblici di job placement. Nel corso del 2025 sono state avviate nuove iniziative di accompagnamento. Tra queste, un progetto pilota rivolto agli studenti della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, finalizzato a presentare i servizi del Job Placement e a fornire strumenti operativi per l'avvio di una pianificazione consapevole della carriera. Nello stesso ambito è stato realizzato il percorso "Career Lab: dall'università al mondo del lavoro", in collaborazione con l'associazione Next UniCa, articolato in incontri con professionisti e orientatori. In continuità con le edizioni precedenti, il Career Day 2025 sarà dedicato in modo specifico ai colloqui di selezione con neolaureati, e comprenderà anche uno spazio riservato alle aziende interessate a profili dottorali. In parallelo, sono previsti eventi di recruiting in presenza e online, e un ciclo di incontri informativi destinati alle imprese registrate in AlmaLaurea per illustrare le opportunità di collaborazione con l'Ateneo. A partire dalla fine del 2025 sarà inoltre avviato il progetto "Una giornata in azienda", pensato per offrire a laureandi e neolaureati occasioni strutturate di visita e osservazione in contesti produttivi reali, rafforzando le condizioni per l'attivazione di tirocini extracurricolari.

Il triennio ha visto anche l'introduzione di un'azione simbolicamente significativa: l'iniziativa "UniCa Green", che ha affiancato le edizioni 2023 e 2024 del Career Day. I contributi versati dalle imprese partecipanti sono stati utilizzati per la realizzazione di nuove aree verdi nei presidi universitari, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra sostenibilità ambientale e responsabilità sociale condivisa.

Sul piano internazionale, l'Ateneo ha avviato nel 2024 una collaborazione strutturata con il consorzio EDUC – European Digital UniverCity – finalizzata a promuovere l'integrazione dei servizi di job placement all'interno di uno spazio europeo dell'orientamento al lavoro. I primi risultati hanno riguardato l'organizzazione congiunta di workshop online e career day internazionali, la partecipazione a incontri multilaterali con imprese europee e l'avvio di esperienze pilota di tirocinio cross-border. EDUC rappresenta oggi un ambito strategico per rafforzare la dimensione internazionale dei servizi di accompagnamento al lavoro, e per sperimentare modelli innovativi di connessione tra mobilità virtuale, micro-credential e placement.

L'analisi integrata degli indicatori e dell'esperienza operativa evidenzia un rafforzamento sistemico della funzione di placement. Tuttavia, la crescita delle attività ha reso evidente un limite strutturale: la dotazione organica attuale, pur animata da competenza e dedizione, non è sufficiente a garantire una presa in carico individuale per ogni studente e laureato. La crescente differenziazione dei bisogni – che coinvolge non solo laureati e studenti, ma anche soggetti vulnerabili, studenti internazionali e, ora, dottorandi – richiede un rafforzamento del personale e una maggiore specializzazione dei profili operativi. In questo contesto si inserisce la sperimentazione di un sistema di badge digitali, anche in ottica EDUC, finalizzato al riconoscimento formale delle esperienze maturate in percorsi di orientamento, tirocini, workshop e attività di sviluppo delle soft skill. Sebbene ancora in fase di studio, questa azione si propone come leva strategica per la costruzione di un portfolio di competenze trasparente, trasferibile e riconoscibile anche nel contesto europeo. Nel triennio 2025–2027, l'Ateneo intende trasformare le buone pratiche consolidate in un sistema organico, integrato e coerente con i principi dell'Agenda Europea per le Competenze. È prioritario rafforzare il presidio umano e organizzativo della funzione placement, completare l'implementazione dei badge almeno con una fase di sperimentazione operativa come strumento di valorizzazione delle esperienze non formali e proseguire nel processo di internazionalizzazione. Nell'ottica di potenziare la personalizzazione dei servizi e la capacità predittiva rispetto ai fabbisogni occupazionali, è importante avviare la sperimentazione di applicativi basati su intelligenza artificiale a supporto delle attività di job placement, orientamento e analisi dei percorsi di carriera. La nascita dell'Associazione UniCa Alumni rappresenterà una nuova leva per il rafforzamento delle politiche di orientamento al lavoro e placement. L'Associazione rappresenta un canale

privilegiato per il coinvolgimento attivo dei laureati dell'Ateneo in iniziative di accompagnamento alla carriera, mentoring, testimonianze professionali e creazione di comunità professionali intergenerazionali. Attraverso il consolidamento dei rapporti con gli ex studenti, sarà possibile ampliare il network di contatti con il mondo produttivo, facilitare il matching tra domanda e offerta di lavoro e stimolare nuove forme di collaborazione con imprese ed enti in cui gli alumni operano. L'iniziativa contribuirà inoltre al rafforzamento dell'identità professionale UniCa e alla tracciabilità dei percorsi post-laurea, offrendo elementi utili anche per il monitoraggio degli esiti occupazionali e per la progettazione di attività formative sempre più allineate ai bisogni del mercato del lavoro. In questa visione, l'orientamento al lavoro non è più un servizio terminale del percorso universitario, ma una funzione trasversale e strategica, capace di integrare orientamento, didattica, ricerca, inclusione e terza missione in un'ottica di sviluppo personale e coesione sociale.

Obiettivo TM. 3 – Aumentare la valorizzazione dei risultati della ricerca e la proprietà intellettuale

Nel triennio 2022–2024, l'Ateneo ha consolidato un sistema articolato e coerente di valorizzazione dei risultati della ricerca, orientato alla protezione della proprietà intellettuale, alla promozione della brevettazione e allo sviluppo di pratiche efficaci di trasferimento tecnologico. Le attività sviluppate in attuazione dell'obiettivo strategico TM3 del Piano Strategico di Ateneo si sono articolate lungo più direttrici: riforma normativa, supporto tecnico-amministrativo, promozione e attivazione di *Proof of Concept (PoC)*, accompagnamento al licensing e partecipazione a reti e progetti nazionali.

Un elemento fondante del triennio è stato l'adeguamento della normativa brevettuale interna, portato a termine con l'approvazione, nel 2023, del nuovo Regolamento Brevetti, pienamente conforme alla Legge 102/2023 e al Decreto Interministeriale 26 settembre 2023. Il regolamento disciplina in modo chiaro le responsabilità, le fasi di deposito e gestione, la ripartizione dei proventi e il ruolo dell'Ateneo nella tutela e valorizzazione dei risultati. La sua approvazione ha rafforzato il presidio giuridico-istituzionale sulla proprietà intellettuale prodotta all'interno dell'Università.

In secondo luogo, l'Ateneo ha potenziato il supporto operativo alla valorizzazione, attraverso l'aggiornamento della banca dati interna dei brevetti (realizzata su piattaforma Microsoft Access) e l'attivazione di numerosi incontri individuali con i ricercatori per l'analisi del potenziale brevettuale dei risultati della ricerca. È stato fornito supporto tecnico-amministrativo alla contrattualistica, alla predisposizione delle domande di brevetto, e alla definizione delle schede di valorizzazione industriale. Le attività si sono estese anche alla fase successiva alla protezione, con la sottoscrizione di contratti di licenza o opzione, che nel 2024 hanno generato un primo risultato economico rilevante. L'insieme di queste azioni ha consentito di accompagnare in modo più efficace i percorsi di protezione e trasferimento della proprietà intellettuale, rafforzando il presidio dell'Ateneo in tutte le fasi del processo.

Elemento centrale dell'azione strategica è stato l'utilizzo sistematico del *Proof of Concept (PoC)* come strumento per aumentare il TRL dei risultati della ricerca e stimolare la brevettazione. L'Ateneo ha agito su due fronti distinti: da un lato, tramite il Liaison Office, ha promosso bandi PoC rivolti alla comunità accademica, grazie al finanziamento di dotazioni ottenute nell'ambito del bando MIMIT 2022, del progetto nazionale Perfetto e del Ecosistema PNRR; dall'altro lato, ha ospitato ricercatori vincitori di bandi PoC promossi da soggetti terzi, in particolare Sardegna Ricerche, garantendo l'utilizzo delle strutture e dei laboratori UniCa e offrendo tutoraggio e supporto. Nel periodo 2022–2024 sono stati presentati trentacinque progetti PoC a bandi pubblici, quattordici al MIMIT e ventuno a Sardegna Ricerche, oltre a due proposte a call private (Eureka TT e Progress TT). Di questi, sedici sono stati finanziati, di cui otto con progetto del MIMIT,

sette con Sardegna Ricerche e uno con Eureka TT. La proporzione tra PoC presentati e finanziati riflette la qualità progettuale dei proponenti UniCa e la solidità della strategia messa in campo. Ancora più rilevante è il dato relativo al bando Sardegna Ricerche 2021: undici PoC realizzati, sei dei quali hanno generato nuove proposte di brevetto, evidenziando una conversione superiore al 50%. Questo tasso conferma l'efficacia del PoC come leva selettiva e concreta per stimolare la produzione di brevetti, in un contesto nazionale in cui tale indicatore resta strutturalmente debole. L'impatto di queste attività è stato trasversale. Oltre seicento ricercatori sono stati coinvolti nelle fasi di promozione e scouting tecnologico, centoquaranta nei progetti finanziati, con diciannove giovani Principal Investigator e sessantacinque contratti di ricerca attivati, tra borse e assegni. I settori coinvolti spaziano dalla biomedicina alla microelettronica, dall'agritech alla sensoristica avanzata, e tutti i progetti hanno comportato un avanzamento significativo del TRL, passando da livelli iniziali (2–3) a livelli pre-commerciali (5–6).

Nel medesimo triennio, l'attività brevettuale ha prodotto dieci nuovi depositi di brevetto e la concessione di dodici brevetti nazionali ed europei. Il 2024 ha rappresentato un punto di svolta anche sotto il profilo economico, con la sottoscrizione di cinque contratti di licenza o opzione e un valore complessivo di €149.879,52 di entrate (dato TM.3.3), a fronte di valori nulli nei due anni precedenti. Il portafoglio brevettuale attivo ha superato le quaranta famiglie di brevetti, rappresentando un asset strategico per le politiche di trasferimento dell'Ateneo.

Queste azioni si sono innestate in un quadro più ampio di partecipazione a reti nazionali ed europee, in cui l'Ateneo ha assunto ruoli di rilievo. Nel progetto PNRR E.INS, UniCa coordina quattro spoke ed è attivamente coinvolta in altri sei, promuovendo attività PoC e bandi a cascata. All'interno della rete nazionale PerfeTTO, UniCa è responsabile del Task 4.4 (valutazione ex post e impatto), e ha organizzato nel 2024 l'evento "Diagnostica avanzata: dal laboratorio all'intelligenza artificiale", occasione di *business matching* con la partecipazione di oltre cento imprese e soggetti finanziatori. La presenza attiva in queste reti ha rafforzato la visibilità delle competenze tecnologiche dell'Ateneo e ne ha facilitato la connessione con attori industriali.

A fronte dei risultati già conseguiti, emerge con chiarezza un'opportunità strategica ancora non pienamente valorizzata: ad oggi, nessun progetto PoC (Proof of Concept) è stato finanziato tramite fondi ordinari dell'Ateneo. L'affidamento esclusivo a risorse esterne – regionali, nazionali o private – ha comunque permesso di avviare iniziative di grande impatto, ma comporta una certa vulnerabilità rispetto alla continuità e alla tempestività dei percorsi di valorizzazione, in quanto dipendente dalla disponibilità e ciclicità dei bandi.

Per il triennio 2025–2027, l'Ateneo valuta l'opportunità di istituire una linea stabile di cofinanziamento PoC, da sostenere in parte anche con risorse del proprio bilancio, per sostenere la presentazione, realizzazione e accompagnamento di progetti ad alto potenziale brevettuale anche in assenza di call esterne. Tale linea potrà alimentare un circuito virtuoso fondato sul binomio PoC–brevetto, oggi dimostratosi efficace. In parallelo, dovrebbe essere avviata una formazione obbligatoria per tutto il personale docente e ricercatore in materia di valorizzazione della conoscenza, proprietà intellettuale, licensing, e rapporti con le imprese, con un modulo dedicato ai nuovi assunti. L'obiettivo è costruire una cultura diffusa e consapevole, allineata alla missione di Terza Missione e orientata all'impatto.

L'attivazione di un sistema di Innovation Desk territoriali, presso i poli universitari principali, per affiancare gruppi di ricerca nella redazione di PoC, sarebbe un elemento cruciale nella valorizzazione dei risultati e nella negoziazione con partner esterni. Questi desk, in raccordo con il Liaison Office e il CREA, rappresenteranno un presidio decentrato ma qualificato di supporto. Infine, dovrebbe essere rafforzato l'accompagnamento post-PoC, con percorsi personalizzati di mentoring, validazione pre-commerciale, accesso a fondi pre-seed e

supporto contrattuale, anche in sinergia con le attività previste in TM1 e con le iniziative del CREA. Questo consentirebbe di completare la filiera della valorizzazione, integrando scouting, PoC, protezione, licensing e follow-up.

Obiettivo TM. 4 – Sviluppare il lifelong learning

Nel triennio 2022–2024 l’Ateneo ha perseguito l’obiettivo TM.4 con l’intento di strutturare un’offerta di formazione continua in grado di rispondere ai bisogni di aggiornamento e riqualificazione dell’intera comunità regionale, promuovendo al contempo una cultura dell’apprendimento permanente come elemento costitutivo della cittadinanza attiva. Le attività di lifelong learning sono state orientate a garantire un equilibrio tra apertura, inclusività, qualificazione dei percorsi e sostenibilità organizzativa. Il monitoraggio strategico evidenzia una tenuta complessiva dell’offerta nel periodo considerato. L’indicatore TM.4.1, che rileva il numero di iniziative di formazione permanente e continua attivate dall’Ateneo, registra 35 attività nel 2022 e 41 nel 2023, confermando la tendenza alla stabilizzazione e alla diversificazione della proposta formativa.

Il panorama delle iniziative realizzate nel triennio ha incluso corsi brevi e altamente professionalizzanti, percorsi rivolti a soggetti in cerca di riconversione professionale, proposte a contenuto culturale o divulgativo, e numerosi interventi finalizzati all’aggiornamento delle competenze digitali e trasversali. L’Ateneo ha inoltre consolidato il proprio ruolo nell’ambito della formazione degli insegnanti, partecipando all’attivazione di corsi abilitanti, anche se la domanda formativa rimane significativamente superiore all’offerta attivabile. In questo ambito specifico, il potenziamento dell’offerta di corsi abilitanti per docenti in servizio o aspiranti tali, in raccordo con le esigenze del sistema scolastico regionale, rappresenta una traiettoria da rafforzare per garantire l’equità dell’accesso formativo, in particolare per le comunità periferiche e per i futuri insegnanti sardi che, in assenza di offerta adeguata, sono spesso costretti a rivolgersi ad atenei telematici o ad altre sedi lontane dal contesto territoriale.

Nel corso del triennio è inoltre emersa, seppur in forma ancora embrionale, una riflessione sulla transizione digitale dei modelli formativi. Alcune strutture dipartimentali hanno avviato, in autonomia, percorsi ispirati alla logica dei MOOC (Massive Open Online Courses), sperimentando soluzioni che combinano accessibilità, flessibilità e qualità didattica. Sebbene queste esperienze non siano ancora state consolidate in una strategia centralizzata, esse indicano una direzione di sviluppo rilevante per ampliare l’impatto della formazione UniCa a platee più ampie e diversificate, in coerenza con quanto già adottato da altri atenei pubblici italiani. La dimensione digitale del lifelong learning si intreccia anche con l’evoluzione della didattica internazionale. A partire dal 2024, l’adesione al consorzio EDUC ha permesso di avviare un primo nucleo di corsi brevi a vocazione professionalizzante, realizzati in modalità online e co-progettati con altri atenei europei. Questo segmento rappresenta oggi un laboratorio strategico per l’ibridazione tra mobilità virtuale, formazione continua e co-sviluppo di micro-credential, con potenzialità significative per il triennio 2025-27. Un ulteriore elemento analizzato nel periodo è il riconoscimento formale delle competenze acquisite attraverso la partecipazione a percorsi di accompagnamento e orientamento professionale tramite badge digitali. Tale iniziativa si configura come parte di una più ampia strategia di formalizzazione dell’apprendimento non formale e informale, in linea con le direttive europee. Il sistema di badge potrà costituire, se adeguatamente integrato nei sistemi informativi e validato nelle filiere di placement e carriera, uno strumento efficace per valorizzare la partecipazione attiva a workshop, laboratori, tirocini e percorsi professionalizzanti, ampliando il riconoscimento dell’impegno formativo oltre le tradizionali metriche curriculari.

Le azioni previste per il triennio 2025–2027 mirano a consolidare l’infrastruttura organizzativa e tecnologica del lifelong learning, ponendo al centro la coerenza tra offerta, domanda sociale e accessibilità. Sarà prioritario rafforzare la governance dei percorsi di formazione continua, anche attraverso la costituzione di una cabina di regia che possa coordinare l’interlocuzione con il territorio, il sistema scolastico, le professioni e il mondo economico. In questa prospettiva si intende ampliare l’offerta di corsi abilitanti per insegnanti e promuovere, in modo strutturato, la progettazione di MOOC e di corsi online certificabili, in grado di attrarre nuovi pubblici, valorizzare le competenze interne e posizionare l’Ateneo nel quadro delle migliori pratiche nazionali. Parallelamente, si prevede di validare e sperimentare l’impiego dei badge digitali, per renderli parte integrante delle strategie di valorizzazione delle competenze e di riconoscimento dei percorsi trasversali. Le attività in ambito EDUC saranno potenziate con una maggiore integrazione tra lifelong learning e formazione congiunta internazionale, anche tramite micro-corsi sviluppati in ottica multidisciplinare e orientati al mercato del lavoro europeo. L’Ateneo intende così confermare il proprio impegno verso un modello di apprendimento continuo, flessibile e inclusivo, capace di rispondere alle trasformazioni del lavoro, della società e della formazione superiore.

Obiettivo TM. 5 – Rafforzare le iniziative di public engagement

Nel triennio 2022–2024, l’Ateneo ha confermato il proprio impegno nella promozione del Public Engagement, inteso come l’insieme delle attività con cui l’Ateneo dialoga in modo aperto, stabile e riconoscibile con la società. Questo dialogo ha assunto forme molteplici e inclusive: eventi pubblici, percorsi educativi, progetti territoriali e attività di divulgazione scientifica hanno progressivamente composto un ecosistema in crescita, alimentato da competenze diffuse e da un forte senso di responsabilità civica all’interno della comunità universitaria.

I dati del monitoraggio strategico confermano questa dinamica. L’indicatore TM.5.1, che rileva il numero di iniziative svolte, attesta 81 eventi nel 2022 e 68 nel 2023, per un totale di 149 attività documentate in due anni. L’indicatore TM.5.2, che misura l’ampiezza della partecipazione, registra oltre 5.500 persone coinvolte nel 2022 e circa 4.700 nel 2023, con una platea composta da studenti delle scuole, cittadini, famiglie e operatori culturali. Si tratta di numeri significativi, che testimoniano l’ampiezza dell’impatto sociale generato dall’Ateneo.

Tra le iniziative che hanno contribuito a costruire questa traiettoria si segnalano appuntamenti ormai ricorrenti, come la Notte dei Ricercatori, le Christmas Lectures e il programma Researchers@School, che ha portato ricercatrici e ricercatori nelle aule scolastiche del territorio, promuovendo la cultura scientifica in forma accessibile e interattiva. Il ciclo di incontri Università Svelate ha permesso di aprire le sedi dell’Ateneo alla cittadinanza, mostrando da vicino luoghi, strumenti e persone della ricerca. Particolare attenzione è stata rivolta alle scuole primarie, con percorsi che mirano a stimolare la curiosità scientifica sin dalla più giovane età e a contrastare precocemente il gender divide nelle discipline STEM.

Il triennio ha visto anche l’emergere di progetti di particolare rilevanza, selezionati come esempi di buone pratiche per la loro capacità di integrare ricerca, didattica e impatto sociale. Il progetto UniCa “c’è” ha valorizzato la partecipazione attiva degli studenti e del personale universitario alla valorizzazione del patrimonio culturale dell’Ateneo, attraverso la narrazione pubblica degli spazi storici e scientifici in occasione di Monumenti Aperti. Il progetto CER-UP ha invece promosso la costituzione di una comunità energetica rinnovabile in un quartiere periferico di Cagliari, con una forte attenzione all’inclusione sociale e alla sostenibilità ambientale. Entrambe le iniziative rappresentano esempi efficaci della capacità dell’Ateneo di costruire percorsi di innovazione aperta, radicati nei bisogni reali delle comunità locali.

Nel corso del triennio, l'organizzazione del Public Engagement ha compiuto un primo passo significativo verso il consolidamento, grazie all'assegnazione di una unità di personale dedicata. Questo intervento testimonia il crescente riconoscimento del ruolo centrale del Public Engagement nella visione e nella missione dell'Ateneo e apre la strada a un rafforzamento progressivo della governance dell'area. La presenza di una struttura più articolata e stabile consentirebbe di coordinare in modo più efficace le numerose iniziative promosse da dipartimenti, gruppi di ricerca e singoli docenti, facilitando una pianificazione condivisa, una documentazione sistematica e una valorizzazione più visibile delle attività.

Nel prossimo triennio 2025–2027, l'Ateneo potrà sviluppare ulteriormente queste traiettorie, con l'obiettivo di rendere strutturali le attività di public engagement, superando la logica del singolo evento e orientandosi verso relazioni continuative, capaci di generare valore pubblico nel tempo. Questo passaggio richiederà un cambio di paradigma nella pianificazione, nella gestione e nella valutazione delle iniziative. Sarà fondamentale introdurre un sistema consolidato di analisi dell'impatto, capace di misurare non solo i numeri, ma la qualità delle interazioni, la capacità trasformativa dei progetti e la loro coerenza con le priorità sociali ed economiche del territorio. Una delle leve principali per sostenere questa transizione può essere l'attivazione di bandi per microfinanziamenti destinati alle strutture di Ateneo. Tali strumenti, di facile accesso e con procedure snelle, potranno incentivare la progettazione diffusa di iniziative, valorizzando la creatività e l'impegno dei singoli ricercatori e promuovendo una più equa distribuzione delle opportunità di visibilità e di impatto.

Una seconda direzione di sviluppo riguarda l'integrazione tra Public Engagement e Open Science. Le due aree, pur avendo finalità convergenti, non hanno un coordinamento comune. La costruzione di una visione unitaria, che riconosca nella scienza aperta e partecipata uno strumento di responsabilità pubblica, rappresenta una sfida di governance significativa. Mettere in relazione accesso aperto ai risultati della ricerca, citizen science, divulgazione e dialogo sociale significherebbe allineare le politiche di UniCa alle migliori pratiche europee nel campo della ricerca responsabile.

L'Ateneo nel corso del triennio 2022-24 ha posto basi solide per il consolidamento del Public Engagement come parte costitutiva della propria identità. Le azioni proposte per il triennio 2025-27 mirano non a colmare un vuoto, ma a dare continuità, visione e riconoscimento a un lavoro diffuso che già oggi rende l'Ateneo un interlocutore credibile e autorevole nella società sarda e oltre. Per ottenere risultati in questa direzione è però necessario un riconoscimento esplicito e strutturato per i ricercatori che si impegnano in queste attività, anche attraverso strumenti di valutazione e incentivi coerenti con la missione pubblica dell'Ateneo.

Obiettivo TM.6 – Migliorare la fruizione del patrimonio storico-artistico e culturale dell'Ateneo

Nel triennio 2022–2024, l'Ateneo ha sviluppato un programma strutturato di valorizzazione e apertura del proprio patrimonio storico, artistico e scientifico. Musei, collezioni e spazi culturali hanno progressivamente assunto un ruolo più visibile e accessibile nella vita dell'Ateneo e della città, con l'obiettivo di restituire alla comunità risorse identitarie e ambienti di apprendimento condiviso. Il lavoro condotto in questi anni ha consentito non solo di ampliare le possibilità di fruizione, ma anche di gettare le basi per un sistema museale d'Ateneo coordinato e riconoscibile.

Un momento chiave di questo processo è stato rappresentato dall'avvio, presso la Direzione qualità, servizi bibliotecari e attività museali, del coordinamento delle attività museali dell'Ateneo. Questo ha permesso di armonizzare le azioni di comunicazione, apertura, restauro, e partecipazione, integrandole con la

progettualità scientifica e didattica dei dipartimenti. Un passaggio importante ha riguardato l'avvio della concessione dei servizi di accoglienza e biglietteria in quattro strutture simboliche: l'Orto Botanico, il Museo delle cere anatomiche "Clemente Susini", la Collezione Piloni e il MUACC – Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee. Per la prima volta, queste sedi hanno potuto aprire con regolarità sei giorni alla settimana, in orario continuato, consentendo così un accesso stabile, programmabile e più attrattivo sia per i visitatori locali sia per il turismo culturale.

Il legame tra patrimonio museale e funzione educativa è emerso con particolare forza nel programma di visite scolastiche e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), pensati per studenti e studentesse di ogni ordine e grado. Queste esperienze hanno rafforzato l'immagine dell'Ateneo come luogo educativo aperto, accessibile e capace di dialogare con le giovani generazioni attraverso la cultura materiale, la storia della scienza e le pratiche artistiche.

Grande attenzione è stata inoltre riservata alla partecipazione dell'Ateneo alle principali manifestazioni pubbliche, tra cui "Monumenti Aperti", le "Giornate Europee del Patrimonio" e la "Notte dei Ricercatori – SHARPER". Proprio in occasione di "Monumenti Aperti", il progetto "UniCa c'è" è stato individuato internamente come buona pratica, capace di integrare patrimonio, terza missione e partecipazione degli studenti. Questa iniziativa ha trasformato la visita museale in un momento di racconto collettivo e di apprendimento condiviso, rafforzando il ruolo dell'Università come nodo culturale territoriale.

Al MUACC, l'attività è stata particolarmente intensa. L'estensione degli orari di apertura, l'organizzazione di mostre temporanee, l'acquisizione di nuove opere, i restauri, i laboratori per il pubblico e i numerosi eventi promossi in collaborazione con enti culturali e artistici hanno trasformato il museo in un vero e proprio laboratorio pubblico di arte e conoscenza contemporanea. Gli strumenti di comunicazione sono stati progressivamente migliorati: i siti web delle strutture museali sono stati aggiornati, sono stati realizzati micrositi dedicati e potenziati i canali social, aumentando la visibilità e la capacità attrattiva del sistema nel suo insieme.

Il personale impegnato in queste attività è stato in parte rafforzato grazie all'inserimento di nuovi curatori e tecnici, che hanno affiancato le competenze già presenti nelle strutture. Anche grazie a queste professionalità si è potuto garantire un incremento delle aperture, una migliore accoglienza e una programmazione culturale più articolata. Tuttavia, il percorso resta aperto: la sostenibilità delle attività dipende ancora da una distribuzione equilibrata delle risorse e da una governance solida.

In questa direzione, l'Ateneo ha già avviato la redazione del nuovo Regolamento del Sistema Museale di Ateneo e dei regolamenti specifici per ciascuna struttura, allo scopo di formalizzare l'assetto organizzativo, stabilire le responsabilità e rafforzare la capacità di progettazione integrata. Il triennio 2025–2027 rappresenta dunque una fase cruciale per consolidare questa infrastruttura, garantendo continuità alle attività già avviate e ampliando le opportunità offerte ai pubblici.

Le priorità emerse includono l'adeguamento delle sedi agli standard di accessibilità, la prosecuzione delle operazioni di restauro in collaborazione con le Soprintendenze, la realizzazione di corner shop con merchandising culturale e la sperimentazione di nuove modalità di fruizione, anche in forma digitale. Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione dell'impatto culturale e sociale delle attività museali, così da orientare le scelte future su basi oggettive e condivise.

Obiettivo TM7 - Valorizzare le politiche sanitarie dell'Ateneo

L'Ateneo ha continuato a svolgere un ruolo attivo e strategico nel consolidamento delle proprie politiche sanitarie, anche attraverso un'interlocuzione diretta con le aziende sanitarie e l'Assessorato regionale alla Sanità. In particolare, ha partecipato alle trattative per la riformulazione dell'atto aziendale della AOU di Cagliari, contribuendo in maniera significativa alla sua stesura finale: numerosi rilievi avanzati sono stati recepiti, con un impatto positivo sulla configurazione dei nuovi Dipartimenti Assistenziali Integrati e sull'incremento delle strutture complesse a direzione universitaria, superiori sia rispetto al precedente assetto che alle aspettative iniziali.

Su proposta dell'Ateneo è stato istituito anche un Dipartimento interaziendale di Pediatria. Parallelamente, pur non partecipando direttamente alla definizione dell'atto aziendale dell'AOU, l'Ateneo ha ottenuto la conferma delle strutture complesse esistenti e l'attivazione di nuove unità a direzione universitaria. Inoltre, presso la ASL 8 è stata prevista l'istituzione di una struttura universitaria nel presidio ospedaliero di Isili.

D'intesa con il Rettore, sono state effettuate le nomine dei direttori dei dipartimenti a direzione universitaria, nell'ottica di rafforzare il presidio accademico nell'ambito clinico-assistenziale. Tuttavia, il difficile contesto regionale, segnato da carenze strutturali e dal limitato numero di posti letto in AOU, ha ostacolato la piena affermazione del ruolo universitario.

Nel 2024 si è registrato un rallentamento generale dei processi decisionali, determinato dal disallineamento politico tra la Regione e le direzioni strategiche aziendali, con conseguente blocco di diversi progetti. In risposta, l'Ateneo ha prontamente avviato interlocuzioni con il nuovo Assessore regionale alla Sanità e con il nuovo Commissario della AOU, ottenendo riscontri positivi. Il Commissario ha dimostrato particolare attenzione per le specificità dell'attività universitaria e per le sue linee di ricerca strategiche. Tuttavia, resta fondamentale migliorare il livello di integrazione tra Ateneo e Azienda, condizione essenziale per garantire l'unitarietà tra assistenza, didattica e ricerca. In questo senso, si registrano progressi rispetto al passato, nonostante le difficoltà sistemiche che affliggono il comparto sanitario regionale.

Queste stesse esigenze di integrazione e coordinamento dovranno essere condivise con gli altri commissari delle aziende sanitarie regionali che ospitano strutture universitarie e specializzandi. A tal fine, sono già stati avviati contatti con i nuovi vertici di AOU e ASL 8, e l'Ateneo ha formalizzato all'Assessorato la richiesta di un protocollo unico per la regolamentazione delle strutture universitarie presenti nelle aziende del sistema sanitario regionale.

Attualmente l'offerta formativa post-laurea include 31 scuole di specializzazione in area medica con sede a Cagliari. Grazie alle politiche di reclutamento dell'Ateneo è stata riattivata la scuola di Chirurgia Vascolare, precedentemente chiusa per carenza di personale strutturato. È stata inoltre istituita, per la prima volta, la scuola di Medicina e Cure Palliative. A queste si aggiungono tre scuole in sede collegata (due a Sassari e una alla Cattolica), nonché tre scuole di specializzazione odontoiatriche, attualmente prive di borsa. L'offerta risulta dunque ampia, sebbene l'attivazione di ulteriori due scuole sia in corso di valutazione.

Permangono però criticità legate al volume assistenziale della AOU Cagliari, la cui capacità – in termini di posti letto e prestazioni – si rivela da sola insufficiente a sostenere adeguatamente sia i corsi di laurea della Facoltà di Medicina (che ha visto un significativo incremento delle immatricolazioni), sia le scuole di specializzazione. Nonostante i reiterati solleciti dell'Ateneo, il riconoscimento della AOU come Azienda di II livello non si è ancora concretizzato per motivazioni politiche. La proposta di fusione con l'AOU, più volte annunciata, non è ancora stata realizzata, così come non si è ancora proceduto all'integrazione del Presidio

Oncologico Businco, la cui acquisizione avrebbe consentito un miglioramento significativo della capacità assistenziale.

L'Ateneo continua a sostenere tali soluzioni, ritenendole ancora attuali e strategiche. Nel frattempo, sono stati individuati altri progetti potenzialmente risolutivi: il rifinanziamento del blocco R, che consentirebbe l'ampliamento di spazi e posti letto; la sopraelevazione di un piano già autorizzato ma non ancora realizzato; e il trasferimento della mensa aziendale, che permetterebbe di realizzare nuove sale operatorie.

A supporto di una visione di lungo periodo e di internazionalizzazione, la Facoltà di Medicina ha inoltre attivato nell'anno accademico 2024/25 il nuovo corso di laurea magistrale in Medicine and Surgery (in lingua inglese), che ha già registrato 95 iscritti, con una composizione eterogenea: 52% da altre regioni italiane, 13% da Paesi UE e 35% da Paesi extra-UE. Questo risultato contribuisce a rafforzare il posizionamento internazionale dell'Ateneo, coerentemente con le sue linee strategiche e con il consolidamento dell'ecosistema sanitario-accademico regionale.

AREA STRATEGICA 4 – Linea trasversale

Obiettivo AT. 1 – Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Sistema di assicurazione della qualità (SAQ) di Ateneo

Nel triennio 2022-2024 è stato significativamente perfezionato il processo di monitoraggio delle opinioni degli studenti, sia in merito alle singole attività didattiche tramite questionari in itinere, sia riguardo al corso di studio nel suo complesso, nonché alle strutture e alle modalità di esame, attraverso questionari somministrati ex-post. Questo miglioramento ha comportato un aggiornamento del sistema informativo associato, finalizzato a facilitare la consultazione e l'interpretazione dei report automatizzati da parte delle diverse strutture coinvolte, aumentando tempestività e accessibilità delle informazioni.

È stato sviluppato un cruscotto di monitoraggio che consente un'analisi in tempo reale dello stato delle carriere degli studenti, integrato da uno strumento che, basandosi sui dati raccolti in due momenti chiave dell'anno (marzo e ottobre), permette di analizzare l'andamento pluriennale di una serie di indicatori relativi ai flussi e alle carriere degli studenti, con particolare attenzione anche ai risultati dei singoli esami.

Parallelamente, si è proseguito nel lavoro di standardizzazione dei dati relativi alle attività di ricerca e alla valorizzazione delle conoscenze (Terza missione). Sebbene alcuni dati siano già disponibili attraverso piattaforme dedicate, si rende necessaria una fase di post-elaborazione per la verifica e il consolidamento delle informazioni, al fine di garantirne accuratezza e coerenza.

Nel triennio 2022-2024 sono inoltre proseguite le attività di supporto e stimolo per il miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sia nelle singole strutture sia a livello dell'intero Ateneo. Sono stati aggiornati diversi documenti di indirizzo e guide operative, adeguandoli alle nuove esigenze e agli sviluppi normativi.

Un elemento di particolare rilievo è stata la redazione di una nuova Linea Guida dedicata ai corsi di dottorato di ricerca, sottoposta all'approvazione degli organi accademici competenti, che rappresenterà un riferimento essenziale nel processo di accreditamento periodico dell'Ateneo previsto per il 2025, con conclusione nella visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) programmata per novembre 2025.

Nel 2024 l'Ateneo ha aderito al Progetto Good Practice, che prevede la somministrazione annuale di un questionario volto a misurare i livelli di soddisfazione rispetto ai servizi offerti, coinvolgendo tre categorie di utenti: personale docente e di ricerca, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, e studenti.

I tassi di risposta sono stati del 42% per docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi; 47% per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario; e intorno al 4-5% per gli studenti, sia del primo anno sia degli anni successivi. Le analisi effettuate hanno permesso di individuare precise aree di miglioramento, su cui sono state immediatamente attivate azioni concrete.

Nel questionario in corso di somministrazione nel 2025 è stata inoltre inserita una domanda specifica sul livello di soddisfazione riguardante il Sistema di Assicurazione della Qualità, con l'obiettivo di valorizzare questo indicatore nel contesto del Piano Strategico di Ateneo.

Nel periodo 2022-2024 sono state realizzate numerose azioni di miglioramento che hanno interessato vari ambiti istituzionali. Tra queste si evidenziano:

- La formazione iniziale per i docenti sulle metodologie didattiche universitarie e sul Sistema di AQ;
- Percorsi formativi dedicati al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario neoassunto;
- Formazione al ruolo per figure apicali come direttori di dipartimento, presidenti di facoltà e coordinatori di corsi di studio neoeletti;
- Attività formative rivolte alle rappresentanze studentesche coinvolte negli organi di governance e nelle commissioni;
- La nomina di referenti per la qualità nelle diverse strutture;
- L'avvio del processo di aggiornamento del portale web dell'Ateneo;
- La conclusione della migrazione dei siti web delle Facoltà e il quasi completamento di quelli relativi ai corsi di studio e ai dottorati;
- L'introduzione di applicativi innovativi come In-Time per la rilevazione delle attività e la generazione automatica dei time-sheet necessari alla rendicontazione progettuale;
- L'implementazione di strumenti digitali per la gestione e la consultazione online dei calendari didattici (Easy-Staff e Easy-Course).

Inoltre, l'ottenimento della label Excellence in Research, conseguente all'adesione al programma europeo HRS4R, ha portato all'attivazione di un piano di azioni migliorative avviate nel 2024, che procedono regolarmente senza rilevare ritardi significativi.

Nel 2023 è stata avviata un'attività preliminare, supportata da consulenze esterne specializzate, per preparare la partecipazione dell'Ateneo al ranking internazionale Times Higher Education (THE). Questo lavoro ha permesso di comprendere le modalità di raccolta, gestione e presentazione dei dati necessari per la valutazione, e ha incluso una comparazione preliminare rispetto ad altre università italiane ed europee.

La valutazione preliminare basata sui dati del 2021 ha collocato l'Ateneo nella fascia 600-800, posizionandolo ampiamente sopra il 50° percentile internazionale. I dati aggiornati relativi al 2022, inviati a marzo 2024, hanno confermato ufficialmente tale posizione nel ranking THE 2025, consolidando la reputazione dell'Ateneo a livello globale.

Obiettivo AT. 2 – Accrescere l’impegno dell’Ateneo per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030)

La sostenibilità rappresenta per l’Ateneo un principio strutturale che integra e orienta le diverse missioni - didattica, ricerca, terza missione – verso un obiettivo comune: contribuire, con strumenti scientifici e responsabilità pubblica, a uno sviluppo più equo, inclusivo e duraturo. Si tratta di un orientamento che permea le scelte strategiche e gestionali, si riflette nella pianificazione, nella valorizzazione della ricerca, nella costruzione di alleanze con il territorio e negli investimenti sul capitale umano.

L’impegno per lo sviluppo sostenibile va ben oltre la dimensione ambientale – pur centrale – e include una vasta gamma di progetti volti alla riduzione delle emissioni, alla mobilità sostenibile, alla gestione efficiente delle risorse e alla valorizzazione degli spazi verdi. Si estende inoltre alla formazione delle competenze, alla promozione dell’innovazione e all’apertura dell’università alla società. È sostenibilità economica, quando si lavora per generare occupazione qualificata e rafforzare le reti territoriali; è sostenibilità sociale, quando si promuovono inclusione, accessibilità e diritto allo studio; è sostenibilità culturale, quando si ripensano criticamente i processi di produzione e trasferimento della conoscenza.

Consapevole che nessun sistema universitario può operare in modo isolato, l’Ateneo promuove un modello basato sulla cooperazione attiva con istituzioni, imprese e terzo settore. Le conoscenze prodotte e le competenze sviluppate acquistano pieno valore solo se inserite in un ecosistema dinamico e condiviso. In questa logica si inseriscono progetti strategici come l’Ecosistema dell’Innovazione della Sardegna, che rafforzano il legame tra ricerca, sviluppo e territorio, e di cui l’Università è parte promotrice.

Le esperienze raccolte in questo documento testimoniano concretamente questo approccio. Non solo buone pratiche, ma una direzione precisa: rendere l’università uno spazio aperto, capace di generare impatto e connettere il sapere con il cambiamento. Una responsabilità pubblica che l’Ateneo esercita quotidianamente con metodo, continuità e visione di lungo periodo, e che è stato al centro del Summit sulla Sostenibilità del 5 e 6 giugno a Cagliari.

Obiettivo AT. 3 – Valorizzare l’identità e migliorare la reputazione dell’Ateneo attraverso un uso strategico della comunicazione

L’Ateneo ha intrapreso un percorso di rafforzamento strutturale e strategico della comunicazione istituzionale, con l’obiettivo di consolidare la propria identità, aumentare la riconoscibilità pubblica e migliorare la qualità e l’efficacia della relazione con i propri pubblici di riferimento – interni ed esterni.

Nel corso del triennio, gli interventi realizzati non si sono limitati a operazioni puntuali, ma hanno contribuito in modo sistemico al rafforzamento della qualità, della riconoscibilità e della coesione del linguaggio comunicativo dell’Ateneo, con ricadute significative sulla sua visibilità e capacità di dialogo con i diversi pubblici di riferimento.

Un passaggio determinante è stata la riorganizzazione della Direzione Comunicazione, accompagnata dall’inserimento di figure professionali altamente specializzate – giornalisti, grafici, social media manager – che oggi presidiano in modo competente i canali e i linguaggi della comunicazione contemporanea. Questa evoluzione ha permesso di affrontare in modo mirato le sfide dell’ecosistema mediatico, sempre più articolato e veloce.

A questa azione si è affiancata la costituzione di una rete di referenti per la comunicazione nei Dipartimenti, Facoltà e Centri, pensata per garantire una diffusione capillare e coordinata delle informazioni e assicurare coerenza e tempestività tra i diversi livelli dell'organizzazione accademica.

Tra gli strumenti più innovativi adottati vi è l'attivazione di UniCa Magazine, il magazine ufficiale dell'Ateneo, regolarmente registrato e concepito come piattaforma di storytelling istituzionale e di divulgazione scientifica rivolta al grande pubblico. Questa iniziativa ha rafforzato la capacità dell'Ateneo di raccontarsi e di comunicare il proprio valore anche al di fuori della comunità accademica.

Sul piano operativo, è stata intensificata la produzione quotidiana di comunicati stampa e contenuti informativi, a supporto di eventi, progetti, attività accademiche e scelte di governance. In parallelo, è stato rivisto il piano editoriale social, con contenuti diversificati e mirati per target specifici: futuri studenti, studenti iscritti, personale, stakeholder e pubblico internazionale. Questa articolazione ha consentito di migliorare l'efficacia comunicativa e il livello di engagement.

Le azioni hanno inoltre incluso la produzione di materiali informativi bilingue (italiano/inglese) a sostegno delle politiche di internazionalizzazione e il supporto strategico e operativo alla comunicazione degli eventi istituzionali, curando in modo integrato copertura fotografica, video, live-tweeting e post-produzione.

Alla luce delle criticità emerse nella misurazione di alcuni indicatori legati al Piano Strategico, diventa ora prioritario consolidare una dashboard di indicatori qualitativi e quantitativi, in grado di monitorare in modo continuo e sistematico elementi chiave come copertura mediatica, livelli di engagement, percezione pubblica e impatto reputazionale. Questo permetterà non solo di valutare i risultati raggiunti, ma anche di orientare in modo sempre più preciso le scelte future in ambito comunicativo.

Obiettivo AT.4 Favorire la fruizione degli spazi in Ateneo migliorandone la qualità e la dotazione infrastrutturale

Nel triennio 2022–2024, l'Ateneo ha rafforzato la propria partecipazione a progetti di rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, aderendo al Piano Città promosso dall'Agenzia del Demanio. L'accordo, firmato congiuntamente dalla Regione Autonoma Sardegna, dal Comune di Cagliari, dalla Città Metropolitana, dall'Università di Cagliari e dall'Autorità Portuale del Mare di Sardegna, rappresenta un'importante azione strategica per il rilancio del patrimonio edilizio cittadino, in una logica di sviluppo sostenibile, attrattività e inclusione.

Gli obiettivi del Piano, condivisi tra le istituzioni coinvolte, puntano alla riqualificazione degli immobili pubblici attraverso soluzioni innovative che valorizzino le peculiarità naturali e storiche del territorio – dalla laguna alle saline, dal porto al patrimonio artistico. In tale contesto, l'Ateneo si inserisce come attore chiave per lo sviluppo di nuove residenze universitarie, centri di formazione e ricerca, tramite il recupero di immobili dismessi o sottoutilizzati.

La partecipazione dell'Università ha anche un significato simbolico, poiché testimonia l'impegno costante nel potenziare l'offerta formativa e la qualità della vita studentesca, contribuendo al benessere collettivo e alla trasformazione urbana. L'obiettivo condiviso è quello di costruire una "Cagliari di tradizioni che si apre al futuro", come dichiarato dal Direttore dell'Agenzia del Demanio, ponendo le persone al centro delle progettualità. Tra gli immobili individuati nel Piano figurano strutture di grande valore simbolico e strategico, tra cui Villa Melis, di proprietà dell'Università, destinata a diventare un centro multifunzionale per studenti e cittadini.

Questa adesione si affianca alle attività ordinarie e straordinarie di manutenzione e riqualificazione del vasto patrimonio edilizio dell'Ateneo, che per estensione, eterogeneità e complessità funzionale rappresenta una sfida continua. La gestione e il potenziamento degli spazi universitari richiedono infatti un approccio sistemico e programmato, capace di coniugare sicurezza, efficienza, accessibilità e sostenibilità. In questo contesto, si inseriscono anche i rilevanti interventi di riqualificazione in corso e in fase di sviluppo progettuale e già finanziati di numerosi edifici d'Ateneo, diversi dei quali espressione di un patrimonio storico di estremo valore. Fra le più significative opere in corso di realizzazione si ricordano ad esempio nel campus urbano di Cagliari:

- Opere in corso di realizzazione per il complesso delle ex Cliniche Pediatriche Universitarie che ospiteranno nuove strutture per la didattica, spazi studio, il dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali in circa 9000 mq e restituiranno alla città circa 3000 mq di parco pubblico in centro storico, assicurando, fra l'altro, un sistema di nuove connessioni pedonali che costituisce il primo e rilevante tassello di una visione strategica congiunta tra Ateneo e Comune di Cagliari relativamente alla sostenibilità della città storica e del Parco Storico Archeologico della valle di Palabanda-Anfiteatro Romano e Orto Botanico;
- Opere in corso di realizzazione per il recupero e l'adeguamento impiantistico, strutturale e l'accessibilità del Padiglione ex Scienze della Terra nel presidio di Sa Duchessa.

Fra i progetti più significativi finanziati e in fase di sviluppo progettuale si segnalano:

- la riqualificazione degli Ex Istituti Biologici di Via Porcell, destinati a diventare un centro dedicato alla didattica post-lauream, master, dottorati e corsi di specializzazione, con dotazione di aule di diverso taglio e relativi spazi amministrativi e di servizio. Tale intervento rappresenta un importante tassello nella strategia complessiva di rilancio infrastrutturale e valorizzazione funzionale degli immobili universitari.

-la riqualificazione dell'ex Palazzo delle Scienze;

- la riqualificazione, l'adeguamento impiantistico, l'efficientamento energetico e l'accessibilità del Padiglione Mandolesi presso il presidio di Ingegneria e Architettura;

- la riqualificazione, l'adeguamento impiantistico e strutturale e l'accessibilità del terzo piano dell'edificio storico del Rettorato – ex seminario Tridentino;

- il progetto di ricostruzione e ampliamento del nuovo polo didattico dell'ex Aula Vardabasso presso il presidio di Sa Duchessa; questo intervento rappresenta, anche dal punto di vista simbolico un importante momento di rigenerazione degli spazi di Ateneo e la capacità dello stesso Ateneo di rispondere in maniera tempestiva ad eventi anche di particolare gravità come quello del crollo avvenuto ad ottobre 2022;

- il progetto di riqualificazione e ampliamento dell'ex albergo del Povero, attuale biblioteca del Polo Economico Giuridico di viale Fra Ignazio e delle aree verdi retrostanti. Anche in questo caso si tratta di un'importante occasione di sviluppo strategico-progettuale congiunto tra Ateneo, Comune di Cagliari e Regione Sardegna che si affianca a un intervento di riqualificazione da parte del Comune della restante parte dell'Orto dei Cappuccini, diretta pertinenza degli edifici in questione e di fruizione diretta dell'università;

- il progetto per il Parco delle Connessioni presso la Cittadella Universitaria di Monserrato finalizzato alla costruzione di una nuova e rappresentativa oasi verde, accogliente e inclusiva, in grado di migliorare le condizioni di abitabilità della cittadella attraverso la realizzazione di nuovi ambiti dello stare nel verde, la

riduzione delle superfici impermeabilizzate a favore di superfici naturali e comunque drenanti, la riduzione dell'effetto "isola di calore" legata alle consistenti superfici bitumate dei parcheggi attuali.

L'Ateneo è inoltre impegnato in altri interventi di carattere trasversale, quali l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi di ampie porzioni del patrimonio immobiliare preesistente (obiettivo in forza del quale è stata stipulata apposita convenzione quadro con i locali Comandi dei VvF per il coordinamento delle rispettive attività) e l'integrazione di precedenti lavori già conclusi sull'edilizia sportiva, con l'ampio intervento di rifacimento e nuova omologazione agli standard agonistici delle Federazioni degli impianti del CUS (calcio, atletica, hockey, scherma e tennis) con adeguamento impiantistico e rinnovo di sottofondi e pavimentazioni sportive, il cui compimento consentirà di estendere la partecipazione alle competizioni di settore e di intensificare l'uso da parte della comunità studentesca e, più in esteso, anche alla cittadinanza.

Presso il Campus di Monserrato è inoltre in corso di realizzazione una nuova pista ciclabile, prevista lungo tutto l'anello viario che disimpegna la Cittadella e tale da innestarsi su analoga infrastruttura in progetto da parte dell'Amministrazione comunale, integrando un sistema di mobilità sostenibile esteso al territorio circostante. Nell'ambito del medesimo progetto, si stanno eliminando le barriere architettoniche dai percorsi esterni di servizio alla Cittadella, integrando i marciapiedi con percorsi LOCES per persone con disabilità visive e rinnovando le fermate del trasporto pubblico locale.

Oltre al piano della sostenibilità sociale, evidenziato dai progetti sopra richiamati, l'Ateneo è fortemente impegnato sul piano degli investimenti volti ad incrementare la sostenibilità ambientale; sono infatti stati conclusi gli interventi di realizzazione di una prima parte di "Smart Grid" nei blocchi G ed H del Campus di Monserrato e sono attualmente in cantiere i due lotti del più esteso progetto denominato "Smart Campus", per la realizzazione di un trigeneratore e impianti fotovoltaici, integrati con l'efficientamento impiantistico e "reti intelligenti" per controllo e riduzione dei consumi energetici.

Ulteriori progetti di adeguamento impiantistico e strutturale e, più in generale di manutenzione straordinaria, si affiancano a quelli elencati nell'ambito di un quadro complessivo di azioni programmate e realizzate nel triennio che dimostra un approccio strutturato e progressivo, volto a trasformare i luoghi dell'apprendimento e della ricerca in ambienti moderni, funzionali e inclusivi.

Micro azioni strategico-operative, inoltre, condotte con la formula del progetto e dell'autocostruzione realizzata con gruppi pluridisciplinari di studenti e coordinate dal corpo docente dei Corsi di Studio di Architettura, restituiscono agli spazi aperti di Ateneo oggi sottoutilizzati dignità, decoro contribuendo ad evidenziarne tutto il potenziale inespresso. Si tratta del Progetto UNICASA – UNICA Spazi Aperti che con sei interventi programmati in diversi presidi di Ateneo, di cui tre già realizzati (Piazza d'Armi, Sa Duchessa, Complesso Mauriziano) esplora il valore e l'efficacia operativa di interventi minimi tra attivismo della comunità studentesca, presa in cura degli spazi e sviluppo di usi non codificati ma decisivi per la costruzione del senso di Comunità, operazioni low-cost e low-carbon, sostenibilità, cultura del riciclo ecc.

Accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche

Nella Cittadella Universitaria di Monserrato, sono stati avviati interventi mirati per il superamento delle barriere architettoniche, sia all'interno che all'esterno degli edifici. Pur rappresentando un passo avanti importante, permangono alcune criticità che offrono margini di miglioramento per il prossimo futuro come, ad esempio, il miglioramento della accessibilità degli ascensori, la realizzazione di scivoli nei marciapiedi e il completamento dell'aggiornamento della segnaletica, elemento essenziale per l'orientamento autonomo dell'utenza.

Spazi per lo studio e la didattica

A partire dal 2021, il presidio di Monserrato ha registrato un netto potenziamento degli ambienti destinati agli studenti. Sono state riaperte aule studio (blocchi F e A), completamente ripristinati spazi di studio nei blocchi I e G1, e attivato uno spazio multifunzionale per pausa e studio nel blocco H1 ("Aula Piramide"). Le aule per eventi istituzionali sono state adeguate con attrezzature tecnologiche, mentre le aule C e D sono state dotate di monitor multimediali. L'aggiornamento delle postazioni e delle scrivanie ha migliorato l'ergonomia e la funzionalità complessiva degli spazi.

Dotazioni tecnologiche e laboratori condivisi

Il piano di rinnovo delle infrastrutture informatiche è stato significativo: tutte e cinque le aule informatiche sono state aggiornate, l'aula 209 del blocco A è stata ampliata a 72 postazioni, e la Sala Boscolo è stata ristrutturata e ha ricevuto nuovi arredi tecnologici. Questi interventi hanno rafforzato l'efficienza delle attività didattiche e amministrative, migliorando l'esperienza formativa complessiva.

Innovazione nella didattica laboratoriale

Un'attenzione particolare è stata rivolta ai Laboratori Didattici Condivisi (LDC), ripensati come ambienti innovativi. Il LDC9 è stato suddiviso in due spazi distinti, uno dei quali dotato di nuova strumentazione. Sono stati inoltre creati un laboratorio per stampa 3D e l'aula "Anatamage" con tavolo anatomico virtuale per visualizzazioni in 3D, potenziando così l'offerta didattica in ambito medico-scientifico. Anche il LDC di Istologia è stato ampliato per rispondere alla crescente domanda formativa. Queste innovazioni evidenziano la volontà dell'Ateneo di investire in didattica avanzata e strumentazione d'avanguardia.

Espansione delle aule didattiche

Parallelamente alla riqualificazione degli spazi esistenti, sono stati creati oltre 10 nuovi ambienti destinati alla lezione frontale, contribuendo in modo sostanziale a una migliore distribuzione funzionale delle attività e all'ampliamento della capacità ricettiva.

Soddisfazione dell'utenza e prospettive di miglioramento

Nel 2022 è stato rinnovato il sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utenza, con un modello più articolato e attento agli aspetti qualitativi. I risultati indicano una progressiva crescita della soddisfazione, dal 54,8% del 2022 al 68,4% nel 2023, avvicinandosi all'obiettivo dell'80%. Tuttavia, la mancata distinzione tra le diverse tipologie di utenti (studenti, personale docente, personale tecnico-amministrativo) limita l'efficacia analitica dello strumento. Inoltre, l'assenza di aggiornamenti recenti rappresenta una criticità per un monitoraggio costante.

Obiettivo AT.5 – Assicurare politiche di reclutamento in funzione dell'evoluzione del contesto e nel rispetto dei principi del Gender Equality Plan e del Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori nell'ambito del Human Resource Strategy for Researchers

L'Ateneo promuove una gestione delle risorse umane orientata all'eccellenza, all'equità e alla sostenibilità, in linea con i principi della Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R) e del Gender Equality Plan (GEP).

All'interno di questa cornice strategica si inserisce, in modo integrato, l'attuazione della strategia HRS4R, riconosciuta a livello europeo attraverso il conferimento, nel marzo 2024, del marchio HR Excellence in

Research. Il piano di implementazione prevede la realizzazione di 29 azioni concrete per rafforzare la qualità del reclutamento, la valorizzazione dei talenti e il benessere dei ricercatori.

Per guidare questo processo, è stata attivata una governance articolata, che comprende un organismo con funzioni di indirizzo strategico, una task force tecnico-operativa incaricata della gestione attuativa, un gruppo OTMR (Open, Transparent and Merit-based Recruitment) per promuovere pratiche di reclutamento aperte, trasparenti e meritocratiche, un focus group dei ricercatori, con rappresentanza diffusa a livello dipartimentale.

Il monitoraggio condotto alla fine del 2024 ha confermato il completamento della quasi totalità delle azioni previste, con solo tre interventi ancora in corso di finalizzazione. Questo risultato colloca l'Ateneo tra le realtà più avanzate nel panorama europeo per la qualità della governance nella ricerca.

Sempre nell'ambito dell'Obiettivo AT.5, l'Ateneo ha sviluppato un sistema di monitoraggio avanzato e fondato su evidenze, attraverso due indicatori riconosciuti dalla letteratura scientifica come strumenti efficaci per valutare le disuguaglianze di genere nelle carriere accademiche: il Glass Door Index (GDI) e il Glass Ceiling. Il primo riguarda l'Equità nell'accesso ai ruoli accademici, misurano l'equità di genere nella fase di ingresso alla carriera accademica. Per quanto riguarda l'Ateneo, il valore monitorato nel 2024 testimonia un netto miglioramento strutturale nella fase di accesso alla carriera, con una sostanziale riduzione delle disuguaglianze di genere nei processi di reclutamento.

Con riferimento invece al Glass Ceiling Index, e dunque all'Equità nell'accesso alle posizioni apicali, nonostante una lieve flessione positiva, il valore resta distante dalla soglia di equilibrio (GDI=1), indicando criticità persistenti nella progressione verso le posizioni di vertice. Il raggiungimento dell'obiettivo è parziale (50,62%) e richiede ulteriori azioni sistemiche.

L'Ateneo ha accompagnato il monitoraggio degli indicatori con politiche attive e strumenti operativi, in coerenza con gli obiettivi del GEP e della strategia HRS4R, per promuovere pari opportunità, inclusione e trasparenza nei processi accademici. Tra le principali azioni rientrano l'Adozione del Codice di Condotta europeo per il reclutamento dei ricercatori (OTMR); il Controllo sistematico della composizione di genere nelle commissioni di concorso e negli organi decisionali; i Programmi di formazione sulla cultura dell'equità e sull'uso consapevole degli strumenti di selezione; e l'analisi disaggregata dei dati di reclutamento, per individuare e correggere eventuali criticità.

Obiettivo AT. 6 -Migliorare l'efficacia dei servizi amministrativi, valorizzare il personale e rafforzare il benessere organizzativo

L'Ateneo ha intensificato il proprio impegno nella valorizzazione delle risorse umane e nel rafforzamento del benessere organizzativo, promuovendo un ambiente di lavoro coeso, inclusivo e orientato alla qualità. In piena coerenza con i principi del Gender Equality Plan e del Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori (HRS4R – Human Resources Strategy for Researchers), ha avviato azioni integrate volte a sostenere il personale docente e tecnico-amministrativo (TAB) lungo tutto il ciclo di vita lavorativa.

Tra le iniziative di maggiore rilievo si colloca l'adesione al progetto nazionale "Good Practices", promosso dalla School of Management del Politecnico di Milano e giunto nel 2024 alla sua XXV edizione, con la partecipazione di 58 atenei italiani. Il progetto si propone di misurare e comparare le performance degli atenei nelle aree dei servizi amministrativi e di supporto, sulla base di due dimensioni chiave: efficienza ed efficacia percepita.

L'efficacia viene rilevata tramite indagini di customer satisfaction rivolte ai principali utenti dei servizi – studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti e personale TAB – attraverso questionari anonimi e strutturati. I risultati, pubblicati in forma trasparente sul sito di Ateneo, sono utilizzati per individuare aree di forza, criticità e opportunità di miglioramento continuo. Le aree monitorate includono l'amministrazione e gestione del personale, le infrastrutture e servizi di campus, la comunicazione, portale web e social media, i sistemi informativi, il supporto alla didattica e alla ricerca e infine i servizi bibliotecari.

A livello interno, il progetto ha anche previsto nel maggio 2025 l'avvio di un'indagine sul benessere organizzativo, rivolta a tutte le componenti della comunità universitaria. Questa iniziativa costituisce un tassello fondamentale di una visione strategica che mette le persone al centro dei processi organizzativi.

Particolare valore è stato attribuito al coinvolgimento diretto del Comitato Unico di Garanzia (CUG) nella definizione di un nuovo indice di sostenibilità sociale, concepito come strumento trasversale per orientare le future politiche di gestione e valorizzazione del personale.

L'obiettivo dichiarato è quello di tradurre i dati raccolti in azioni concrete e personalizzate, capaci di incidere positivamente sul clima lavorativo, migliorare l'equilibrio tra vita professionale e personale e promuovere una cultura del lavoro fondata sul riconoscimento, sull'equità e sulla qualità relazionale.

Il percorso avviato con "Good Practices" rafforza la governance dei servizi amministrativi, alimenta un ciclo virtuoso di autovalutazione e innovazione, e pone le basi per una pubblica amministrazione universitaria più efficiente, trasparente e centrata sulle persone. In connessione con l'Obiettivo AT.5, rappresenta anche un investimento strategico nella sostenibilità a lungo termine dell'organizzazione e nel rafforzamento della reputazione dell'Ateneo come ambiente di lavoro attrattivo e responsabile.

Conclusioni

L'attività di monitoraggio degli indicatori strategici, condotta attraverso la rete dei Focal Point di Ateneo e documentata nella presente relazione sullo stato di attuazione del Piano Strategico d'Ateneo 2021-2027 – redatta con il contributo diretto di prorettrici e prorettori, delegate e delegati del Rettore – conferma il valore attribuito dall'Ateneo al monitoraggio strategico quale componente essenziale, integrata e dinamica del processo di governance. Gli incontri svolti con prorettrici e prorettori e i Focal Point hanno infatti evidenziato la necessità di un aggiornamento del cruscotto degli indicatori strategici, affinché esso si configuri sempre più come uno strumento attivo di guida, valutazione e miglioramento continuo.

A tre anni dall'approvazione del Piano Strategico, in esito all'attività di monitoraggio svolta, si propone pertanto una revisione del cruscotto da sottoporre agli organi di governo. Tale aggiornamento ha l'obiettivo di rendere gli indicatori coerenti con l'evoluzione degli obiettivi strategici e adeguati alle trasformazioni in atto nel contesto accademico, istituzionale e socio-economico.

La riflessione avviata sull'efficacia del sistema di indicatori non è soltanto opportuna, ma strategicamente necessaria. Da essa dipendono la capacità dell'Ateneo di rendere conto delle proprie azioni in modo trasparente, di attrarre risorse in maniera efficace, di migliorare le proprie performance e, soprattutto, di contribuire alla definizione di politiche pubbliche fondate su evidenze solide, condivise e misurabili.

Il monitoraggio ha inoltre messo in luce alcune criticità connesse a specifici indicatori strategici, rilevate trasversalmente nelle aree della didattica, della ricerca, della terza missione e nell'ambito trasversale. Tali criticità sottolineano la necessità di una revisione profonda del sistema di rilevazione e misurazione degli obiettivi strategici. In particolare, sono emerse tre esigenze fondamentali:

- Inserire nuovi indicatori in grado di intercettare recenti sviluppi strategici, come l'avvio del ciclo PRO3 e l'implementazione della strategia HRS4R;
- Affrontare la presenza di indicatori non misurati o non misurabili, a causa della mancanza allo stato attuale di unità di misura oggettive, della non disponibilità diretta dei dati o dell'indisponibilità di strumenti e procedure operative per l'acquisizione delle informazioni;
- Garantire l'affidabilità, la tracciabilità e la disponibilità interna dei dati, condizioni indispensabili per una governance basata su evidenze.

Nel triennio 2022–2024, l'analisi dei dati di monitoraggio evidenzia nel complesso una performance positiva su diversi indicatori. In ambito didattico, si segnala l'aumento dell'attrattività dell'offerta formativa e la stabilità dei tassi di immatricolazione, nonostante il calo demografico. Si rilevano inoltre progressi nella promozione dei percorsi internazionali, nella partecipazione femminile ai corsi STEM e nella diffusione delle attività EDUC e della blended mobility. Tuttavia, permangono fragilità su specifici indicatori, come quelli relativi all'acquisizione di competenze trasversali, per i quali si registrano limiti sia nella misurazione sia nella disponibilità di dati consolidati.

Nell'area ricerca, il monitoraggio ha evidenziato un miglioramento significativo della capacità competitiva dell'Ateneo: la partecipazione ai bandi PNRR, PRIN e Horizon Europe ha comportato un incremento di risorse e un rafforzamento del capitale umano. Il raggiungimento degli obiettivi relativi al numero di borse di dottorato, all'attrazione di ricercatori da fuori regione e all'attivazione di dottorati internazionali conferma

una traiettoria positiva. Restano tuttavia criticità legate ad alcuni indicatori per i quali manca ancora un sistema strutturato di rilevazione.

L'area della Terza Missione presenta anch'essa segnali di avanzamento. Sono cresciute le attività a sostegno dell'imprenditorialità, si è consolidata la promozione dei Career Day e si sono ampliate le iniziative di public engagement. Il numero di startup supportate è in aumento e le attività di formazione imprenditoriale risultano rafforzate. Nonostante ciò, alcuni indicatori pur formalmente attivati, risultano ostacolati da difficoltà nella tracciabilità dei dati e nella definizione delle responsabilità operative.

L'area trasversale rappresenta ancora una sfida sotto il profilo della misurazione, ma offre ampi margini di miglioramento e sviluppo. Sebbene la media di raggiungimento degli obiettivi risulti attualmente inferiore rispetto ad altre aree, gli sforzi compiuti in ambiti strategici come qualità, benessere organizzativo, comunicazione e sostenibilità testimoniano una direzione di lavoro chiara e potenzialmente virtuosa. Alcuni indicatori necessitano di un rafforzamento in termini di affidabilità e significatività, evidenziando l'opportunità di consolidare metriche oggettive e presidi gestionali stabili. In più casi, la non disponibilità di sistemi operativi di rilevazione ha finora limitato l'attivazione degli indicatori, ma ciò apre la strada a interventi mirati per rendere più efficace e strutturato il monitoraggio delle performance trasversali.

Alla luce di queste evidenze, il monitoraggio strategico non può essere inteso come un'attività meramente consuntiva, ma deve assumere una funzione proattiva e strutturale all'interno del processo decisionale. L'aggiornamento del cruscotto rappresenta un passaggio decisivo per garantire coerenza con gli obiettivi strategici, affidabilità dei dati e allineamento con le trasformazioni in atto. È attraverso un sistema di indicatori solido e funzionale che l'Ateneo può rafforzare la propria capacità di governo, di rendicontazione e di impatto sul contesto in cui opera.

Area strategica	Codice	Indicatore	Descrizione	Regola	Anno	Baseline	Target	Descrizione Target	Valore Misurato	Data Rilevazione	Raggiungimento (%)	note
Didattica	D.01.1	Proporzione dei docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti dei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	Numeratore: Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del Corso di Studio (L, LM, LMCU) che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il Corso di Studio Denominatore: Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del Corso di Studio (L, LM, LMCU)	0,96	2022	0.951	0.96	dato PRO 3 - aprile 2023 Monitoraggio A.A. 2022/2023: docenza di riferimento presente in SUA-CdS 2022 alla data del 15/06/2022	0.947	14/04/2023	98,65	
Didattica	D.01.1	Proporzione dei docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti dei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	Numeratore: Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del Corso di Studio (L, LM, LMCU) che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il Corso di Studio Denominatore: Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del Corso di Studio (L, LM, LMCU)	0,96	2023	0.951	0.96	Valore PRO 3 al 06/04/2024 - Docenza di riferimento SUA-CdS 2023: 728 docenti di riferimento TAF Base Caratterizzante/ 771 totali	0.944	06/04/2024	98,33	
Didattica	D.01.1	Proporzione dei docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti dei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	Numeratore: Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del Corso di Studio (L, LM, LMCU) che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il Corso di Studio Denominatore: Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del Corso di Studio (L, LM, LMCU)	0,96	2024	0.951	0.96	Valore PRO 3 al 10/04/2025 - Docenza di riferimento SUA-CdS 2024: NUM: 765; DEN 807	0.948	10/04/2025	98,75	
Didattica	D.01.2	Numero di immatricolati ai corsi di studio (LT, LMCU)		> valore iniziale (valore iniziale pari alla media del triennio 2020/2021-2019/2020-2018/2019)	2022	3262	3262	dati ANS al 03/04/2023 - immatricolati_2122	3146	14/04/2023	96,44	
Didattica	D.01.2	Numero di immatricolati ai corsi di studio (LT, LMCU)		> valore iniziale (valore iniziale pari alla media del triennio 2020/2021-2019/2020-2018/2019)	2023	3262	3262	dati ANS al 08/04/2024 - immatricolati_2223	3155	23/04/2024	96,72	
Didattica	D.01.2	Numero di immatricolati ai corsi di studio (LT, LMCU)		> valore iniziale (valore iniziale pari alla media del triennio 2020/2021-2019/2020-2018/2019)	2024	3262	3262	dati ANS al 23/03/2025 - immatricolati_2324	3225	10/04/2025	98,87	
Didattica	D.01.3	Numero di iscritti al primo anno ai corsi di LM		> valore iniziale	2022	1438	1438	dati ANS al 03/04/2023 - immatricolati_2122	1093	12/04/2023	76,01	
Didattica	D.01.3	Numero di iscritti al primo anno ai corsi di LM		> valore iniziale	2023	1438	1438	dati ANS al 08/04/2024 - immatricolati_2223	1040	23/04/2024	72,32	
Didattica	D.01.3	Numero di iscritti al primo anno ai corsi di LM		> valore iniziale	2024	1438	1438	dati ANS al 23/03/2025 - immatricolati_2324	1367	10/04/2025	95,06	

Didattica	D.01.4	Iscritti al primo anno in un corso di laurea magistrale che hanno acquisito la laurea in un altro ateneo	PRO3 E_A	> valore iniziale - valore iniziale pari alla media del triennio 2020/2021-2019/2020-2018/2019	2022	183	183	dati ANS al 03/04/2023 - immatricolati_2122	206	14/04/2023	100	
Didattica	D.01.4	Iscritti al primo anno in un corso di laurea magistrale che hanno acquisito la laurea in un altro ateneo	PRO3 E_A	> valore iniziale - valore iniziale pari alla media del triennio 2020/2021-2019/2020-2018/2019	2023	183	183	dati ANS al 08/04/2024 - immatricolati_2223	148	23/04/2024	80,87	
Didattica	D.01.4	Iscritti al primo anno in un corso di laurea magistrale che hanno acquisito la laurea in un altro ateneo	PRO3 E_A	> valore iniziale - valore iniziale pari alla media del triennio 2020/2021-2019/2020-2018/2019	2024	183	183	dati ANS al 23/03/2025 - immatricolati_2324	192	10/04/2025	100	
Didattica	D.01.5	Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati	PRO3 B_D		2022	0	0,008	dato PRO 3 - aprile 2023	0,00.128	14/04/2023	16	Indicatore da valutare
Didattica	D.01.5	Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati	PRO3 B_D		2023	0	0,008	Valore PRO3 al 06/04/2024. Num: 13 Den: 4034	0,00.322	23/04/2024	40,25	Indicatore da valutare
Didattica	D.01.5	Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati	PRO3 B_D		2024	0	0,008	Valore PRO3 al 10/04/2025. Num: 13 Den: 4179	0,00.311	10/04/2025	38,88	Indicatore da valutare
Didattica	D.01.6	Proporzione dei docenti neoassunti e passaggi di carriera coinvolti a iniziative di formazione in tema di metodologie didattiche innovative			2022	0	1	Il progetto Discentia ha coinvolto il personale docente che ha preso servizio o ha fatto un passaggio negli anni 2018-2022; i dati indicati si riferiscono esclusivamente al personale che ha preso servizio/fatto un passaggio nel 2022. I docenti coinvolti nel periodo 18-22 sono stati 327	0.851	14/04/2023	85,1	
Didattica	D.01.6	Proporzione dei docenti neoassunti e passaggi di carriera coinvolti a iniziative di formazione in tema di metodologie didattiche innovative			2023	0	1	NUM 65; den 385	0.168	23/04/2024	16,8	Indicatore da valutare
Didattica	D.01.6	Proporzione dei docenti neoassunti e passaggi di carriera coinvolti a iniziative di formazione in tema di metodologie didattiche innovative			2024	0	1	RIMODULAZIONE:al denominatore il totale dei docenti che nel 2023 sono stati assunti o hanno avuto un passaggio di ruolo (65 unità); al numeratore il numero di questi che hanno partecipato a Discentia negli anni 2023-2024 (17 unità)	0,26.150	10/04/2025	26,15	Indicatore da valutare
Didattica	D.02.1	Numero di nuovi master attivati	numero di master attivati per anno solare - Ultimo dato stabile calcolato per anno solare -	> valore iniziale	2022	4	4	N.master con bando pubblicato dall'1.1.2022 al 31.12.2022	7	14/04/2023	100	
Didattica	D.02.1	Numero di nuovi master attivati	numero di master attivati per anno solare - Ultimo dato stabile calcolato per anno solare -	> valore iniziale	2023	4	4	5 approvati per l'a.a. 2023/2024 di cui 3 pubblicati nel 2023 e 2 nel 2024 + 1 approvato a.a. 2022/2023 pubblicato nel 2023; 6 pubblicati nel 2022 di cui 3 approvati per l'a.a. 2021/2022 e 3 approvati per l'a.a. 2022/2023 (di cui 1 non attivato per mancato raggiungimento numero minimo di interessati)	6	23/04/2024	100	

Didattica	D.02.1	Numero di nuovi master attivati	numero di master attivati per anno solare - Ultimo dato stabile calcolato per anno solare -	> valore iniziale	2024	4	4	Per l'A.A. 24/25, al 18.3.2025, sono stati pubblicati i bandi di 5 master	5	10/04/2025	100	
Didattica	D.02.2	Numero di scuole di specializzazione non mediche		>= valore iniziale (il dato del valore iniziale è riferito all'a.a. 2020/2021)	2022	10	10	dato calcolato in base all'ultimo a.a. disponibile (a.a. 2021/2022)	10	14/04/2023	100	
Didattica	D.02.2	Numero di scuole di specializzazione non mediche		>= valore iniziale (il dato del valore iniziale è riferito all'a.a. 2020/2021)	2023	10	10	Scuole specializzazione area sanitaria non medica a.a. 2022/2023	10	23/04/2024	100	
Didattica	D.02.2	Numero di scuole di specializzazione non mediche		>= valore iniziale (il dato del valore iniziale è riferito all'a.a. 2020/2021)	2024	10	10	Scuole specializzazione area sanitaria non medica a.a. 2023/2024	10	10/04/2025	100	
Didattica	D.02.3	Numero di scuole di specializzazione altre aree		>= valore iniziale	2022	3	3	dato calcolato in base all'ultimo a.a. disponibile (a.a. 2022/2023)	4	14/04/2023	100	
Didattica	D.02.3	Numero di scuole di specializzazione altre aree		>= valore iniziale	2023	3	3	dato calcolato in base all'ultimo a.a. disponibile (a.a. 2023/2024)	4	23/04/2024	100	
Didattica	D.02.3	Numero di scuole di specializzazione altre aree		>= valore iniziale	2024	3	3	dato calcolato in base all'ultimo a.a. disponibile (a.a. 2024/2025)	3	10/04/2025	100	
Didattica	D.02.4	Proporzione di domande di iscrizione ai master sul totale dei posti disponibili		>= 1 N. iscritti master/N. posti disponibili per anno solare (periodo 01.01.XX - 31.12.XX)	2022	1	1	N. iscritti_e/N. posti disponibili nel periodo 1.1.2022 - 31.12.2022 (143/197 = 0,726)	0.726	14/04/2023	72,6	
Didattica	D.02.4	Proporzione di domande di iscrizione ai master sul totale dei posti disponibili		>= 1 N. iscritti master/N. posti disponibili per anno solare (periodo 01.01.XX - 31.12.XX)	2023	1	1	nel 2023: 94 posti messi a concorso /64 posti coperti; per i 2 master a.a. 2023/2024 pubblicati nel 2024 non sono ancora state espletate le selezioni (posti disponibili 25+25)	0.681	23/04/2024	68,1	
Didattica	D.02.4	Proporzione di domande di iscrizione ai master sul totale dei posti disponibili		>= 1 N. iscritti master/N. posti disponibili per anno solare (periodo 01.01.XX - 31.12.XX)	2024	1	1	per il 2024 i posti disponibili messi a bando sono stati complessivamente 109; i posti coperti dagli iscritti e dalle iscritte sono stati 61.Per l'A.A. 2024/2025 i posti disponibili messi a bando sono stati complessivamente 134; i posti coperti dagli iscritti e dalle iscritte sono stati 75	0.56	10/04/2025	56	
Didattica	D.03.1	Numero di CFU acquisiti nei percorsi formativi orientati al raggiungimento di competenze trasversali		> 0	2022	0	0	l'11/05/2023 è stata inviata una mail ai proff. I.Putzu e E.Usai e alla dott.ssa G. Locci con la richiesta di chiarimenti circa l'interpretazione dell'indicatore: Cosa è necessario misurare. Si è ancora in attesa di riscontro.	0		0	Indicatore da valutare

Didattica	D.03.1	Numero di CFU acquisiti nei percorsi formativi orientati al raggiungimento di competenze trasversali	> 0	2023	0	0	In mancanza di chiare spiegazioni non misurabile	0	0	Indicatore da valutare	
Didattica	D.03.1	Numero di CFU acquisiti nei percorsi formativi orientati al raggiungimento di competenze trasversali	> 0	2024	0	0	In mancanza di chiare spiegazioni non misurabile	0	0	Indicatore da valutare	
Didattica	D.03.2	Numero di studenti che hanno conseguito crediti nei percorsi formativi e insegnamenti offerti dall'alleanza EDUC	> 0	2022	0	0	Si è appena conclusa la fase pilota del programma EDUC (Università Europea) che ha visto coinvolti 85 studenti e 12 rappresentanti del personale TAB. Dall'a.a. 2022/2023, con il programma EDUC II, si inizieranno a registrare in banca dati tutte le mobilità relative a tale azione	0	0		
Didattica	D.03.2	Numero di studenti che hanno conseguito crediti nei percorsi formativi e insegnamenti offerti dall'alleanza EDUC	> 0	2023	0	1	Si è appena avviato il programma EDUC II (Università Europea) che vedrà coinvolti circa 30 studenti. Dall'a.a. 2023/2024, con il programma EDUC II, si inizieranno a registrare in banca dati tutte le mobilità relative a tale azione	30	23/04/2024	100	
Didattica	D.03.2	Numero di studenti che hanno conseguito crediti nei percorsi formativi e insegnamenti offerti dall'alleanza EDUC	> 0	2024	0	1	Non si è ancora riusciti a registrare in banca dati tutti i partecipanti al programma EDUC perché si tratta soprattutto di mobilità virtuali.	35	10/04/2025	100	
Didattica	D.03.3	Numero di studenti e neolaureati che hanno fatto un'esperienza di tirocinio all'estero	valore iniziale pari alla media del triennio A.S. 2021-2020-2019	>= media mobile triennio	2022	138	138	dati ANS al 03/04/2023 - Crediti AS 2022	88	26/04/2023	63,77
Didattica	D.03.3	Numero di studenti e neolaureati che hanno fatto un'esperienza di tirocinio all'estero	valore iniziale pari alla media del triennio A.S. 2021-2020-2019	>= media mobile triennio	2023	95	95	dati ANS al 08/04/2024 - Crediti AS 2023 - RICALCOLATO IL TARGET ULTIMO TRIENNIO (128+70+88)/3=95	57	23/04/2024	60
Didattica	D.03.3	Numero di studenti e neolaureati che hanno fatto un'esperienza di tirocinio all'estero	valore iniziale pari alla media del triennio A.S. 2021-2020-2019	>= media mobile triennio	2024	72	72	dati ANS al 23/03/2025 - Crediti AS 2024 - RICALCOLATO IL TARGET ULTIMO TRIENNIO (70+88+57)/3=72	118	10/04/2025	100
Didattica	D.04.1	Numero accordi con atenei esteri finalizzati alla didattica	Valore iniziale A.S. 2021 (erasmus, globus, post laurea)	>= valore iniziale	2022	1139	1139	TOT: 1160 1024 accordi UE 107 accordi globus da rinnovare per il 2022/2023 29 accordi KA107 Accordi finalizzati alla Didattica per Dottorati e Master nessuno	1160	26/04/2023	100
Didattica	D.04.1	Numero accordi con atenei esteri finalizzati alla didattica	Valore iniziale A.S. 2021 (erasmus, globus, post laurea)	>= valore iniziale	2023	1139	1139	1132 accordi UE 29 accordi Erasmus Extra-UE (compresi 4 Svizzera) 16 accordi KA107 Accordi finalizzati alla Didattica per Dottorati e Master, nessuno	1177	23/04/2024	100
Didattica	D.04.1	Numero accordi con atenei esteri finalizzati alla didattica	Valore iniziale A.S. 2021 (erasmus, globus, post laurea)	>= valore iniziale	2024	1139	1139	1232 accordi UE 33 accordi Erasmus Extra-UE (compresi Svizzera e UK) 11 accordi KA107 Accordi finalizzati alla Didattica per Dottorati e Master, nessuno Non sono compresi i Memorandum of Understanding	1276	10/04/2025	100
Didattica	D.04.2	Numero di attività didattiche internazionali di breve periodo che hanno portato all'acquisizione di CFU anche nell'ambito dell'Alleanza EDUC	> 0	2022	0	1	15 BLENDED MOBILITIES Educ	15	26/04/2023	100	
Didattica	D.04.2	Numero di attività didattiche internazionali di breve periodo che hanno portato all'acquisizione di CFU anche nell'ambito dell'Alleanza EDUC	> 0	2023	0	1	29 partecipanti a 5 BIP 50 Partecipanti a mobilità brevi EDUC	79	23/04/2024	100	
Didattica	D.04.2	Numero di attività didattiche internazionali di breve periodo che hanno portato all'acquisizione di CFU anche nell'ambito dell'Alleanza EDUC	> 0	2024	0	1	24 partecipanti a 5 BIP 14 partecipanti a 3 BIP svoltisi a Cagliari 9 studenti partecipanti a WAU 20 partecipanti a mobilità brevi EDUC	67	10/04/2025	100	

Didattica	D.05.1	Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	indicatore PRO3 (D_B)	>= 90%	2022	0.78	0.9	dati ANS al 03/04/2023 - pl_usciti	0.64	12/04/2023	71,11
Didattica	D.05.1	Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	indicatore PRO3 (D_B)	>= 90%	2023	0.78	0.9	dati ANS-PL al 08/04/2024 - usciti 2023 Num: 16 Den: 83	0.735	23/04/2024	81,67
Didattica	D.05.1	Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	indicatore PRO3 (D_B)	>= 90%	2024	0.78	0.9	dati ANS-PL al 23/03/2025 - usciti 2024 Num: 50 Den: 77	0.649	10/04/2025	72,11
Didattica	D.05.2	Rapporto professori e ricercatori in visita rispetto al totale dei docenti	indicatore PRO3 (D_I)	0,081	2022	0.027	0.081	dato PRO 3 - aprile 2023	0.058	25/05/2023	71,6
Didattica	D.05.2	Rapporto professori e ricercatori in visita rispetto al totale dei docenti	indicatore PRO3 (D_I)	0,081	2023	0.027	0.081	NUM: 58 - Dato al 31.12.2023, comprensivo di un visiting del dipartimento di eccellenza di Ingegneria Elettrica ed Elettronica; DEN 1094	0.053	23/04/2024	65,43
Didattica	D.05.2	Rapporto professori e ricercatori in visita rispetto al totale dei docenti	indicatore PRO3 (D_I)	0,081	2024	0.027	0.081	NUM 123 - Dato al 31.12.2024. 119 Visiting Professor/Scientist selezionati con il bando d'Ateneo, +1dip. Ingegneria Elettrica ed Elettronica, +2 dip. di Giurisprudenza, +1 dip. di Scienze della Vita e dell'Ambiente. Denominatore dati DIRPOP al 31/12/24: 1108	0.111	10/04/2025	100
Didattica	D.05.3	Rapporto personale TAB in visita all'estero per motivi di formazione rispetto al totale del personale TAB	Piattaforma UE Mobility Tool / DIRPOP	>= valore iniziale	2022	0.064	0.064	Numeratore: 42 persone in mobilità Erasmus STT + 12 EDUC denominatore: 930	0.058	25/05/2023	90,63
Didattica	D.05.3	Rapporto personale TAB in visita all'estero per motivi di formazione rispetto al totale del personale TAB	Piattaforma UE Mobility Tool / DIRPOP	>= valore iniziale	2023	0.064	0.064	NUM:88 persone in mobilità Erasmus STT; DEN: 996	0,08.830	23/04/2024	100
Didattica	D.05.3	Rapporto personale TAB in visita all'estero per motivi di formazione rispetto al totale del personale TAB	Piattaforma UE Mobility Tool / DIRPOP	>= valore iniziale	2024	0.064	0.064	143 personale TAB in mobilità Erasmus STT; Den: 1045	0,13.680	10/04/2025	100
Didattica	D.05.4	Grado di soddisfazione dei docenti e del personale TAB sui servizi degli uffici dedicati alla mobilità internazionale	Piattaforma UE Mobility Tool	>=95%	2022	0,97.220	0.95	AA 20/21: Piattaforma UE Mobility Tool	1	25/05/2023	100
Didattica	D.05.4	Grado di soddisfazione dei docenti e del personale TAB sui servizi degli uffici dedicati alla mobilità internazionale	Piattaforma UE Mobility Tool	>=95%	2023	0,97.220	0.95	AA 21/22: Piattaforma UE Beneficiary Module. Il personale dedicato a tale assistenza è da sempre personale a tempo determinato; ciò ha fatto sì che in due anni accademici si siano alternati in tale tipo di supporto ben 3 operatori diversi, con tutte le conseguenze in termini di disagi e disagi	0.93	23/04/2024	97,89
Didattica	D.05.4	Grado di soddisfazione dei docenti e del personale TAB sui servizi degli uffici dedicati alla mobilità internazionale	Piattaforma UE Mobility Tool	>=95%	2024	0,97.220	0.95	AA 2022/2023: Piattaforma UE Beneficiary Module Overall satisfaction: 98%	0.98	10/04/2025	100
Didattica	D.05.5	numero di laureati (L, LMCU, LM) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della carriera universitaria ivi inclusi quelli acquisiti durante i periodi di mobilità virtuale	calcolato ATENEO (indicatore ANVUR IA11) valore iniziale pari alla media del triennio A.S. 2021-2020-2019	>= valore iniziale	2022	192	192	dati ANS al 03/04/2023 - usciti_2022	141	25/05/2023	73,44
Didattica	D.05.5	numero di laureati (L, LMCU, LM) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della carriera universitaria ivi inclusi quelli acquisiti durante i periodi di mobilità virtuale	calcolato ATENEO (indicatore ANVUR IA11) valore iniziale pari alla media del triennio A.S. 2021-2020-2019	>= valore iniziale	2023	192	192	dati ANS al 08/04/2024 - usciti 2023	185	23/04/2024	96,35

Didattica	D.05.5	numero di laureati (L, LMCU, LM) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della carriera universitaria ivi inclusi quelli acquisiti durante i periodi di mobilità virtuale	calcolato ATENEO (indicatore ANVUR IA11) valore iniziale pari alla media del triennio A.S. 2021-2020-2019	>= valore iniziale	2024	192	192	dati ANS al 23/03/2025 - usciti 2024	203	10/04/2025	100
Didattica	D.06.1	Proporzione di studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero		>= valore iniziale	2022	0.015	0.015	dati ANS al 03/04/2023 - pl_iscritti - immatricolati_2122 dato riferito all'AA 21/22	0.013	26/04/2023	86,67
Didattica	D.06.1	Proporzione di studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero		>= valore iniziale	2023	0.015	0.015	dati ANS al 08/04/2024 - pl_iscritti_2223 - immatricolati_2223 dato riferito all'AA 22/23 Num 55 Den 4338	0.013	23/04/2024	86,67
Didattica	D.06.1	Proporzione di studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero		>= valore iniziale	2024	0.015	0.015	dati ANS al 23/03/2025 - pl_iscritti_2324 - immatricolati_2324 dato riferito all'AA 23/24 Num 53 Den 4694	0.011	10/04/2025	73,33
Didattica	D.06.2	Rapporto studenti in ingresso/uscita nell'ambito del programma erasmus		>= valore iniziale	2022	0.41	0.41	a.a. 2020/2021 = 245 in (di cui 42 progetti speciali) / 523 out	0.468	26/04/2023	100
Didattica	D.06.2	Rapporto studenti in ingresso/uscita nell'ambito del programma erasmus		>= valore iniziale	2023	0.41	0.41	a.a. 2021/2022= 713 outgoing 484 incoming (di cui 37 progetti speciali)	0.679	23/04/2024	100
Didattica	D.06.2	Rapporto studenti in ingresso/uscita nell'ambito del programma erasmus		>= valore iniziale	2024	0.41	0.41	a.a. 2022/2023= 723 outgoing 579 incoming (di cui 10 progetti speciali-Asia Exchange)	0.8	10/04/2025	100
Didattica	D.06.3	Grado di soddisfazione degli studenti in ingresso sui servizi degli uffici dedicati alla mobilità internazionale		>=80%	2022	0,78.660	0.8	AA 20/21: Piattaforma UE Mobility Tool	0.902	26/04/2023	100
Didattica	D.06.3	Grado di soddisfazione degli studenti in ingresso sui servizi degli uffici dedicati alla mobilità internazionale		>=80%	2023	0,78.660	0.8	AA 21/22: Piattaforma UE Beneficiary Module. Possibili cause del valore: nuovo e vecchio sito in parallelo con contenuti differenti; front office in presenza solo per il 2023; scarsità posti letto per studenti	0.75	23/04/2024	93,75
Didattica	D.06.3	Grado di soddisfazione degli studenti in ingresso sui servizi degli uffici dedicati alla mobilità internazionale		>=80%	2024	0,78.660	0.8	AA 22/23: Piattaforma UE Beneficiary Module Overall satisfaction: 94%	0.94	10/04/2025	100
Didattica	D.07.1	Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	indicatore PRO3 (D_H)	0,098	2022	0.086	0.098	dati SUA AA 22/23: 276 inglese / 2617 totali	0.105	27/04/2023	100
Didattica	D.07.1	Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	indicatore PRO3 (D_H)	0,098	2023	0.086	0.098	Valore PRO3 al 06/04/2024 con riferimento alla SUA-CdS 2023: NUM 295 /DEN 2718	0.109	23/04/2024	100
Didattica	D.07.1	Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	indicatore PRO3 (D_H)	0,098	2024	0.086	0.098	Valore PRO3 al 10/04/2025 con riferimento alla SUA-CdS 2024: NUM 309/DEN 2844= 0,10865	0.109	10/04/2025	100
Didattica	D.07.2	Numero di percorsi formativi di primo e secondo livello a doppio titolo o titolo congiunto attivati	dati: SUA-CdS/Manifesto degli Studi offerta CdL Valore iniziale AA 2021/2022	> valore iniziale	2022	10	11	valore inferiore rispetto al precedente A.A. è motivato dalla sospensione degli accordi con gli Atenei Belarus State Economic University e Moscow State Institute of International Relations, in ragione del complicato contesto internazionale correlato al conflitto ucraino-russo	9	27/04/2023	81,82
Didattica	D.07.2	Numero di percorsi formativi di primo e secondo livello a doppio titolo o titolo congiunto attivati	dati: SUA-CdS/Manifesto degli Studi offerta CdL Valore iniziale AA 2021/2022	> valore iniziale	2023	10	11	Monitoraggio A.A. 2023/2024: valore inferiore rispetto all' A.A. 2021/2022 è motivato dalla sospensione degli accordi con gli Atenei Belarus State Economic University e Moscow State Institute of International Relations, in ragione del complicato contesto internazionale correlato al conflitto ucraino	9	23/04/2024	81,82

Didattica	D.07.2	Numero di percorsi formativi di primo e secondo livello a doppio titolo o titolo congiunto attivati	dati: SUA-CdS/Manifesto degli Studi offerta CdL Valore iniziale AA 2021/2022	> valore iniziale	2024	10	11	NUM: 15 ** Valore rilevato in applicazione del criterio proposto per monitoraggio 2024; per l'A.A. 2024/2025 sono stati computati n. 14 Accordi/Percorsi di Studio a mobilità internazionale con rilascio del doppio titolo + n. 1 Corso di Studio Interateneo con Università di Pavia e IUSS	15	10/04/2025	100
Didattica	D.07.3	Numero di laureati con doppio titolo o titolo congiunto	dati: DWH STU-Laureati Valore iniziale AS 2021	>= valore iniziale	2022	24	24	AS 2022: estrazione da DWH STU-Laureati (profilo:Double Degree)	32	27/04/2023	100
Didattica	D.07.3	Numero di laureati con doppio titolo o titolo congiunto	dati: DWH STU-Laureati Valore iniziale AS 2021	>= valore iniziale	2023	24	24	AS 2023; estrazione da DWH 20/03/2024: report D.7.3_laureati_Double_Degree	28	23/04/2024	100
Didattica	D.07.3	Numero di laureati con doppio titolo o titolo congiunto	dati: DWH STU-Laureati Valore iniziale AS 2021	>= valore iniziale	2024	24	24	AS 2024; estrazione da DWH 28/03/2025: report D.7.3_laureati_Double_Degree	18	10/04/2025	75
Didattica	D.08.1	Numero degli iscritti con vulnerabilità (detenuti negli istituti penitenziari sardi, richiedenti asilo o rifugiati)	dati ESSE3 valore iniziale AA 2021-2022	>0	2022	12	1	studenti ESSE3 AA 22/23 (dati in itinere - rilevazione al 31/01/2023)	22	27/04/2023	100
Didattica	D.08.1	Numero degli iscritti con vulnerabilità (detenuti negli istituti penitenziari sardi, richiedenti asilo o rifugiati)	dati ESSE3 valore iniziale AA 2021-2022	>0	2023	12	1	AA 23/24; estrazione da DWH 20/03/2024: report D.8.1_studenti_detenuti_rifugiati	29	23/04/2024	100
Didattica	D.08.1	Numero degli iscritti con vulnerabilità (detenuti negli istituti penitenziari sardi, richiedenti asilo o rifugiati)	dati ESSE3 valore iniziale AA 2021-2022	>0	2024	12	1	AA 24/25; estrazione da DWH 28/03/2025: report D.8.1_studenti_detenuti_rifugiati	30	14/04/2025	100
Didattica	D.08.2	Proporzione immatricolati di genere femminile nelle classi STEM su immatricolati nelle classi STEM	dati ANS il valore iniziale è stato corretto prendendo il valore dell'AA 20/21 (era stato considerato erroneamente il dato dell'AA 21/22)	>=40%	2022	0,40.120	0.4	dati ANS al 03/04/2023 - immatricolati_2122	0,38.790	27/04/2023	96,97
Didattica	D.08.2	Proporzione immatricolati di genere femminile nelle classi STEM su immatricolati nelle classi STEM	dati ANS il valore iniziale è stato corretto prendendo il valore dell'AA 20/21 (era stato considerato erroneamente il dato dell'AA 21/22)	>=40%	2023	0,40.120	0.4	dati ANS al 08/04/2024 - immatricolati_2223 NUM 405 Den 1041	0.389	23/04/2024	97,25
Didattica	D.08.2	Proporzione immatricolati di genere femminile nelle classi STEM su immatricolati nelle classi STEM	dati ANS il valore iniziale è stato corretto prendendo il valore dell'AA 20/21 (era stato considerato erroneamente il dato dell'AA 21/22)	>=40%	2024	0,40.120	0.4	dati ANS al 23/03/2025 - immatricolati_2324 NUM 403 Den 1027	0.392	14/04/2025	98
Didattica	D.08.3	Numero di servizi di supporto alla genitorialità rivolti all'infanzia	dati DIRSE	> 2	2022	2	3	rilevazione DIRSE AA 22/23	3	27/04/2023	100
Didattica	D.08.3	Numero di servizi di supporto alla genitorialità rivolti all'infanzia	dati DIRSE	> 2	2023	2	3	rilevazione DIRSE AA23/24 Parcheggi dedicati, Spazio Ludico Educativo, Stanze Rosa	3	23/04/2024	100
Didattica	D.08.3	Numero di servizi di supporto alla genitorialità rivolti all'infanzia	dati DIRSE	> 2	2024	2	3	rilevazione DIRSE AA24/25 Parcheggi dedicati, Spazio Ludico Educativo, Stanze Rosa	3	14/04/2025	100
Didattica	D.08.4	Numero degli studenti con disabilità, DSA e altri BES che accedono ai servizi offerti dall'Ateneo	dati SIA	>0	2022	769	1	rilevazione SIA AA 22/23	1056	27/04/2023	100
Didattica	D.08.4	Numero degli studenti con disabilità, DSA e altri BES che accedono ai servizi offerti dall'Ateneo	dati SIA	>0	2023	769	1	dati dal 1° ottobre 2023 al 1° marzo 2024. Il valore risente dell'incremento della numerosità degli studenti con disabilità, DSA e in particolare dell'aumento dell'accesso ai servizi di studenti e studentesse con altri bisogni educativi speciali (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)	1167	23/04/2024	100
Didattica	D.08.4	Numero degli studenti con disabilità, DSA e altri BES che accedono ai servizi offerti dall'Ateneo	dati SIA	>0	2024	769	1	dati dal 1° ottobre 2024 al 1° marzo 2025. Il valore risente dell'incremento della numerosità degli studenti con disabilità, DSA e in particolare dell'aumento dell'accesso ai servizi di studenti e studentesse con altri bisogni educativi speciali (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)	1407	14/04/2025	100

Didattica	D.09.1	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laure magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla corte di immatricolati iscritti nell'anno precedente ;	indicatore PRO3 (A_A) calcolato con dati ANS valore iniziale pari alla media del triennio 2020/2021 - 2019/2020 - 2018/2019	>= valore iniziale	2022	0.43	0.43	dati ANS al 03/04/2023 -iscritti_2122 - dato riferito all'AA 21/22	0.35	27/04/2023	81,4
Didattica	D.09.1	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laure magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla corte di immatricolati iscritti nell'anno precedente ;	indicatore PRO3 (A_A) calcolato con dati ANS valore iniziale pari alla media del triennio 2020/2021 - 2019/2020 - 2018/2019	>= valore iniziale	2023	0.43	0.43	dati ANS al 08/04/2024 - coorte immatricolati_2223 NUM 1275 Den 3167	0,40.250	23/04/2024	93,6
Didattica	D.09.1	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laure magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla corte di immatricolati iscritti nell'anno precedente ;	indicatore PRO3 (A_A) calcolato con dati ANS valore iniziale pari alla media del triennio 2020/2021 - 2019/2020 - 2018/2019	>= valore iniziale	2024	0.43	0.43	dati ANS al 23/03/2025 - coorte immatricolati_2324 NUM 1339 Den 3316	0.404	14/04/2025	93,95
Didattica	D.09.2	Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	indicatore ANVUR IA02 e pro3 (A_D). calcolato con dati ANS valore iniziale: anno solare 2021	>= 40%	2022	0,45.470	0.4	dati ANS al 03/04/2023 - usciti_2022	0.442	27/04/2023	100
Didattica	D.09.2	Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	indicatore ANVUR IA02 e pro3 (A_D). calcolato con dati ANS valore iniziale: anno solare 2021	>= 40%	2023	0,45.470	0.4	dati ANS al 08/04/2024 - usciti 2023 - Num 1534 den 3538	0,43.360	23/04/2024	100
Didattica	D.09.2	Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	indicatore ANVUR IA02 e pro3 (A_D). calcolato con dati ANS valore iniziale: anno solare 2021	>= 40%	2024	0,45.470	0.4	dati ANS al 23/03/2025 - usciti 2024 - Num 1370 den 3700	0,37.030	14/04/2025	92,58
Didattica	D.09.3	Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo (iC05)	valore iniziale pari alla media del triennio 2020/2021 - 2019/2020 - 2018/2019 è stato ricalcolato il valore iniziale: per errore al numeratore erano stati inseriti gli studenti totali anzichè gli studenti regolari.	>= valore iniziale	2022	16.6	16.6	numeratore dati ANS al 03/04/2023 - iscritti_2122 - 15782 AA 21/22; denominatore 995 dati DIRPOP	15.86	27/04/2023	100
Didattica	D.09.3	Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo (iC05)	valore iniziale pari alla media del triennio 2020/2021 - 2019/2020 - 2018/2019 è stato ricalcolato il valore iniziale: per errore al numeratore erano stati inseriti gli studenti totali anzichè gli studenti regolari.	>= valore iniziale	2023	16.6	16.6	numeratore dati ANS al 08/04/2024 - iscritti_2223 AA 22/23 : 15183 ; denominatore dati DIRPOP al 31/12/23: 1094	15.08	23/04/2024	100
Didattica	D.09.3	Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo (iC05)	valore iniziale pari alla media del triennio 2020/2021 - 2019/2020 - 2018/2019 è stato ricalcolato il valore iniziale: per errore al numeratore erano stati inseriti gli studenti totali anzichè gli studenti regolari.	>= valore iniziale	2024	16.6	16.6	numeratore dati ANS al 23/03/2025 - iscritti_2324 AA 23/24 : 16416; Denominatore dati DIRPOP al 31/12/24: 1108	14.81	14/04/2025	100
Didattica	D.09.4	Percentuale di abbandoni dopo N + 1 ANNI	INDICATORE ANVUR IC24 valore iniziale pari alla media del triennio 2020/2021 - 2019/2020 - 2018/2019 corretto la regola di calcolo: si considera un miglioramento la DIMINUIZIONE della percentuale di abbandoni	<= valore iniziale	2022	0,33.380	0,33.380	indicatore ANVUR IC24 - AA 21/22	0.358	27/04/2023	92,75

Didattica	D.09.4	Percentuale di abbandoni dopo N + 1 ANNI	INDICATOE ANVUR IC24 valore iniziale <= valore pari alla media del triennio 2020/2021 - iniziale 2019/2020 - 2018/2019 corretto la regola di calcolo: si considera un miglioramento la DIMINUIZIONE della percentuale di abbandoni	2023	0,33.380	0,33.380	indicatore ANVUR IC24 - AA 22/23	0,37.770	23/04/2024	86,85	
Didattica	D.09.4	Percentuale di abbandoni dopo N + 1 ANNI	INDICATOE ANVUR IC24 valore iniziale <= valore pari alla media del triennio 2020/2021 - iniziale 2019/2020 - 2018/2019 corretto la regola di calcolo: si considera un miglioramento la DIMINUIZIONE della percentuale di abbandoni	2024	0,33.380	0,33.380	indicatore ANVUR IC24 - AA 23/24	0,42.290	14/04/2025	73,31	
Didattica	D.09.5	Numero di tirocini curriculari esterni attivati sul totale degli accordi di tirocinio promossi dall'Ateneo	DA DEFINIRE	2022	0	0	5842 tirocini curriculari conclusi nel 2022 (dati Esse3) 1424 convenzioni (dato raccolto presso le facoltà)	4.1	15/06/2023	0	Indicatore da valutare
Didattica	D.09.5	Numero di tirocini curriculari esterni attivati sul totale degli accordi di tirocinio promossi dall'Ateneo	DA DEFINIRE	2023	0	0	Num: 6032 tirocini curriculari conclusi nel 2023 (dati Esse3); DEN: 2217 convenzioni attive 2023 (dato raccolto presso le facoltà)	2.84	23/04/2024	0	Indicatore da valutare
Didattica	D.09.5	Numero di tirocini curriculari esterni attivati sul totale degli accordi di tirocinio promossi dall'Ateneo	DA DEFINIRE	2024	0	0	Num: 6803 tirocini curriculari conclusi nel 2024 (dati Esse3); DEN: 2854 convenzioni attive 2024 (dato raccolto presso le facoltà)	2.38	14/04/2025	0	Indicatore da valutare
Didattica	D.09.6	Numero di studenti regolari (L, LM, LMCU) ai fini del calcolo del costo standard	valore iniziale 2021, dati FFO 2021, studenti a.a. 2019/2020	>= valore iniziale (a parità del criterio di calcolo del c. std definito dal MUR)	2022	13939	13939	dati FFO 2022: Studenti in corso AA 20/21 (equivalenti a tempo pieno)	14761	27/04/2023	100
Didattica	D.09.6	Numero di studenti regolari (L, LM, LMCU) ai fini del calcolo del costo standard	valore iniziale 2021, dati FFO 2021, studenti a.a. 2019/2020	>= valore iniziale (a parità del criterio di calcolo del c. std definito dal MUR)	2023	13939	13939	dati FFO 2023: Studenti in corso AA 21/22 (equivalenti a tempo pieno)	14105	23/04/2024	100
Didattica	D.09.6	Numero di studenti regolari (L, LM, LMCU) ai fini del calcolo del costo standard	valore iniziale 2021, dati FFO 2021, studenti a.a. 2019/2020	>= valore iniziale (a parità del criterio di calcolo del c. std definito dal MUR)	2024	13939	13939	dati FFO 2024: "Studenti in corso a.a. 2022/2023 escluso dottorato(studenti equivalenti a tempo pieno)"	13263	14/04/2025	95,15
Didattica	D.10.1	Numero di studenti beneficiari di esonero totale dai contributi universitari	rilevazione MIUR "contribuzione studentesca e interventi a favore degli studenti" valore iniziale media triennio 2018/19; 2019/20; 2020/21	>= media mobile triennio	2022	11634	11634	rilevazione MIUR "contribuzione studentesca e interventi a favore degli studenti" : Tab C - Gli studenti esonerati totalmente per tipologia di esonero nell'a.a. 2021/2022	11773	27/04/2023	100
Didattica	D.10.1	Numero di studenti beneficiari di esonero totale dai contributi universitari	rilevazione MIUR "contribuzione studentesca e interventi a favore degli studenti" valore iniziale media triennio 2018/19; 2019/20; 2020/21	>= media mobile triennio	2023	11829	11829	rilevazione MIUR "contribuzione studentesca e interventi a favore degli studenti" : Tab C - Gli studenti esonerati totalmente per tipologia di esonero nell'a.a. 2022/2023 - ricalcolata media mobile per il valore iniziale: (11709+12006+11773)/3=11829	10855	23/04/2024	91,77
Didattica	D.10.1	Numero di studenti beneficiari di esonero totale dai contributi universitari	rilevazione MIUR "contribuzione studentesca e interventi a favore degli studenti" valore iniziale media triennio 2018/19; 2019/20; 2020/21	>= media mobile triennio	2024	11555	11555	rilevazione MIUR "contribuzione studentesca e interventi a favore degli studenti" : Tab C - Gli studenti esonerati totalmente per tipologia di esonero nell'a.a. 2023/2024. ricalcolato il valore iniziale: (12006+11773+10885)/3=11555	11883	14/04/2025	100

Didattica	D.10.2	Livello di gradimento degli studenti sulla disponibilità, fruibilità e decoro delle infrastrutture	Nel 2022 è stato rinnovato il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza, sulla base di paradigmi sensibilmente differenti rispetto agli anni precedenti. Nel sondaggio condotto, il valore di 54,8% è la trasposizione del punteggio medio di 2,74/5 del quesito su "adeguatezza del patrimonio immobiliare di Ateneo rispetto alle funzioni svolte (didattica, studio, gestione amministrativa)" Il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza non distingue la diversa tipologia di utenza: docenti, personale TAB, studenti		2022	0	0	AS 2022. il monitoraggio non distingue la diversa tipologia di utenza: docenti, personale TAB, studenti	0.548	27/04/2023	0	Indicatore da valutare
Didattica	D.10.2	Livello di gradimento degli studenti sulla disponibilità, fruibilità e decoro delle infrastrutture	Nel 2022 è stato rinnovato il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza, sulla base di paradigmi sensibilmente differenti rispetto agli anni precedenti. Nel sondaggio condotto, il valore di 54,8% è la trasposizione del punteggio medio di 2,74/5 del quesito su "adeguatezza del patrimonio immobiliare di Ateneo rispetto alle funzioni svolte (didattica, studio, gestione amministrativa)" Il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza non distingue la diversa tipologia di utenza: docenti, personale TAB, studenti		2023	0	0	Nel 2022 è stato rinnovato il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza, sulla base di paradigmi sensibilmente differenti rispetto agli anni precedenti - Nel corso del 2023 non sono state fatte rilevazioni che verranno invece aggiornate e riproposte nel 2024	0	23/04/2024	0	Indicatore da valutare
Didattica	D.10.2	Livello di gradimento degli studenti sulla disponibilità, fruibilità e decoro delle infrastrutture	Nel 2022 è stato rinnovato il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza, sulla base di paradigmi sensibilmente differenti rispetto agli anni precedenti. Nel sondaggio condotto, il valore di 54,8% è la trasposizione del punteggio medio di 2,74/5 del quesito su "adeguatezza del patrimonio immobiliare di Ateneo rispetto alle funzioni svolte (didattica, studio, gestione amministrativa)" Il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza non distingue la diversa tipologia di utenza: docenti, personale TAB, studenti		2024	0	0	Nel sondaggio condotto, il valore di 54,2% è la trasposizione del punteggio medio di 2,71/5 del quesito su "adeguatezza del patrimonio immobiliare di Ateneo rispetto alle funzioni svolte (didattica, studio, gestione amministrativa)"	0.542	14/04/2025	0	Indicatore da valutare
Didattica	D.11.1	Numero di iscritti all'associazione Alumni	>0		2022	0	1	Non sono state avviate le procedure per la creazione dell'associazione alumni	0	06/06/2023	0	Spostare obiettivo all'area trasversale
Didattica	D.11.2	Valore del 5xmille donato all'Ateneo	Valore iniziale anno dichiarazione 2020, incassi AS 2021	>= valore iniziale	2022	70.725,44.000	70.725,44.000	incassi AS 2022; interamente destinato a dottorati di ricerca	67.416,58.000	12/05/2023	95,32	Spostare obiettivo all'area trasversale

Didattica	D.11.2	Valore del 5xmille donato all'Ateneo	Valore iniziale anno dichiarazione 2020, incassi AS 2021	>= valore iniziale	2023	70.725,44.000	70.725,44.000	incassi AS 2023; interamente destinato a dottorati di ricerca e borse di ricerca	66.269,64.000	23/04/2024	93,7	Spostare obiettivo all'area trasversale
Didattica	D.11.2	Valore del 5xmille donato all'Ateneo	Valore iniziale anno dichiarazione 2020, incassi AS 2021	>= valore iniziale	2024	70.725,44.000	70.725,44.000	incassi AS 2024; interamente destinato a borse di dottorato di ricerca	61.682,40.000	14/04/2025	87,21	Spostare obiettivo all'area trasversale
Didattica	D.11.3	Grado di appartenenza degli studenti all'Ateneo		> 70%	2022	0	0.7	è stato chiesto alla direzione didattica di interfacciarsi con la prof.ssa Onnis per capire cosa è necessario misurare e chi dovrebbe occuparsi del monitoraggio dei gradi di appartenenza. Non è stata data risposta.	0		0	Spostare obiettivo all'area trasversale
Didattica	D.11.4	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	indagini ALMALAUREA. valore iniziale media indagini 2021 e 2020	>= valore iniziale	2022	0.881	0.881	anno indagine 2022 su laureati 2021	0.882	27/04/2023	100	Spostare obiettivo all'area trasversale
Didattica	D.11.4	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	indagini ALMALAUREA. valore iniziale media indagini 2021 e 2020	>= valore iniziale	2023	0.881	0.881	indagine almalaurea 2023 su laureati 2022	0.875	23/04/2024	99,32	Spostare obiettivo all'area trasversale
Didattica	D.11.4	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	indagini ALMALAUREA. valore iniziale media indagini 2021 e 2020	>= valore iniziale	2024	0.881	0.881	indagine almalaurea 2024 su laureati 2023	0.891	14/04/2025	100	Spostare obiettivo all'area trasversale
Ricerca	R.01.1	Numero progetti di ricerca valutati positivamente su temi prioritari definiti nel PNR e sui bandi pubblicati nell'ambito del PNRR	indicatore riformulato: Numero di partecipazioni ai bandi pubblicati nell'ambito del PNRR	>0	2022	0	1	Numero di partecipazioni ai bandi pubblicati nell'ambito del PNRR	25	24/05/2023	100	
Ricerca	R.01.1	Numero di partecipazioni ai bandi pubblicati nell'ambito del PNRR			2023	0	1	25 dato monitorato nel 2023	26	14/05/2024	100	
Ricerca	R.01.1	Numero di partecipazioni ai bandi pubblicati nell'ambito del PNRR			2024	0	1	L'Ateneo ha presentato nel corso del 2024 n. 39 65 proposte progettuali su bandi a cascata emessi da altre Università		14/04/2025	100	
Ricerca	R.01.2	Numero progetti di ricerca finanziati su temi prioritari definiti nel PNR e sui bandi pubblicati nell'ambito del PNRR	indicatore riformulato: Numero di progetti finanziati nell'ambito del PNRR	>0	2022	0	1	Numero di progetti finanziati nell'ambito del PNRR	17	24/05/2023	100	
Ricerca	R.01.2	Numero di progetti finanziati nell'ambito del PNRR	Il dato comprende sia i progetti di Ateneo, con regia centrale, sia quelli gestiti dai Dipartimenti		2023	17	0	dato base: monitoraggio 2023. Il dato comprende sia i progetti di Ateneo, con regia centrale, sia quelli gestiti dai Dipartimenti	18	14/05/2024	0	Indicatore da valutare
Ricerca	R.01.2	Numero di progetti finanziati nell'ambito del PNRR	Il dato comprende sia i progetti di Ateneo, con regia centrale, sia quelli gestiti dai Dipartimenti		2024	17	0	monitoraggio 2024	47	14/04/2025	0	Indicatore da valutare
Ricerca	R.01.3	Ammontare dei finanziamenti ottenuti sui bandi pubblicati nell'ambito del PNRR			2023	0	1	85.764.850,27 dato monitorato nel 2023. Il dato comprende sia i progetti di Ateneo, con regia centrale, sia quelli gestiti dai Dipartimenti: 83724850,27+2040000+237540	86.002.390,27.000	14/05/2024	100	
Ricerca	R.01.3	Ammontare dei finanziamenti ottenuti sui bandi pubblicati nell'ambito del PNRR			2024	0	1	Di cui: € 88.744.213,73 dai 14 progetti centrali; € 7.115.131,17 dalla partecipazioni ad altri bandi	95.859.344,90.000	14/04/2025	100	
Ricerca	R.01.4	Ammontare pro-capite dei finanziamenti di Ateneo per investimenti in ricerca di base	Dato iniziale pari alla media mobile del triennio 2020/2021 - 2019/2020 - 2018/2019	>= valore iniziale	2022	1.059,48.000	1.059,48.000	nuova proposta indicatore:R.1.3 Ammontare dei finanziamenti ottenuti sui bandi pubblicati nell'ambito del PNRR = 85.764.850,27	881,55.000	24/05/2023	83,21	
Ricerca	R.01.4	Ammontare pro-capite dei finanziamenti di Ateneo per investimenti in ricerca di base	Dato iniziale pari alla media mobile del triennio 2020/2021 - 2019/2020 - 2018/2019	>= valore iniziale	2023	1.026,29.000	1.026,29.000	Media del dato procapite del triennio 2020/2022 (stanziamenti budget). nuov dato base da media mobile triennio precedente: (1203,61+993,72+881,55)/3=1026,29	480.5	14/05/2024	46,82	Indicatore da valutare

Ricerca	R.01.4	Ammontare pro-capite dei finanziamenti di Ateneo per investimenti in ricerca di base	Dato iniziale pari alla media mobile del triennio 2020/2021 - 2019/2020 - 2018/2019	>= valore iniziale	2024	785,26.000	785,26.000	Media del dato procapite del triennio 2021/2023 (stanziamenti budget). Non comprende il FIR 2024. - ricalcolato il dato base (993,72+881,55+480,5)/3=785,26	285,62.000	14/04/2025	36,37	Indicatore da valutare
Ricerca	R.01.5	Numero di nuovi posti di ricercatori a tempo determinato banditi	valori su base triennale	>= valore iniziale	2022	75	75	dati annuali: 2018=56; 2019=97; 2020=46;2021=83; 2022=127 (88 rtda e 39 rtdb)	85	24/05/2023	100	
Ricerca	R.01.5	Numero di nuovi posti di ricercatori a tempo determinato banditi	valori su base triennale	>= valore iniziale	2023	75	75	valori su base triennale; dati annuali: 2021=83; 2022=127;2023=71	94	14/05/2024	100	
Ricerca	R.01.5	Numero di nuovi posti di ricercatori a tempo determinato banditi	valori su base triennale	>= valore iniziale	2024	75	75	valori su base triennale; dati annuali: 2022=127;2023=71; 2024=73	90	14/04/2025	100	
Ricerca	R.02.1	Numero progetti di ricerca competitivi valutati positivamente		>0	2022	0	1	La rilevazione è stata avviata nel 2022 ma i dati attualmente disponibili sono parziali, limitati ai progetti HorizonUE "short-listed" (che hanno ottenuto il punteggio massimo previsto), mentre per le altre tipologie di bando (es PRIN) è necessario definire delle soglie.	8	04/05/2023	100	Indicatore da valutare
Ricerca	R.02.1	Numero progetti di ricerca competitivi valutati positivamente		>0	2023	0	1	Di cui 2 su HorizonEU (pt 5/5) e 4 su programma FISA. Non sono stati considerati 92 progetti su bandi PRIN2022 e PRIN2022-PNNR (pt > 75/100), in attesa di definizione di specifiche soglie.	6	24/04/2024	100	Indicatore da valutare
Ricerca	R.02.1	Numero progetti di ricerca competitivi valutati positivamente		>0	2024	0	1	Solo programma HorizonEU. Sono 3 tra quelli presentati nel 2024 e 1 presentato nel 2023	4	14/04/2025	100	Indicatore da valutare
Ricerca	R.02.2	Numero progetti di ricerca competitivi finanziati		>valore iniziale	2022	57	58	Il dato non comprende i progetti presentati sui bandi del PNRR (cfr. ind. R.1.2b)	51	04/05/2023	87,93	
Ricerca	R.02.2	Numero progetti di ricerca competitivi finanziati		>valore iniziale	2023	57	58	Di cui 209 dai bandi PRIN2022 e PRIN2022-PNNR; 13 da programma HorizonEU	272	24/04/2024	100	
Ricerca	R.02.2	Numero progetti di ricerca competitivi finanziati		>valore iniziale	2024	57	58	Di cui 6 dal Bando PRIN2022-PNNR; 16 da finanziamenti diretti o indiretti del programma HorizonEurope	48	14/04/2025	82,76	
Ricerca	R.02.3	Ammontare complessivo delle risorse derivanti da bandi competitivi		>valore iniziale	2022	8.549.822,46	8.549.823,00	Il dato non comprende i progetti presentati sui bandi del PNRR (cfr. ind. R.1.2b)	12.339.844,49	04/05/2023	100	
Ricerca	R.02.3	Ammontare complessivo delle risorse derivanti da bandi competitivi		>valore iniziale	2023	8.549.822,46	8.549.823,00	Di cui € 16.282.646 (49.2% del totale) dai bandi PRIN2022 e PRIN2022-PNNR	33.123.430,69	24/04/2024	100	
Ricerca	R.02.3	Ammontare complessivo delle risorse derivanti da bandi competitivi		>valore iniziale	2024	8.549.822,46	8.549.823,00		6.414.414,83	14/04/2025	75,02	
Ricerca	R.02.4	Livello di gradimento dei servizi delle strutture dedicate al supporto della ricerca da parte del personale docente e ricercatore		0,8	2022	0	0,8	La rilevazione non è stata effettuata	0		0	Indicatore da valutare
Ricerca	R.02.4	Livello di gradimento dei servizi delle strutture dedicate al supporto della ricerca da parte del personale docente e ricercatore		0,8	2023	0	0,8	Per una rilevazione che dia risultati comparabili a livello nazionale l'Ateneo ha deciso di aderire al progetto Good practice, attualmente in corso. La prima rilevazione possibile è prevista nel 2024.	0		0	Indicatore da valutare
Ricerca	R.03.1	Numero borse di dottorato finanziate	valore iniziale media triennio 2021/22 2020/21 2019/20	>= valore iniziale	2022	88	88	AA 22/23 borse MESSE A CONCORSO 165; ASSEGNATE 137 (3 rinunce dopo assegnazione)	165	04/05/2023	100	
Ricerca	R.03.1	Numero borse di dottorato finanziate	valore iniziale media triennio 2021/22 2020/21 2019/20	>= valore iniziale	2023	88	88	A.A.23/24 Sono stati pubblicati n. 2 bandi di concorso. Borse messe a concorso: 154; Borse assegnate: 125. Borse assegnate a dottorati di interesse nazionale (DIN) e in forma associata: 29	154	24/04/2024	100	
Ricerca	R.03.1	Numero borse di dottorato finanziate	valore iniziale media triennio 2021/22 2020/21 2019/20	>= valore iniziale	2024	88	88	A.A. 24/25 Sono stati pubblicati n. 2 bandi di concorso. Borse messe a concorso: 133; Borse assegnate: 94. Borse assegnate a 19 dottorati di interesse nazionale (DIN): 30; Borse assegnate a 3 dottorati in forma associata (4)	133	06/05/2025	100	

Ricerca	R.03.2	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	valore iniziale media triennio 2020/2021 2019/2020 2018/2019	>= valore iniziale	2022	0.084	0.084	iscritti primo anno con borsa AA 21/22; docenti al 31/12/2021	0.106	04/05/2023	100	
Ricerca	R.03.2	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	valore iniziale media triennio 2020/2021 2019/2020 2018/2019	>= valore iniziale	2023	0.084	0.084	numeratore dati ANS-PL al 08/04/2024 -iscritti- pl_2223 AA 22/23 : 131 ; denominatore dati DIRPOP al 31/12/22: 995 aumentate le borse e per l'aa in esame diminuzione del denominatore	0.132	24/04/2024	100	
Ricerca	R.03.2	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	valore iniziale media triennio 2020/2021 2019/2020 2018/2019	>= valore iniziale	2024	0.084	0.084	numeratore dati ANS-PL al 23/03/2025 -iscritti- pl_2324 AA 24/23 : 117 ; Denominatore dati DIRPOP al 31/12/23: 1094	0.107	06/05/2025	100	
Ricerca	R.03.3	Proporzione degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato provenienti da altra regione o dall'estero	vengono conteggiati gli iscritti al primo anno di un corso di dottorato che NON hanno conseguito il titolo d'accesso in UNICA o in UNISS (sono considerati titoli di altra regione o esteri anche gli studenti per i quali il dato sul titolo è mancante)	valore iniziale media triennio 2020/2021 2019/2020 2018/2020 >= valore iniziale	2022	0.196	0.196	iscritti al primo anno AA 21/22	0.354	04/05/2023	100	
Ricerca	R.03.3	Proporzione degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato provenienti da altra regione o dall'estero	vengono conteggiati gli iscritti al primo anno di un corso di dottorato che NON hanno conseguito il titolo d'accesso in UNICA o in UNISS (sono considerati titoli di altra regione o esteri anche gli studenti per i quali il dato sul titolo è mancante)	valore iniziale media triennio 2020/2021 2019/2020 2018/2020 >= valore iniziale	2023	0.196	0.196	dati ANS-PL al 08/04/2024 -iscritti-pl_2223 AA 22/23 : NUM 49 ; Den: 143	0.343	24/04/2024	100	
Ricerca	R.03.3	Proporzione degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato provenienti da altra regione o dall'estero	vengono conteggiati gli iscritti al primo anno di un corso di dottorato che NON hanno conseguito il titolo d'accesso in UNICA o in UNISS (sono considerati titoli di altra regione o esteri anche gli studenti per i quali il dato sul titolo è mancante)	valore iniziale media triennio 2020/2021 2019/2020 2018/2020 >= valore iniziale	2024	0.196	0.196	numeratore dati ANS-PL al 23/03/2025 -iscritti- pl_2324 AA 24/23 : 36 ; Den: 136	0.265	06/05/2025	100	
Ricerca	R.03.4	Numero corsi di dottorato interateneo internazionali	valore iniziale AA 21-22 Dato riferito ai corsi in convenzione con sede amministrativa UNICA	>= valore iniziale	2022	15	15	offerta AA 22/23	14	04/05/2023	93,33	Indicatore da valutare
Ricerca	R.03.4	Numero corsi di dottorato interateneo internazionali	valore iniziale AA 21-22 Dato riferito ai corsi in convenzione con sede amministrativa UNICA	>= valore iniziale	2023	15	15	offerta AA 23/24 - NON sono stati attivati corsi di dottorato in forma associata con Atenei stranieri a seguito dell'introduzione della normativa che prevede la partecipazione finanziaria dell'associato alla realizzazione del dottorato	0	24/04/2024	0	Indicatore da valutare
Ricerca	R.03.4	Numero corsi di dottorato interateneo internazionali	valore iniziale AA 21-22 Dato riferito ai corsi in convenzione con sede amministrativa UNICA	>= valore iniziale	2024	15	15	Offerta A.A. 24/25 - NON sono stati attivati corsi di dottorato in forma associata con Atenei stranieri a seguito dell'introduzione della normativa che prevede la partecipazione finanziaria dell'associato alla realizzazione del dottorato	0	06/05/2025	0	Indicatore da valutare
Ricerca	R.03.5	Numero tesi dottorato in cotutela internazionale e Doctor Europaeus rilasciati	valore iniziale AS 2021	>= valore iniziale	2022	40	40	Dato al 31.12.2022, n. cotutele 27, n. Doctor Europaeus 25	52	04/05/2023	100	
Ricerca	R.03.5	Numero tesi dottorato in cotutela internazionale e Doctor Europaeus rilasciati	valore iniziale AS 2021	>= valore iniziale	2023	40	40	Dato al 31.12.2023, n. cotutele 4, n. Doctor Europaeus 23	27	24/04/2024	67,5	
Ricerca	R.03.5	Numero tesi dottorato in cotutela internazionale e Doctor Europaeus rilasciati	valore iniziale AS 2021	>= valore iniziale	2024	40	40	Dato al 31.12.2024, n. cotutele 11, n. Doctor Europaeus 19	30	06/05/2025	75	

Ricerca	R.04.1	Numero procapite articoli su rivista del primo quartile per le aree bibliometriche (totale docenti)	Il riferimento è sia il ranking di Scopus "CiteScore" che il ranking "SJR" di Scimago. Il valore iniziale pari alla somma degli articoli in Q1 per gli anni 2019-2021 diviso la somma dei docenti al 31.12 (aree bibliometriche) nel medesimo triennio	> valore iniziale	2022	1.45	1.46	Dato base ricalcolato e corretto. Per errore materiale, al denominatore era stato messo il totale complessivo dei docenti anziché il totale dei docenti delle sole aree bibliometriche	1.73	05/05/2023	100
Ricerca	R.04.1	Numero procapite articoli su rivista del primo quartile per le aree bibliometriche (totale docenti)	Il riferimento è sia il ranking di Scopus "CiteScore" che il ranking "SJR" di Scimago. Il valore iniziale pari alla somma degli articoli in Q1 per gli anni 2019-2021 diviso la somma dei docenti al 31.12 (aree bibliometriche) nel medesimo triennio	> valore iniziale	2023	1.45	1.46	Media dei valori procapite annuali per il triennio 2021 - 2023 (dati aggiornati il 18/04/2024)	1.82	24/04/2024	100
Ricerca	R.04.1	Numero procapite articoli su rivista del primo quartile per le aree bibliometriche (totale docenti)	Il riferimento è sia il ranking di Scopus "CiteScore" che il ranking "SJR" di Scimago. Il valore iniziale pari alla somma degli articoli in Q1 per gli anni 2019-2021 diviso la somma dei docenti al 31.12 (aree bibliometriche) nel medesimo triennio	> valore iniziale	2024	1.45	1.46	Media dei valori procapite annuali per il triennio 2022 - 2024 (dati aggiornati il 22/03/2025)	1.77	06/05/2025	100
Ricerca	R.04.2	Numero procapite articoli su rivista del primo quartile per le aree bibliometriche (neoreclutati)	indicatore di valutazione di produzione per coorte di reclutamento. Per ogni reclutato, di un dato SC/SSD e ruolo, di una coorte dell'anno solare X vengono conteggiati gli articoli del primo quartile (ranking di Scopus "CiteScore" o ranking "SJR" di Scimago) nel triennio X, X+1 e X+2; il numero di articoli pubblicati viene rapportato con le soglie ASN per SC/SSD e ruolo. Viene poi calcolata la media pro-capite dividendo la somma dei rapporti di tutti i reclutati col numero dei reclutati della coorte. il valore iniziale è dato dalla media dei rapporti pro-capite delle coorti di reclutamento 2016, 2017 e 2018	>= valore iniziale	2022	1.88	1.88	Coorte di reclutati AS 2019	2.18	05/05/2023	100
Ricerca	R.04.2	Numero procapite articoli su rivista del primo quartile per le aree bibliometriche (neoreclutati)	indicatore di valutazione di produzione per coorte di reclutamento. Per ogni reclutato, di un dato SC/SSD e ruolo, di una coorte dell'anno solare X vengono conteggiati gli articoli del primo quartile (ranking di Scopus "CiteScore" o ranking "SJR" di Scimago) nel triennio X, X+1 e X+2; il numero di articoli pubblicati viene rapportato con le soglie ASN per SC/SSD e ruolo. Viene poi calcolata la media pro-capite dividendo la somma dei rapporti di tutti i reclutati col numero dei reclutati della coorte. il valore iniziale è dato dalla media dei rapporti pro-capite delle coorti di reclutamento 2016, 2017 e 2018	>= valore iniziale	2023	1.88	1.88	Coorte di reclutati AS 2020 (dati IRIS al 18/04/2024)	2.93	24/04/2024	100

Ricerca	R.04.2	Numero procapite articoli su rivista del primo quartile per le aree bibliometriche (neoreclutati)	indicatore di valutazione di produzione per coorte di reclutamento. Per ogni reclutato, di un dato SC/SSD e ruolo, di una coorte dell'anno solare X vengono conteggiati gli articoli del primo quartile (ranking di Scopus "CiteScore" o ranking "SJR" di Scimago) nel triennio X, X+1 e X+2; il numero di articoli pubblicati viene rapportato con le soglie ASN per SC/SSD e ruolo. Viene poi calcolata la media pro-capite dividendo la somma dei rapporti di tutti i reclutati col numero dei reclutati della coorte. il valore iniziale è dato dalla media dei rapporti pro-capite delle coorti di reclutamento 2016, 2017 e 2018	>= valore iniziale	2024	1.88	1.88	Coorte di reclutati AS 2021 (dati IRIS al 22/03/2025)	3.19	06/05/2025	100
Ricerca	R.04.3	Numero procapite articoli su rivista di fascia A per le aree e SSD non bibliometrici (totale docenti)	valore iniziale: Media triennio 2019 - 2021	>= valore iniziale	2022	0.6	0.6	Dato base ricalcolato e corretto. Per errore materiale, al numeratore era stato messo il numero dei contributi anziché il n. dei prodotti univoci.	0.64	05/05/2023	100
Ricerca	R.04.3	Numero procapite articoli su rivista di fascia A per le aree e SSD non bibliometrici (totale docenti)	valore iniziale: Media triennio 2019 - 2021	>= valore iniziale	2023	0.6	0.6	Media dei valori procapite annuali per il triennio 2021 - 2023 (dati aggiornati il 18/04/2024)	0.64	24/04/2024	100
Ricerca	R.04.3	Numero procapite articoli su rivista di fascia A per le aree e SSD non bibliometrici (totale docenti)	valore iniziale: Media triennio 2019 - 2021	>= valore iniziale	2024	0.6	0.6	Media dei valori procapite annuali per il triennio 2022 - 2024 (dati aggiornati il 22/03/2025)	0.67	06/05/2025	100
Ricerca	R.04.4	Numero procapite articoli su rivista di fascia A per le aree e SSD non bibliometrici (neoreclutati)	indicatore di valutazione di produzione per coorte di reclutamento. Per ogni reclutato, di un dato SC/SSD e ruolo, di una coorte dell'anno solare X vengono conteggiati gli articoli di fascia A nel triennio X, X+1 e X+2; il numero di articoli pubblicati viene rapportato con le soglie ASN per SC/SSD e ruolo. Viene poi calcolata la media pro-capite dividendo la somma dei rapporti di tutti i reclutati col numero dei reclutati della coorte. il valore iniziale è dato dalla media dei rapporti pro-capite delle coorti di reclutamento 2016, 2017 e 2018	>= valore iniziale	2022	3.74	3.74	Coorte di reclutati AS 2019	3.81	05/05/2023	100
Ricerca	R.04.4	Numero procapite articoli su rivista di fascia A per le aree e SSD non bibliometrici (neoreclutati)	indicatore di valutazione di produzione per coorte di reclutamento. Per ogni reclutato, di un dato SC/SSD e ruolo, di una coorte dell'anno solare X vengono conteggiati gli articoli di fascia A nel triennio X, X+1 e X+2; il numero di articoli pubblicati viene rapportato con le soglie ASN per SC/SSD e ruolo. Viene poi calcolata la media pro-capite dividendo la somma dei rapporti di tutti i reclutati col numero dei reclutati della coorte. il valore iniziale è dato dalla media dei rapporti pro-capite delle coorti di reclutamento 2016, 2017 e 2018	>= valore iniziale	2023	3.74	3.74	Coorte di reclutati AS 2020 (dati IRIS al 18/04/2024)	2.47	24/04/2024	66,04

Ricerca	R.04.4	Numero procapite articoli su rivista di fascia A per le aree e SSD non bibliometrici (neoreclutati)	indicatore di valutazione di produzione per coorte di reclutamento. Per ogni reclutato, di un dato SC/SSD e ruolo, di una coorte dell'anno solare X vengono conteggiati gli articoli di fascia A nel triennio X, X+1 e X+2; il numero di articoli pubblicati viene rapportato con le soglie ASN per SC/SSD e ruolo. Viene poi calcolata la media pro-capite dividendo la somma dei rapporti di tutti i reclutati col numero dei reclutati della coorte. il valore iniziale è dato dalla media dei rapporti pro-capite delle coorti di reclutamento 2016, 2017 e 2018	>= valore iniziale	2024	3.74	3.74	Coorte di reclutati AS 2021 (dati IRIS al 22/03/2025)	4.83	06/05/2025	100
Ricerca	R.04.5	Numero di monografie referate (settori non bibliometrici)	valore iniziale: Media triennio 2019 - 2021	>= valore iniziale	2022	45	45		60.33	05/05/2023	100
Ricerca	R.04.5	Numero di monografie referate (settori non bibliometrici)	valore iniziale: Media triennio 2019 - 2021	>= valore iniziale	2023	45	45	Media triennio 2021 2023 (dati aggiornati il 18/04/2024)	47.33	24/04/2024	100
Ricerca	R.04.5	Numero di monografie referate (settori non bibliometrici)	valore iniziale: Media triennio 2019 - 2021	>= valore iniziale	2024	45	45	Media triennio 2022 - 2024 (dati aggiornati il 22/03/2025)	50.33	06/05/2025	100
Ricerca	R.04.6	Numero procapite di pubblicazioni conferibili alla VQR	valore iniziale: Media triennio 2021 - 2019 - media dei valori annuali	>= valore iniziale	2022	2.77	2.77	Dato base ricalcolato e corretto. Per errore materiale, al numeratore era stato messo il numero dei contributi anziché il n. dei prodotti univoci.	2.97	05/05/2023	100
Ricerca	R.04.6	Numero procapite di pubblicazioni conferibili alla VQR	valore iniziale: Media triennio 2021 - 2019 - media dei valori annuali	>= valore iniziale	2023	2.77	2.77	Media dei valori procapite annuali per il triennio 2021 - 2023 (dati aggiornati il 18/04/2024)	2.9	24/04/2024	100
Ricerca	R.04.6	Numero procapite di pubblicazioni conferibili alla VQR	valore iniziale: Media triennio 2021 - 2019 - media dei valori annuali	>= valore iniziale	2024	2.77	2.77	Media dei valori procapite annuali per il triennio 2022 - 2024 (dati aggiornati il 22/03/2025)	3.07	06/05/2025	100
Ricerca	R.05.1	Numero accordi di ricerca attivi a livello UE	monitoraggio degli Accordi di cooperazione internazionale: "accordi consortili interuniversitari sui quali gli Organismi di ricerca decidono, sulla base dei finanziamenti e della mission contingente, di costruire un partenariato di ricerca" Valore iniziale anno 2021	>= valore iniziale	2022	11	11	accordi in vigore nel 2022	13	05/05/2023	100
Ricerca	R.05.1	Numero accordi di ricerca attivi a livello UE	monitoraggio degli Accordi di cooperazione internazionale: "accordi consortili interuniversitari sui quali gli Organismi di ricerca decidono, sulla base dei finanziamenti e della mission contingente, di costruire un partenariato di ricerca" Valore iniziale anno 2021	>= valore iniziale	2023	11	11	accordi in vigore nel 2023 di cui 7 nuove stipule e 1 rinnovo	21	24/04/2024	100
Ricerca	R.05.1	Numero accordi di ricerca attivi a livello UE	monitoraggio degli Accordi di cooperazione internazionale: "accordi consortili interuniversitari sui quali gli Organismi di ricerca decidono, sulla base dei finanziamenti e della mission contingente, di costruire un partenariato di ricerca" Valore iniziale anno 2021	>= valore iniziale	2024	11	11	accordi in vigore nel 2024 di cui 11 rinnovi	83	06/05/2025	100

Ricerca	R.05.2	Numero accordi di ricerca attivi a livello extra UE	monitoraggio degli Accordi di cooperazione internazionale: "accordi consortili interuniversitari sui quali gli Organismi di ricerca decidono, sulla base dei finanziamenti e della mission contingente, di costruire un partenariato di ricerca" Valore iniziale anno 2021	>= valore iniziale	2022	42	42	accordi in vigore nel 2022	46	05/05/2023	100	
Ricerca	R.05.2	Numero accordi di ricerca attivi a livello extra UE	monitoraggio degli Accordi di cooperazione internazionale: "accordi consortili interuniversitari sui quali gli Organismi di ricerca decidono, sulla base dei finanziamenti e della mission contingente, di costruire un partenariato di ricerca" Valore iniziale anno 2021	>= valore iniziale	2023	42	42	accordi in vigore nel 2023 di cui 10 nuove stipule e 9 rinnovi	65	24/04/2024	100	
Ricerca	R.05.2	Numero accordi di ricerca attivi a livello extra UE	monitoraggio degli Accordi di cooperazione internazionale: "accordi consortili interuniversitari sui quali gli Organismi di ricerca decidono, sulla base dei finanziamenti e della mission contingente, di costruire un partenariato di ricerca" Valore iniziale anno 2021	>= valore iniziale	2024	42	42	accordi in vigore nel 2024 di cui 15 nuove stipule e 9 rinnovo	139	06/05/2025	100	
Ricerca	R.05.3	Numero di pubblicazioni procapite con co-autori afferenti ad Istituzioni di ricerca estere	valore iniziale riferito al triennio 2019/2021	>= valore iniziale	2022	0.95	0.95		1.11	05/05/2023	100	
Ricerca	R.05.3	Numero di pubblicazioni procapite con co-autori afferenti ad Istituzioni di ricerca estere	valore iniziale riferito al triennio 2019/2021	>= valore iniziale	2023	0.95	0.95	Media dei valori procapite annuali per il triennio 2021 - 2023 (dati aggiornati il 18/04/2024)	1.1	24/04/2024	100	
Ricerca	R.05.3	Numero di pubblicazioni procapite con co-autori afferenti ad Istituzioni di ricerca estere	valore iniziale riferito al triennio 2019/2021	>= valore iniziale	2024	0.95	0.95	Media dei valori procapite annuali per il triennio 2022 - 2024 (dati aggiornati il 22/03/2025)	1.06	06/05/2025	100	
Ricerca	R.05.4	Numero di docenti e ricercatori outgoing all'estero per almeno 15 giorni	Visite per motivi di ricerca (MGR e dai dipartimenti) Valore iniziale media triennio 2019-21	>= valore iniziale	2022	25	25	L'ultimo bando interno per favorire la mobilità all'estero risale al 2019. La maggior parte delle visite registrate nell'anno ha durata inferiore a 15 giorni (30 su 40).	10	06/06/2023	40	Indicatore da valutare
Ricerca	R.05.4	Numero di docenti e ricercatori outgoing all'estero per almeno 15 giorni	Visite per motivi di ricerca (MGR e dai dipartimenti) Valore iniziale media triennio 2019-21	>= valore iniziale	2023	25	25	Di cui 37 su fondi del programma Mobilità giovani ricercatori (MGR, bando 2022)	87	24/04/2024	100	
Ricerca	R.05.4	Numero di docenti e ricercatori outgoing all'estero per almeno 15 giorni	Visite per motivi di ricerca (MGR e dai dipartimenti) Valore iniziale media triennio 2019-21	>= valore iniziale	2024	25	25	Di cui 64 su fondi del programma Mobilità giovani ricercatori (MGR).	88	06/05/2025	100	
Ricerca	R.05.5	Numero di docenti e ricercatori incoming dall'estero per almeno 15 giorni	valore iniziale riferito al triennio AASS 2019 -2021	>= valore iniziale	2022	19	19	Dato al 31.12.2022, comprensivo dei Visiting del Dipartimento di eccellenza SEA	17	05/05/2023	89,47	
Ricerca	R.05.5	Numero di docenti e ricercatori incoming dall'estero per almeno 15 giorni	valore iniziale riferito al triennio AASS 2019 -2021	>= valore iniziale	2023	19	19	Di cui 21 Visiting professor (dato al 31.12.2023, comprensivo di un visiting del dipartimento di eccellenza di Ingegneria Elettrica ed Elettronica, certificato dalla Dir.Didattica) e 42 ricercatori rilevati dalla Dir.Ricerca	63	24/04/2024	100	
Ricerca	R.05.5	Numero di docenti e ricercatori incoming dall'estero per almeno 15 giorni	valore iniziale riferito al triennio AASS 2019 -2021	>= valore iniziale	2024	19	19	di cui 32 Visiting Professor/Scientist del bando d'Ateneo (dato al 31.12.2024), 2 Visiting del dipartimento di eccellenza di Giurisprudenza e 1 Visiting del dipartimento di eccellenza di Ingegneria Elettrica ed Elettronica).	35	06/05/2025	100	
Terza Missione	TM.01.1	Numero di nuovi spin off	Il dato rappresenta il n. dei nuovi spin off accreditati nell'anno solare.	>= valore iniziale	2022	4	4		1	23/05/2023	25	Indicatore da valutare

Terza Missione	TM.01.1	Numero di nuovi spin off	Il dato rappresenta il n. dei nuovi spin off accreditati nell'anno solare.	>= valore iniziale	2023	4	4	1	24/04/2024	25	Indicatore da valutare	
Terza Missione	TM.01.1	Numero di nuovi spin off	Il dato rappresenta il n. dei nuovi spin off accreditati nell'anno solare.	>= valore iniziale	2024	4	4	1	06/05/2025	25	Indicatore da valutare	
Terza Missione	TM.01.2	Numero di spin off attivi	Il dato rappresenta gli spinoff ancora attivi in Ateneo al 31 12 dell'anno precedente (accreditati)	>= valore iniziale	2022	24	24	24	23/05/2023	100		
Terza Missione	TM.01.2	Numero di spin off attivi	Il dato rappresenta gli spinoff ancora attivi in Ateneo al 31 12 dell'anno precedente (accreditati)	>= valore iniziale	2023	25	25	25	24/04/2024	100		
Terza Missione	TM.01.2	Numero di spin off attivi	Il dato rappresenta gli spinoff ancora attivi in Ateneo al 31 12 dell'anno precedente (accreditati)	>= valore iniziale	2024	25	25	26	06/05/2025	100		
Terza Missione	TM.01.3	Numero start up attive sul mercato con il supporto dell'Ateneo		>=valore iniziale	2022	3	3	8	09/05/2023	100		
Terza Missione	TM.01.3	Numero start up attive sul mercato con il supporto dell'Ateneo		>=valore iniziale	2023	3	3	16	24/04/2024	100		
Terza Missione	TM.01.3	Numero start up attive sul mercato con il supporto dell'Ateneo		>=valore iniziale	2024	3	3	21	06/05/2025	100		
Terza Missione	TM.01.4	Numero nuovi progetti in partenariato con le imprese	I dati risentono in modo significativo delle oscillazioni nella pubblicazione dei bandi regionali (nel 2017-2018 furono tantissimi).	>=valore iniziale	2022	8	8	7	09/05/2023	87,5		
Terza Missione	TM.01.4	Numero nuovi progetti in partenariato con le imprese	I dati risentono in modo significativo delle oscillazioni nella pubblicazione dei bandi regionali (nel 2017-2018 furono tantissimi).	>=valore iniziale	2023	17	17	24	24/04/2024	100		
Terza Missione	TM.01.4	Numero nuovi progetti in partenariato con le imprese	I dati risentono in modo significativo delle oscillazioni nella pubblicazione dei bandi regionali (nel 2017-2018 furono tantissimi).	>=valore iniziale	2024	17	17	11	06/05/2025	64,71		
Terza Missione	TM.01.5	Numero imprese coinvolte negli eventi di innovazione organizzati dall'Ateneo	E' importante definire con chiarezza cosa si intende per "eventi di innovazione" (ELIO USAI) - Per "eventi di innovazione" si intendono eventi rivolti alle imprese aventi finalità di networking e business matching tra i ricercatori e il mondo produttivo per generare sviluppo	da definire	2022	50	0	52	09/05/2023	0	Indicatore da valutare	
Terza Missione	TM.01.5	Numero imprese coinvolte negli eventi di innovazione organizzati dall'Ateneo	E' importante definire con chiarezza cosa si intende per "eventi di innovazione" (ELIO USAI) - Per "eventi di innovazione" si intendono eventi rivolti alle imprese aventi finalità di networking e business matching tra i ricercatori e il mondo produttivo per generare sviluppo	da definire	2023	50	0	E' importante definire con chiarezza cosa si intende per "eventi di innovazione" (ELIO USAI)	31	24/04/2024	0	Indicatore da valutare
Terza Missione	TM.01.5	Numero imprese coinvolte negli eventi di innovazione organizzati dall'Ateneo	E' importante definire con chiarezza cosa si intende per "eventi di innovazione" (ELIO USAI) - Per "eventi di innovazione" si intendono eventi rivolti alle imprese aventi finalità di networking e business matching tra i ricercatori e il mondo produttivo per generare sviluppo	da definire	2024	50	0	Per "eventi di innovazione" si intendono eventi rivolti alle imprese aventi finalità di networking e business matching tra i ricercatori e il mondo produttivo per generare sviluppo	138	06/05/2025	0	Indicatore da valutare
Terza Missione	TM.02.1	Proporzione dei laureati magistrali occupati ad un anno dal conseguimento del titolo	dalla scheda riepilogativa ALMALAUREA - condizione occupazionale: somma degli occpati LM e LMCU/somma degli intervistati LM e LMCU	>=valore iniziale indagine almalaurea 2021 su laureati 2020	2022	0.47	0.47	indagine almalaurea 2022 su laureati 2021	0,54.610	09/05/2023	100	

Terza Missione	TM.02.1	Proporzione dei laureati magistrali occupati ad un anno dal conseguimento del titolo	dalla scheda riepilogativa ALMALAUREA - condizione occupazionale: somma degli occupati LM e LMCU/somma degli intervistati LM e LMCU	>=valore iniziale valore iniziale indagine almalaurea 2021 su laureati 2020	2023	0.47	0.47	indagine almalaurea 2023 su laureati 2022	0.75	24/04/2024	100	
Terza Missione	TM.02.1	Proporzione dei laureati magistrali occupati ad un anno dal conseguimento del titolo	dalla scheda riepilogativa ALMALAUREA - condizione occupazionale: somma degli occupati LM e LMCU/somma degli intervistati LM e LMCU	>=valore iniziale valore iniziale indagine almalaurea 2021 su laureati 2020	2024	0.47	0.47	indagine almalaurea 2024 su laureati 2023	0,70.430	06/05/2025	100	
Terza Missione	TM.02.2	Proporzione di tirocini formativi svolti dai laureati di Ateneo entro un anno dal conseguimento del titolo, sul totale dei laureati	dalla scheda riepilogativa ALMALAUREA - condizione occupazionale: Attività di formazione post-laurea: conclusa/in corso (% per attività) - Tirocinio/praticantato	>=valore iniziale valore iniziale indagine almalaurea 2021 su laureati 2020	2022	0.119	0.119	indagine almalaurea 2022 su laureati 2021	0.078	09/05/2023	65,55	
Terza Missione	TM.02.2	Proporzione di tirocini formativi svolti dai laureati di Ateneo entro un anno dal conseguimento del titolo, sul totale dei laureati	dalla scheda riepilogativa ALMALAUREA - condizione occupazionale: Attività di formazione post-laurea: conclusa/in corso (% per attività) - Tirocinio/praticantato	>=valore iniziale valore iniziale indagine almalaurea 2021 su laureati 2020	2023	0.119	0.119	indagine almalaurea 2023 su laureati 2022	0.067	24/04/2024	56,3	
Terza Missione	TM.02.2	Proporzione di tirocini formativi svolti dai laureati di Ateneo entro un anno dal conseguimento del titolo, sul totale dei laureati	dalla scheda riepilogativa ALMALAUREA - condizione occupazionale: Attività di formazione post-laurea: conclusa/in corso (% per attività) - Tirocinio/praticantato	>=valore iniziale valore iniziale indagine almalaurea 2021 su laureati 2020	2024	0.119	0.119	indagine almalaurea 2024 su laureati 2023	0.062	06/05/2025	52,1	
Terza Missione	TM.02.3	Numero di aziende coinvolte in iniziative di placement e orientamento al lavoro	Valore iniziale media triennio 2019-2021	>=valore iniziale	2022	206	206		181	09/05/2023	87,86	
Terza Missione	TM.02.3	Numero di aziende coinvolte in iniziative di placement e orientamento al lavoro	Valore iniziale media triennio 2019-2021	>=valore iniziale	2023	206	206		266	24/04/2024	100	
Terza Missione	TM.02.3	Numero di aziende coinvolte in iniziative di placement e orientamento al lavoro	Valore iniziale media triennio 2019-2021	>=valore iniziale	2024	206	206		219	06/05/2025	100	
Terza Missione	TM.02.4	Numero di laureandi e laureati coinvolti nelle iniziative di placement e orientamento al lavoro	Valore iniziale media triennio 2019-2021	>=media triennio	2022	375	375		721	09/05/2023	100	
Terza Missione	TM.02.4	Numero di laureandi e laureati coinvolti nelle iniziative di placement e orientamento al lavoro	Valore iniziale media triennio 2019-2021	>=media triennio	2023	375	375		1687	24/04/2024	100	
Terza Missione	TM.02.4	Numero di laureandi e laureati coinvolti nelle iniziative di placement e orientamento al lavoro	Valore iniziale media triennio 2019-2021	>=media triennio	2024	375	375		714	06/05/2025	100	
Terza Missione	TM.03.1	Numero di domande di brevetto depositate presso sedi nazionali ed europee		>=valore iniziale	2022	4	4		3	09/05/2023	75	
Terza Missione	TM.03.1	Numero di domande di brevetto depositate presso sedi nazionali ed europee		>=valore iniziale	2023	4	4		6	24/04/2024	100	
Terza Missione	TM.03.1	Numero di domande di brevetto depositate presso sedi nazionali ed europee		>=valore iniziale	2024	4	4		1	06/05/2025	25	Indicatore da valutare
Terza Missione	TM.03.2	Numero di brevetti concessi presso sedi nazionali ed europee		>=valore iniziale	2022	11	11		6	09/05/2023	54,55	

Terza Missione	TM.03.2	Numero di brevetti concessi presso sedi nazionali ed europee		>=valore iniziale	2023	11	11		7	24/04/2024	63,64	
Terza Missione	TM.03.2	Numero di brevetti concessi presso sedi nazionali ed europee		>=valore iniziale	2024	11	11		3	06/05/2025	27,27	Indicatore da valutare
Terza Missione	TM.03.3	Percentuale dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	PRO3 (B_b)	>=media ultimo triennio o valore più alto dell'ultimo triennio	2022	0.047	0.047		0.044	09/05/2023	93,62	
Terza Missione	TM.03.3	Percentuale dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	PRO3 (B_b)	>=media ultimo triennio o valore più alto dell'ultimo triennio	2023	0.047	0.047	dati del Bilancio di esercizio 2022 (ultimo Bilancio approvato)	0,04.050	24/04/2024	86,17	
Terza Missione	TM.03.3	Percentuale dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	PRO3 (B_b)	>=media ultimo triennio o valore più alto dell'ultimo triennio	2024	0.047	0.047	dati del Bilancio di esercizio 2023 (ultimo Bilancio approvato)	0,05.470	06/05/2025	100	
Terza Missione	TM.04.1	Numero Convenzioni stipulate con ordini professionali e soggetti pubblici e privati	valore iniziale media Anni 2019-2020-2021	>= valore iniziale	2022	24	24	valori anno 2022	15	15/06/2023	62,5	
Terza Missione	TM.04.1	Numero Convenzioni stipulate con ordini professionali e soggetti pubblici e privati	valore iniziale media Anni 2019-2020-2021	>= valore iniziale	2023	24	24	valori anno 2023	20	07/06/2024	83,33	
Terza Missione	TM.04.1	Numero Convenzioni stipulate con ordini professionali e soggetti pubblici e privati	valore iniziale media Anni 2019-2020-2021	>= valore iniziale	2024	24	24	valori anno 2024	19	05/06/2025	79,16	
Terza Missione	TM.04.2	Numero Corsi di formazione continua erogati		>= valore iniziale	2022	30	30		63	09/05/2023	100	
Terza Missione	TM.04.2	Numero Corsi di formazione continua erogati		>= valore iniziale	2023	30	30	Non è stato conteggiato un ulteriore corso avviato nel 2022 e proseguito nel 2023, in quanto già conteggiato nel monitoraggio 2023.	52	24/04/2024	100	
Terza Missione	TM.04.2	Numero Corsi di formazione continua erogati		>= valore iniziale	2024	30	30		61	06/05/2025	100	
Terza Missione	TM.04.3	Numero di crediti formativi professionali erogati (inclusi ECM)		>= valore iniziale	2022	106	106		122	09/05/2023	100	
Terza Missione	TM.04.3	Numero di crediti formativi professionali erogati (inclusi ECM)		>= valore iniziale	2023	106	106	Non sono stati conteggiati ulteriori 24 Crediti associati ad un ulteriore corso avviato nel 2022 e concluso nel 2023, in quanto già conteggiati nel monitoraggio 2023.	65	24/04/2024	61,32	
Terza Missione	TM.04.3	Numero di crediti formativi professionali erogati (inclusi ECM)		>= valore iniziale	2024	106	106		126.7	06/05/2025	100	
Terza Missione	TM.05.1	Numero di iniziative rilevanti secondo i criteri VQR rivolte a vari pubblici	L'indicatore tiene conto dei nuovi criteri della VQR3	>0	2022	0	1	Dato validato sulla base della rilevazione avviata nel 2022 e riguarda attività che hanno potenzialità e caratteristiche rispondenti alle Linee guida ANVUR per la VQR3.	25	23/05/2023	100	
Terza Missione	TM.05.1	Numero di iniziative rilevanti secondo i criteri VQR rivolte a vari pubblici	L'indicatore tiene conto dei nuovi criteri della VQR3	>0	2023	0	1	Dato cumulativo validato sulla base della rilevazione avviata nel 2022 e proseguita nel 2023	43	24/04/2024	100	

Terza Missione	TM.05.1	Numero di iniziative rilevanti secondo i criteri VQR rivolte a vari pubblici	L'indicatore tiene conto dei nuovi criteri della VQR3	>0	2024	0	1	Il dato fornito include: § le attività censite nel 2022-2023, al netto di quelle inviate per la preselezione ai fini della VQR4 § le attività inviate per la preselezione dei Casi studio della VQR4, compresi gli 11 casi conferiti	57	06/05/2025	100
Terza Missione	TM.05.2	Numero di partecipanti agli eventi di public engagement		>0	2022	0	1	AS 2022	23781	09/05/2023	100
Terza Missione	TM.05.2	Numero di partecipanti agli eventi di public engagement		>0	2023	0	1	AS 2023	19479	24/04/2024	100
Terza Missione	TM.05.2	Numero di partecipanti agli eventi di public engagement		>0	2024	0	1	AS 2024	34446	06/05/2025	100
Terza Missione	TM.05.3	Numero di iniziative co-progettate dall'ateneo con altri stakeholder		>0	2022	0	1	AS 2022	155	09/05/2023	100
Terza Missione	TM.05.3	Numero di iniziative co-progettate dall'ateneo con altri stakeholder		>0	2023	0	1	AS 2023	202	24/04/2024	100
Terza Missione	TM.05.3	Numero di iniziative co-progettate dall'ateneo con altri stakeholder		>0	2024	0	1	AS 2024	290	06/05/2025	100
Terza Missione	TM.06.1	Numero biglietti venduti	Valore iniziale media accessi del triennio 2019-2021 (Museo delle Cere e Orto Botanico);	>= valore iniziale	2022	33675	33675	Il dato del 2022 è costituito dal solo n. di biglietti venduti presso l'HBK, mentre il Museo Cere di Susini è rimasto chiuso.	69601	10/05/2023	100
Terza Missione	TM.06.1	Numero biglietti venduti	Valore iniziale media accessi del triennio 2019-2021 (Museo delle Cere e Orto Botanico);	>= valore iniziale	2023	33675	33675	Il dato si riferisce all'intero anno 2023. L'unica struttura che prevede l'accesso con biglietteria è L'HBK. Il dato è stato fornito dalla società che gestisce in outsourcing il servizio.	70618	24/04/2024	100
Terza Missione	TM.06.1	Numero biglietti venduti	Valore iniziale media accessi del triennio 2019-2021 (Museo delle Cere e Orto Botanico);	>= valore iniziale	2024	33675	33675	Anche per l'anno 2024 il servizio di biglietteria è attivo nel solo HBK. Nel 2025 il servizio di biglietteria sarà esteso ad altre strutture: MUACC, Coll. Piloni, Cere anatomiche C. Susini. I dati sui Musei d'Ateneo sono stati forniti dai Referenti Scientifici	81955	06/05/2025	100
Terza Missione	TM.06.2	Numero ingressi registrati ai nodi della Rete Museale di Ateneo	Valore iniziale media del triennio 2019-2021; Strutture museali incluse nel CIMCAS: 1) MUSEO SARDO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA "DOMENICO LOVISATO"; 2) MUSEO SARDO DI MINERALOGIA "LEONARD DE PRUNNER"; 3) Herbarium e Museo Etno-botanico; 4) Collezioni archeologiche; 5) Museo "Raccolta delle cere anatomiche di Clemente Susini"; 6) MUSEO DI ZOOLOGIA; 7) Museo sardo di Antropologia ed Etnografia; 8) MUSEO DI FISICA; 9) Archivio storico	>= valore iniziale	2022	7367	7367	Il dato sugli ingressi riferito al 2022, è comprensivo del n. di ingressi di: a) HBK: 69.601 (che corrisponde al n. di biglietti emessi); c) Musei del CIMCAS: 1.655 (dato stimato); d) MUACC: 2.450; e) Collezione Piloni: 1.200. I dati sui Musei d'Ateneo sono stati forniti dai Referenti Scientifici	74906	10/05/2023	100
Terza Missione	TM.06.2	Numero ingressi registrati ai nodi della Rete Museale di Ateneo	Valore iniziale media del triennio 2019-2021; Strutture museali incluse nel CIMCAS: 1) MUSEO SARDO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA "DOMENICO LOVISATO"; 2) MUSEO SARDO DI MINERALOGIA "LEONARD DE PRUNNER"; 3) Herbarium e Museo Etno-botanico; 4) Collezioni archeologiche; 5) Museo "Raccolta delle cere anatomiche di Clemente Susini"; 6) MUSEO DI ZOOLOGIA; 7) Museo sardo di Antropologia ed Etnografia; 8) MUSEO DI FISICA; 9) Archivio storico	>= valore iniziale	2023	7367	7367	Il dato si riferisce all'anno 2023 ed è stato dichiarato dai Referenti scientifici. L'HBK: 80.793 presenze; I Musei del CIMCAS: 12.708 presenze; il MUACC: 5.100 presenze; la Collezione Piloni: 1.600 presenze. La rilevazione delle presenze, ad esclusione dell'HBK, avviene manualmente.	100.201,00.000	24/04/2024	100

Terza Missione	TM.06.2	Numero ingressi registrati ai nodi della Rete Museale di Ateneo	Valore iniziale media del triennio 2019-2021; Strutture museali incluse nel CIMCAS: 1) MUSEO SARDO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA "DOMENICO LOVISATO"; 2) MUSEO SARDO DI MINERALOGIA "LEONARD DE PRUNNER"; 3) Herbarium e Museo Etno-botanico; 4) Collezioni archeologiche; 5) Museo "Raccolta delle cere anatomiche di Clemente Susini"; 6) MUSEO DI ZOOLOGIA; 7) Museo sardo di Antropologia ed Etnografia; 8) MUSEO DI FISICA; 9) Archivio storico	>= valore iniziale	2024	7367	7367	L'incremento rispetto al 2023 (+ 9685) è legato registrata dall'HBK. Gli altri in occasione di eventi o visite guidate su appuntamento (Monumenti Aperti, Visite di scolaresche) I dati sui Musei d'Ateneo sono stati forniti dai Referenti Scientifici e si riferiscono all'anno 2024	109.886,00.000	06/05/2025	100	
Terza Missione	TM.06.3	Numero di giornate di apertura	Valore iniziale media del triennio 2019-2021; SOLO HBK	>= valore iniziale	2022	252	252	Il dato 2022 sulle giornate di apertura è riferito al solo HBK per poterlo raffrontare con il valore iniziale. Indichiamo le giornate di apertura delle altre strutture museali di Ateneo NON comprese nel monitoraggio 2023: Musei del CIMCAS (299 gg.); MUACC (78 gg.); Collezioni Piloni (17 gg.) I	313	10/05/2023	100	
Terza Missione	TM.06.3	Numero di giornate di apertura	Valore iniziale media del triennio 2019-2021; SOLO HBK	>= valore iniziale	2023	252	252	Il dato 2023 si riferisce al solo HBK. Le altre strutture museali hanno dichiarato: Musei del CIMCAS (498 gg); MUACC (151 gg); Coll. Piloni (17 gg); Nel 2023 il MUSEO SARDO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA "DOMENICO LOVISATO" e il MUSEO SARDO DI MINERALOGIA "LEONARD DE PRUNNER", sono rimasti chiusi a	299	24/04/2024	100	
Terza Missione	TM.06.3	Numero di giornate di apertura	Valore iniziale media del triennio 2019-2021; SOLO HBK	>= valore iniziale	2024	252	252	il dato sulle giornate di apertura riguarda solo HBK. Il dato fornito è riferito all'anno 2024. Rispetto al 2023, si registra un incremento pari a 18 gg.	317	06/05/2025	100	
Terza Missione	TM.06.4	Numero collezioni ateneo integrate nel sistema territoriale/totale delle collezioni di ateneo		da definire	2022	0	1	Allo stato attuale non risultano collezioni d'Ateneo "integrate nel sistema territoriale". I dati sui Musei d'Ateneo sono stati forniti dai Referenti Scientifici	0	10/05/2023	0	Indicatore da valutare
Terza Missione	TM.06.4	Numero collezioni ateneo integrate nel sistema territoriale/totale delle collezioni di ateneo		da definire	2023	0	1	non risultano collezioni d'Ateneo "integrate nel sistema territoriale".	0	24/04/2024	0	Indicatore da valutare
Terza Missione	TM.06.4	Numero collezioni ateneo integrate nel sistema territoriale/totale delle collezioni di ateneo		da definire	2024	0	1	non risultano collezioni d'Ateneo "integrate nel sistema territoriale".	0	06/05/2025	0	Indicatore da valutare
Terza Missione	TM.07.1	Proporzione azioni adottate sul totale delle azioni previste dal protocollo di intesa		1	2022	1	1		1	10/05/2023	100	
Terza Missione	TM.07.1	Proporzione azioni adottate sul totale delle azioni previste dal protocollo di intesa		1	2023	1	1		1	20/05/2024	100	
Terza Missione	TM.07.1	Proporzione azioni adottate sul totale delle azioni previste dal protocollo di intesa		1	2024	1	1		1	06/05/2025	100	
Terza Missione	TM.07.2	Numero di scuole di specializzazione di area medica accreditate con sede in Ateneo	Decreto Direttoriale MUR		2022	30	1	dato calcolato in base all'ultimo a.a. disponibile (a.a. 2021/2022)	30	10/05/2023	100	
Terza Missione	TM.07.2	Numero di scuole di specializzazione di area medica accreditate con sede in Ateneo	Decreto Direttoriale MUR		2023	30	1	dato calcolato in base all'ultimo a.a. disponibile (a.a. 2022/2023)	32	24/04/2024	100	
Terza Missione	TM.07.2	Numero di scuole di specializzazione di area medica accreditate con sede in Ateneo	Decreto Direttoriale MUR		2024	30	1	dato calcolato in base all'ultimo a.a. disponibile (a.a. 2023/2024)	31	06/05/2025	100	
Terza Missione	TM.07.3	Nuove scuole di specializzazione di area medica attivate	Decreto rettorale		2022	30	1	Scuole attivate con DR presso l'Ateneo per l'a.a. 2021/2022	30	10/05/2023	100	

Terza Missione	TM.07.3	Nuove scuole di specializzazione di area medica attivate	Decreto rettorale		2023	30	1	Scuole attivate con DR presso l'Ateneo per l'a.a. 2022/2023	32	24/04/2024	100	
Terza Missione	TM.07.3	Nuove scuole di specializzazione di area medica attivate	Decreto rettorale		2024	30	1	Scuole attivate con DR presso l'Ateneo per l'a.a. 2023/2024	31	06/05/2025	100	
Terza Missione	TM.6.5	Numero di accessi (utenti unici) al patrimonio digitalizzato dell'Ateneo	Valore iniziale anno 2021;	>= valore iniziale	2022	20184	20184	I dati sull'Archivio Storico d'Ateneo sono stati forniti da Eleonora Todde	36930	10/05/2023	100	
Terza Missione	TM.6.5	Numero di accessi (utenti unici) al patrimonio digitalizzato dell'Ateneo	Valore iniziale anno 2021;	>= valore iniziale	2023	20184	20184	Il dato è stato fornito dall'archivista Valeria Zedda. Rappresenta gli accessi al patrimonio digitalizzato dell'archivio storico di UniCA al 31 dicembre 2023.	58359	24/04/2024	100	
Terza Missione	TM.6.5	Numero di accessi (utenti unici) al patrimonio digitalizzato dell'Ateneo	Valore iniziale anno 2021;	>= valore iniziale	2024	20184	20184	Il dato riportato fa riferimento al numero complessivo degli accessi alle risorse digitalizzate dell'Archivio storico d'Ateneo per l'anno 2024. I dati sull'Archivio Storico d'Ateneo sono stati forniti dalla Prof.ssa Eleonora Todde	43240	06/05/2025	100	
Area Trasversale	AT.01.1	Percentuale delle azioni realizzate / totale azioni previste per superare le criticità del SAQ		0,75	2022	0	0,75	non disponibile	0		0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.01.1	Percentuale delle azioni realizzate / totale azioni previste per superare le criticità del SAQ		0,75	2023	0	0,75	non disponibile. è in corso di definizione la modalità di misurazione	0		0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.01.2	Livello di soddisfazione del personale docente e PTAB relativamente al SAQ		0,75	2022	0	0,75	non disponibile	0		0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.01.2	Livello di soddisfazione del personale docente e PTAB relativamente al SAQ		0,75	2023	0	0,75	non disponibile. Nel 2024 è stata avviata un'attività di customer satisfaction che monitorerà questo aspetto	0		0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.01.2	Livello di soddisfazione del personale docente e PTAB relativamente al SAQ		0,75	2024	0	0,75	non disponibile. Nel 2024 è stata avviata un'attività di customer satisfaction che monitorerà questo aspetto	0		0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.01.3	% dei sottoprocessi di monitoraggio che hanno report automatizzati (sottoprocessi di MONITORAGGIO dell'Ateneo e delle strutture)		da definire	2022	0	0	non disponibile	0		0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.01.3	% dei sottoprocessi di monitoraggio che hanno report automatizzati (sottoprocessi di MONITORAGGIO dell'Ateneo e delle strutture)		da definire	2023	0	0	Per il 2024 è stata proposta la modifica dell'indicatore per non legarlo a una percentuale ma all'aumento dei report automatizzati	0		0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.01.4	Grado di accreditamento nazionale (valutazione ANVUR)		>= valore iniziale	2022	6.84	6.84	accreditamento periodico AS 2018	6.84	24/05/2023	100	
Area Trasversale	AT.01.4	Grado di accreditamento nazionale (valutazione ANVUR)		>= valore iniziale	2023	6.84	6.84	Il valore è stabile perché si riferisce alla visita di accreditamento ANVUR del 2017. Nel secondo semestre 2025 è prevista la nuova visita di accreditamento periodico che seguirà il nuovo sistema di accreditamento AVA3	6.84	20/05/2024	100	
Area Trasversale	AT.01.5	Posizionamento dell'Ateneo nei ranking internazionali		da definire	2022	0	0	Non è stato ancora avviato alcun processo per la partecipazione a ranking internazionali.	0		0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.01.5	Posizionamento dell'Ateneo nei ranking internazionali		da definire	2023	0	0	Nel 2023 è stata effettuata una simulazione di partecipazione dell'Ateneo al ranking internazionale THE WUR. Nei primi mesi del 2024 l'Ateneo ha presentato la propria submission al ranking THE WUR i cui risultati saranno disponibili in autunno	0		0	Indicatore da valutare

Area Trasversale	AT.02.1	Indicatore ISEF, sostenibilità economica e finanziaria (D.M. 47/2013 e D.M. 1059/2013)	Il valore dell'indicatore per l'anno n è stimabile non prima di maggio-giugno dell'anno n+1. Il valore definitivo relativo all'anno n è pubblicato dal Miur fra agosto e dicembre dell'anno n+1 N.B. Considerato quanto sopra relativamente ai tempi di rilevazione del dato, il dato base è stato fissato al 2020 ed il triennio di riferimento modificato in 2018 (1,22) - 2019 (1,18) - 2020 (1,21) rif. DIRAF - Settore Supporto agli Organi nella Programmazione della spesa del Personale	> 1	2022	1.21	1.01	pubblicato con Decreto Ministeriale n. 1106 del 24-9-2022	1.22	10/05/2023	100	
Area Trasversale	AT.02.1	Indicatore ISEF, sostenibilità economica e finanziaria (D.M. 47/2013 e D.M. 1059/2013)	Il valore dell'indicatore per l'anno n è stimabile non prima di maggio-giugno dell'anno n+1. Il valore definitivo relativo all'anno n è pubblicato dal Miur fra agosto e dicembre dell'anno n+1 N.B. Considerato quanto sopra relativamente ai tempi di rilevazione del dato, il dato base è stato fissato al 2020 ed il triennio di riferimento modificato in 2018 (1,22) - 2019 (1,18) - 2020 (1,21) rif. DIRAF - Settore Supporto agli Organi nella Programmazione della spesa del Personale	> 1	2023	1.21	1.01	Valore 2022 : 1,19 pubblicato con Decreto Ministeriale n. 1560 del 01-12-2023 La flessione dell'indicatore rispetto al 2021 risente soprattutto dell'incremento di costi del personale dovuto alla concorsualità e alla dinamica salariale (classi e adeguamento istat) del personale docente.	1.19	24/04/2024	100	
Area Trasversale	AT.02.1	Indicatore ISEF, sostenibilità economica e finanziaria (D.M. 47/2013 e D.M. 1059/2013)	Il valore dell'indicatore per l'anno n è stimabile non prima di maggio-giugno dell'anno n+1. Il valore definitivo relativo all'anno n è pubblicato dal Miur fra agosto e dicembre dell'anno n+1 N.B. Considerato quanto sopra relativamente ai tempi di rilevazione del dato, il dato base è stato fissato al 2020 ed il triennio di riferimento modificato in 2018 (1,22) - 2019 (1,18) - 2020 (1,21) rif. DIRAF - Settore Supporto agli Organi nella Programmazione della spesa del Personale	> 1	2024	1.21	1.01	Valore 2023 : 1,18 pubblicato con Decreto Ministeriale n. 36 del 23-01-2026	1.18	07/05/2025	100	
Area Trasversale	AT.02.2	Posizionamento nel ranking GreenMetric		miglioramento della posizione	2022	0.41	0,40.990	posizione 2020: 300 su 911; posizione 2021: 392 su 956 (dato base 2022) posizione 2022: 392 su 1050 partecipanti	0,37.330	10/05/2023	100	
Area Trasversale	AT.02.2	Posizionamento nel ranking GreenMetric		miglioramento della posizione	2023	0.41	0,40.990	posizione 2023: 408 su 1183 partecipanti	0,34.490	24/04/2024	100	
Area Trasversale	AT.02.2	Posizionamento nel ranking GreenMetric		miglioramento della posizione	2024	0.41	0,40.990	posizione 2024: 373 su 1477 partecipanti	0,25.250	07/05/2025	100	
Area Trasversale	AT.02.3	Percentuale insegnamenti che includono tematiche legate alla sostenibilità (sociale, ambientale, economica)		da definire	2022	0	0	benché si effettui una rilevazione annuale del dato per il ranking Greenmetrics, si ritiene che il monitoraggio debba partire da quando verranno diffuse informazioni specifiche sugli Obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile	0		0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.02.3	Percentuale insegnamenti che includono tematiche legate alla sostenibilità (sociale, ambientale, economica)		da definire	2023	0	0	dati utilizzati per greenmetrics 2023: num: 746; den 2783	0.27	24/04/2024	0	Indicatore da valutare

Area Trasversale	AT.02.3	Percentuale insegnamenti che includono tematiche legate alla sostenibilità (sociale, ambientale, economica)	da definire	2024	0	0	dati utilizzati per greenmetrics 2024: num: 1715; den 2894	0.59	07/05/2025	0	Indicatore da valutare	
Area Trasversale	AT.02.4	Percentuale di prodotti di ricerca sui temi della sostenibilità (sociale, ambientale, economica)	rapporto tra numero di prodotti con almeno un obiettivo di sviluppo sostenibile estratti dalla banca dati SCOPUS per il ranking Greenmetrics / il numero totale dei prodotti indicizzati nella stessa banca dati. Il valore è su base triennale	da definire	2022	0	0	benché si effettui una rilevazione annuale del dato per il ranking Greenmetrics, si ritiene che il monitoraggio debba partire da quando verranno diffuse informazioni specifiche sugli Obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile	0	0	Indicatore da valutare	
Area Trasversale	AT.02.4	Percentuale di prodotti di ricerca sui temi della sostenibilità (sociale, ambientale, economica)	rapporto tra numero di prodotti con almeno un obiettivo di sviluppo sostenibile estratti dalla banca dati SCOPUS per il ranking Greenmetrics / il numero totale dei prodotti indicizzati nella stessa banca dati. Il valore è su base triennale	da definire	2023	0	0	periodo anni solari 2020 - 2021 -2022 NUM: 3726 DEN: 5286	0.705	24/04/2024	0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.02.4	Percentuale di prodotti di ricerca sui temi della sostenibilità (sociale, ambientale, economica)	rapporto tra numero di prodotti con almeno un obiettivo di sviluppo sostenibile estratti dalla banca dati SCOPUS per il ranking Greenmetrics / il numero totale dei prodotti indicizzati nella stessa banca dati. Il valore è su base triennale	da definire	2024	0	0	periodo anni solari 2021 -2022 - 2023. NUM: 3833 DEN: 5505	0.696	07/05/2025	0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.03.1	Grado di copertura mediale e comunicativa delle attività istituzionali dell'Ateneo	da definire	2022	0	0	Per l'indicatore previsto, al momento non è attivo un Servizio di monitoraggio della rassegna stampa; però è programmato l'acquisto di tale Servizio entro il 2023. Si prevede di disporre del dato a partire dal 2024. Per monitorare il grado di copertura dei media rispetto alle attività istituzionali	0	0	0	Indicatore da valutare	
Area Trasversale	AT.03.1	Grado di copertura mediale e comunicativa delle attività istituzionali dell'Ateneo	da definire	2023	0	0	Attualmente il servizio disponibile è un servizio di rassegna stampa non manuale che non prevede il monitoraggio della copertura mediale; Nel 2024/2025 si valuterà l'opportunità di una fornitura di un servizio esternalizzato di monitoraggio della copertura mediale	0	0	0	Indicatore da valutare	
Area Trasversale	AT.03.1	Grado di copertura mediale e comunicativa delle attività istituzionali dell'Ateneo	da definire	2024	0	0	Attualmente la Direzione non si è dotata di un servizio per il monitoraggio della copertura mediale	0	0	0	Indicatore da valutare	
Area Trasversale	AT.03.2	Livello nazionale della comunicazione e dei servizi digitali	Valore iniziale media mobile triennio 2019-2021;	>=valore iniziale	2022	87.33	87.33	Classifica CENSIS a.a. 2022-2023	87	12/05/2023	99,62	
Area Trasversale	AT.03.2	Livello nazionale della comunicazione e dei servizi digitali	Valore iniziale media mobile triennio 2019-2021;	>=valore iniziale	2023	86	86	Classifica Censis a.a. 2023/2024. Ricalcolato il target come media mobile del triennio precedente	83.2	13/05/2024	96,74	
Area Trasversale	AT.03.3	Livello di visualizzazione ed interazione dei contenuti digitali dell'Ateneo	FONTE: a) Google Analytics (metriche visite, followers, visualizzazioni, engagement del sito web); b) Estrazioni da: Facebook; Instagram; Twitter; LinkedIn (Social istituzionali d'Ateneo)	da definire	2022	0	0	a) non disponibile; b) n. interazioni; n. visualizzazioni CANALI SOCIAL: FACEBOOK: 84.763; 7.666.360; INSTAGRAM: 142.400; 2.480.057; TWITTER: NR; 165.000; LINKEDIN: 5.339; 33.561 NOTE: a) La fonte Google Analytics non è utilizzabile per l'estrazione dei dati in quanto no	0	0	0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.03.3	Livello di visualizzazione ed interazione dei contenuti digitali dell'Ateneo	FONTE: a) Google Analytics (metriche visite, followers, visualizzazioni, engagement del sito web); b) Estrazioni da: Facebook; Instagram; Twitter; LinkedIn (Social istituzionali d'Ateneo)	da definire	2023	0	0	media del tasso di interazione fra Facebook e Instagram (rapporto interazioni/visualizzazioni)	0.041	13/05/2024	0	Indicatore da valutare

Area Trasversale	AT.03.4	Livello di soddisfazione della comunità studentesca relativamente alla comunicazione	>80%	2022	0	0	Nel 2023 si prevede di iniziare il monitoraggio della soddisfazione studentesca sulla comunicazione istituzionale, attraverso un'indagine ad hoc curata dalla Direzione Comunicazione, Servizi agli studenti, Servizi Generali	0	0	Indicatore da valutare	
Area Trasversale	AT.03.4	Livello di soddisfazione della comunità studentesca relativamente alla comunicazione	>80%	2023	0	0	Al momento non esiste un sistema di monitoraggio del livello di soddisfazione.	0	0	Indicatore da valutare	
Area Trasversale	AT.03.5	Livello di soddisfazione del personale docente e ricercatore relativamente alla comunicazione	>80%	2022	0	0	Nel 2023 si prevede di iniziare il monitoraggio della soddisfazione sulla comunicazione istituzionale, attraverso un'indagine ad hoc curata dalla Direzione Comunicazione, Servizi agli studenti, Servizi Generali	0	0	Indicatore da valutare	
Area Trasversale	AT.03.5	Livello di soddisfazione del personale docente e ricercatore relativamente alla comunicazione	>80%	2023	0	0	Al momento non esiste un sistema di monitoraggio del livello di soddisfazione.	0	0	Indicatore da valutare	
Area Trasversale	AT.03.6	Livello di soddisfazione del personale TAB relativamente alla comunicazione	>80%	2022	0	0	Nel 2023 si prevede di iniziare il monitoraggio della soddisfazione sulla comunicazione istituzionale, attraverso un'indagine ad hoc curata dalla Direzione Comunicazione, Servizi agli studenti, Servizi Generali	0	0	Indicatore da valutare	
Area Trasversale	AT.03.6	Livello di soddisfazione del personale TAB relativamente alla comunicazione	>80%	2023	0	0	Al momento non esiste un sistema di monitoraggio del livello di soddisfazione.	0	0	Indicatore da valutare	
Area Trasversale	AT.04.1	Livello di gradimento del personale docente e TAB sulla disponibilità, fruibilità e decoro delle infrastrutture	Il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza non distingue la diversa tipologia di utenza: docenti, personale TAB, studenti	>80%	2022	0	0.801	Nel 2022 è stato rinnovato il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza, sulla base di paradigmi sensibilmente differenti rispetto agli anni precedenti. Nel sondaggio condotto, il valore di 54,8% è la trasposizione del punteggio medio di 2,74/5 del quesito su "adeguatezza	0.548	12/05/2023	68,41
Area Trasversale	AT.04.1	Livello di gradimento del personale docente e TAB sulla disponibilità, fruibilità e decoro delle infrastrutture	Il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza non distingue la diversa tipologia di utenza: docenti, personale TAB, studenti	>80%	2023	0	0	Nel 2022 è stato rinnovato il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza, sulla base di paradigmi sensibilmente differenti rispetto agli anni precedenti - Nel corso del 2023 non sono state fatte rilevazioni che verranno invece aggiornate e riproposte nel 2024	0	0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.04.1	Livello di gradimento del personale docente e TAB sulla disponibilità, fruibilità e decoro delle infrastrutture	Il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza non distingue la diversa tipologia di utenza: docenti, personale TAB, studenti	>80%	2024	0	0.801	Nel sondaggio condotto, il valore di 52,6% è la trasposizione del punteggio medio di 2,63/5 del quesito su "adeguatezza del patrimonio immobiliare di Ateneo rispetto alle funzioni svolte (didattica, studio, gestione amministrativa)"	0.526	07/05/2025	65,67
Area Trasversale	AT.04.2	Valore degli investimenti in dotazioni infrastrutturali	Valore iniziale anno 2020 - Investimenti annuali in capitale fisso	2022	7.647.200,27.000	0	misurato in termini di tutti gli investimenti effettuati NELL'ANNO in capitale fisso A.20 indipendentemente dalla destinazione	9.738.829,10.000	12/05/2023	0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.04.2	Valore degli investimenti in dotazioni infrastrutturali	Valore iniziale anno 2020 - Investimenti annuali in capitale fisso	2023	7.647.200,27.000	0	anno di riferimento 2022 (Il dato anno n è disponibile entro la fine di luglio dell'anno n+1)	7.674.923,12.000	13/05/2024	0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.04.2	Valore degli investimenti in dotazioni infrastrutturali	Valore iniziale anno 2020 - Investimenti annuali in capitale fisso	2024	7.647.200,27.000	0	anno di riferimento 2023 (Il dato anno n è disponibile entro la fine di luglio dell'anno n+1)	9.558.558,39.000	07/05/2025	0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.04.3	percentuale degli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche realizzati sul totale degli interventi programmati		100	2022	0	0	Si segnalano diverse attività relative all'abbattimento delle barriere architettoniche ma non è disponibile un dato in misura percentuale (non è stato identificato il denominatore del rapporto)	0	0	Indicatore da valutare

Area Trasversale	AT.04.3	percentuale degli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche realizzati sul totale degli interventi programmati	100	2023	0	0	Nelle more di una puntuale definizione degli interventi sotto il profilo quali/quantitativo, non è allo stato disponibile un dato in misura percentuale. Tuttavia si segnala il costante impulso all'attività di miglioramento delle strutture con iniziative progressivamente sistematizzate	0	0	Indicatore da valutare	
Area Trasversale	AT.04.3	percentuale degli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche realizzati sul totale degli interventi programmati	100	2024	0	0	Nelle more di una puntuale definizione delle iniziative suddette sotto il profilo quali/quantitativo, non è allo stato disponibile un dato in misura percentuale. Tuttavia si segnala il costante impulso all'attività di miglioramento delle strutture con iniziative progressivamente sistematizzate.	0	0	Indicatore da valutare	
Area Trasversale	AT.04.4	Livello di gradimento degli studenti sulla disponibilità, fruibilità e decoro delle infrastrutture	Il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza non distingue la diversa tipologia di utenza: docenti, personale TAB, studenti	>80%	2022	0	0.801	Nel 2022 è stato rinnovato il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza, sulla base di paradigmi sensibilmente differenti rispetto agli anni precedenti. Nel sondaggio condotto, il valore di 54,8% è la trasposizione del punteggio medio di 2,74/5 del quesito su "adeguatezza	0.548	12/05/2023	68,41
Area Trasversale	AT.04.4	Livello di gradimento degli studenti sulla disponibilità, fruibilità e decoro delle infrastrutture	Il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza non distingue la diversa tipologia di utenza: docenti, personale TAB, studenti	>80%	2023	0	0	Nel 2022 è stato rinnovato il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza, sulla base di paradigmi sensibilmente differenti rispetto agli anni precedenti - Nel corso del 2023 non sono state fatte rilevazioni che verranno invece aggiornate e riproposte nel 2024	0	0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.04.4	Livello di gradimento degli studenti sulla disponibilità, fruibilità e decoro delle infrastrutture	Il processo di monitoraggio della soddisfazione e percezione dell'utenza non distingue la diversa tipologia di utenza: docenti, personale TAB, studenti	>80%	2024	0	0.801	Nel sondaggio condotto, il valore di 54,2% è la trasposizione del punteggio medio di 2,71/5 del quesito su "adeguatezza del patrimonio immobiliare di Ateneo rispetto alle funzioni svolte (didattica, studio, gestione amministrativa)"	0.542	07/05/2025	67,67
Area Trasversale	AT.04.5	Spazi (mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo	indicatore PRO3 (B_C)	41,757	2022	40,50.600	41,75.700	PRO3 Target 2023. serie valori: 38845/959=40,506; 39023/1006=38,79	38.79	12/05/2023	92,89
Area Trasversale	AT.04.5	Spazi (mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo	indicatore PRO3 (B_C)	41,757	2023	40,50.600	41,75.700	PRO3 - indicatore finale: num 40.063,730; Den 959	41,77.700	13/05/2024	100
Area Trasversale	AT.04.5	Spazi (mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo	indicatore PRO3 (B_C)	41,757	2024	40,50.600	41,75.700	DATI PRO3 Numeratore: a.s. 2023 dati al 30 aprile 2024 - Denominatore: al 31 dicembre 2023	36.62	07/05/2025	87,7
Area Trasversale	AT.05.1	Glass ceiling index	Valore iniziale anno 2021. L'indice GCI pari a 1 indica che non ci sono differenze tra uomini e donne nelle possibilità di promozione ai gradi più alti dell'ateneo. Un valore del GCI minore di 1 significa che le donne sono maggiormente rappresentate nella posizione di professore ordinario rispetto alle altre posizioni; un valore del GCI maggiore di 1 indica la presenza del cosiddetto glass ceiling effect, che significa che le donne sono meno rappresentate nella posizione di ordinario. Più alto è il valore dell'indice e più sarà forte il glass ceiling effect.	1	2022	1.65	1	dati al 31/12/2022	1.49	12/05/2023	51

Area Trasversale	AT.05.1	Glass ceiling index	Valore iniziale anno 2021. L'indice GCI pari a 1 indica che non ci sono differenze tra uomini e donne nelle possibilità di promozione ai gradi più alti dell'ateneo. Un valore del GCI minore di 1 significa che le donne sono maggiormente rappresentate nella posizione di professore ordinario rispetto alle altre posizioni; un valore del GCI maggiore di 1 indica la presenza del cosiddetto glass ceiling effect, che significa che le donne sono meno rappresentate nella posizione di ordinario. Più alto è il valore dell'indice e più sarà forte il glass ceiling effect.	1	2023	1.65	1	dati al 31/12/2023	1,52.170	14/05/2024	47,83	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.05.1	Glass ceiling index	Valore iniziale anno 2021. L'indice GCI pari a 1 indica che non ci sono differenze tra uomini e donne nelle possibilità di promozione ai gradi più alti dell'ateneo. Un valore del GCI minore di 1 significa che le donne sono maggiormente rappresentate nella posizione di professore ordinario rispetto alle altre posizioni; un valore del GCI maggiore di 1 indica la presenza del cosiddetto glass ceiling effect, che significa che le donne sono meno rappresentate nella posizione di ordinario. Più alto è il valore dell'indice e più sarà forte il glass ceiling effect.	1	2024	1.65	1	dati al 31/12/2024	1,49.390	07/05/2025	50,61	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.05.2	Glass door index	Valore iniziale anno 2021. In analogia con il Glass Ceiling Index, che fornisce una misura delle difficoltà delle donne a raggiungere le posizioni più alte, The Glass Door Index è definito per quantificare l'asimmetria di genere nell'accesso a posizioni di ruolo nel mondo accademico. Un GDI minore (o uguale) a 1 indica che nella fase di reclutamento accademico la percentuale delle donne cresce (o resta stabile) rispetto alla percentuale delle donne nelle posizioni temporanee, viceversa, un valore del GDI superiore a 1 indica la presenza di una porta di cristallo che restringe il varco per le donne, ovvero di un processo di selezione nel reclutamento accademico che agisce a sfavore delle donne. Maggiore è il valore del GDI, maggiore è l'effetto della porta di cristallo nell'ingresso in accademia.	1	2022	1.14	1	dati al 31/12/2022	1.18	12/05/2023	82	

Area Trasversale	AT.05.2	Glass door index	Valore iniziale anno 2021. In analogia con il Glass Ceiling Index, che fornisce una misura delle difficoltà delle donne a raggiungere le posizioni più alte, The Glass Door Index è definito per quantificare l'asimmetria di genere nell'accesso a posizioni di ruolo nel mondo accademico. Un GDI minore (o uguale) a 1 indica che nella fase di reclutamento accademico la percentuale delle donne cresce (o resta stabile) rispetto alla percentuale delle donne nelle posizioni temporanee, viceversa, un valore del GDI superiore a 1 indica la presenza di una porta di cristallo che restringe il varco per le donne, ovvero di un processo di selezione nel reclutamento accademico che agisce a sfavore delle donne. Maggiore è il valore del GDI, maggiore è l'effetto della porta di cristallo nell'ingresso in accademia.	1	2023	1.14	1	dati al 31/12/2023	1,02.520	14/05/2024	97,48
Area Trasversale	AT.05.2	Glass door index	Valore iniziale anno 2021. In analogia con il Glass Ceiling Index, che fornisce una misura delle difficoltà delle donne a raggiungere le posizioni più alte, The Glass Door Index è definito per quantificare l'asimmetria di genere nell'accesso a posizioni di ruolo nel mondo accademico. Un GDI minore (o uguale) a 1 indica che nella fase di reclutamento accademico la percentuale delle donne cresce (o resta stabile) rispetto alla percentuale delle donne nelle posizioni temporanee, viceversa, un valore del GDI superiore a 1 indica la presenza di una porta di cristallo che restringe il varco per le donne, ovvero di un processo di selezione nel reclutamento accademico che agisce a sfavore delle donne. Maggiore è il valore del GDI, maggiore è l'effetto della porta di cristallo nell'ingresso in accademia.	1	2024	1.14	1	dati al 31/12/2024	0,93.480	07/05/2025	100
Area Trasversale	AT.05.3	Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	Valore iniziale media triennio 2019-2021	>=valore iniziale	2022	0,13.430	0,13.430		0,15.310	12/05/2023	100
Area Trasversale	AT.05.3	Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	Valore iniziale media triennio 2019-2021	>=valore iniziale	2023	0,13.430	0,13.430	dati relativi al triennio 2021-2023. Num:29; Den:198	0,14.650	14/05/2024	100
Area Trasversale	AT.05.3	Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	Valore iniziale media triennio 2019-2021	>=valore iniziale	2024	0,13.430	0,13.430	dati relativi al triennio 2022-2024. Num:20; Den:283	0,07.070	07/05/2025	52,64
Area Trasversale	AT.05.4	Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e lett. b) della L. 240/2010 sul totale dei docenti di ruolo		>=valore iniziale	2022	0,18.030	0,18.030		0,21.640	12/05/2023	100

Area Trasversale	AT.05.4	Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e lett. b) della L. 240/2010 sul totale dei docenti di ruolo	>=valore iniziale	2023	0,18.030	0,18.030	Num 288; den 806	0,35.730	14/05/2024	100	
Area Trasversale	AT.05.4	Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e lett. b) della L. 240/2010 sul totale dei docenti di ruolo	>=valore iniziale	2024	0,18.030	0,18.030	Num: 245 Den: 863	0,28.390	07/05/2025	100	
Area Trasversale	AT.05.5	Rapporto personale docente / personale TAB	< valore iniziale	2022	1.06	1.059		1.13	12/05/2023	93,3	
Area Trasversale	AT.05.5	Rapporto personale docente / personale TAB	< valore iniziale	2023	1.06	1.059	dati al 31/12/2023. nel personale TA sono compresi dirigenti, personale a tempo determinato, tecnologi e CEL. Num: 1094, Den: 1007	1.086	14/05/2024	97,45	
Area Trasversale	AT.05.5	Rapporto personale docente / personale TAB	< valore iniziale	2024	1.06	1.059	dati al 31/12/2024. nel personale TA sono compresi dirigenti, personale a tempo determinato, tecnologi e CEL. Num: 1108 Den: 1045	1,06.020	07/05/2025	99,89	
Area Trasversale	AT.05.6	Valore dell'IRAS2_PO per la valutazione delle politiche di reclutamento (FFO)	>=valore iniziale	2022	1.77	1.77	Viene indicato l'ultimo dato disponibile. Al momento il dato 2022 non è ancora stato pubblicato nella banca dati FFO	1.68	12/05/2023	94,92	
Area Trasversale	AT.05.6	Valore dell'IRAS2_PO per la valutazione delle politiche di reclutamento (FFO)	>=valore iniziale	2023	1.77	1.77	Fonte non più disponibile. Indicatore rimodulato con aggiornamento 2024	0	14/05/2024	0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.05.6	Valore dell'IRAS2_PO per la valutazione delle politiche di reclutamento (FFO)	>=valore iniziale	2024	1.77	1.77	Il risultato corrisponde alla quota calcolata dal MUR per l'FFO 2024. L'Ateneo pare penalizzato soprattutto per il reclutamento dall'esterno (cfr. Relazione al Conto Annuale 2024)	1.59	07/05/2025	89,83	
Area Trasversale	AT.06.1	Rapporto tra risorse per la formazione del personale TAB e numero di TAB di ruolo	>=media triennio	2022	205,59.000	205,59.000		254,01.000	12/05/2023	100	
Area Trasversale	AT.06.1	Rapporto tra risorse per la formazione del personale TAB e numero di TAB di ruolo	>=media triennio	2023	205,59.000	205,59.000	dati al 31/12/2023. si è considerato il solo personale TA di ruolo escludendo il personale AOU. Num:190000, Den:814	233,42.000	14/05/2024	100	
Area Trasversale	AT.06.1	Rapporto tra risorse per la formazione del personale TAB e numero di TAB di ruolo	>=media triennio	2024	205,59.000	205,59.000	dati al 31/12/2024. si è considerato il solo personale TA di ruolo escludendo il personale AOU	216	07/05/2025	100	
Area Trasversale	AT.06.2	Rapporto tra il numero di ore lavorative prestate in lavoro agile da parte del personale TAB e il numero massimo di ore lavorative potenzialmente svolgibili in lavoro agile	1	2022	0	1		0,19.320	12/05/2023	19,32	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.06.2	Rapporto tra il numero di ore lavorative prestate in lavoro agile da parte del personale TAB e il numero massimo di ore lavorative potenzialmente svolgibili in lavoro agile	1	2023	0	1	AS 2023. Denominatore= totale delle ore lavorate dal personale moltiplicato per 0,42 (il rapporto tra le 15 ore autorizzate L.A. 36, il ore lavorate settimanali). Non è stato considerato il personale AOU. $9654774/(43038914*(15/36))$	0,53.840	14/05/2024	53,84	
Area Trasversale	AT.06.2	Rapporto tra il numero di ore lavorative prestate in lavoro agile da parte del personale TAB e il numero massimo di ore lavorative potenzialmente svolgibili in lavoro agile	1	2024	0	1	Il dato é relativo al 2024. Numeratore: numero di ore lavorate in lavoro agile (329480). Denominatore: numero ipotetico massimo lavorabili in lavoro agile (totale ore/36*15 = 529941)	0,62.170	07/05/2025	62,17	
Area Trasversale	AT.06.3	Indice benessere organizzativo personale docente e personale TAB	da definire	2022	0	0	ultimo questionario somministrato nel 2018. Non si dispone di indagini recenti. Rilevazione da costruire	0		0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.06.3	Indice benessere organizzativo personale docente e personale TAB	da definire	2023	0	0	ultimo questionario somministrato nel 2018. Non si dispone di indagini recenti. Rilevazione da costruire	0		0	Indicatore da valutare

Area Trasversale	AT.06.3	Indice benessere organizzativo personale docente e personale TAB	da definire	2024	0	0	L'ateneo ha aderito al consorzio Good Practice che comprende varie iniziative di indagine sul benessere organizzativo; le indagini sono però state avviate solo ultimamente e i dati non sono ancora disponibili	0	0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.06.4	Numero di processi e servizi riorganizzati/sul totale dei servi da riorganizzare previsti dal piano performance	1	2022	0	0	nel piano performance non è stato previsto un "elenco di servizi da riorganizzare" e, peraltro, ora il piano performance è stato superato dal PIAO	0	0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.06.4	Numero di processi e servizi riorganizzati/sul totale dei servi da riorganizzare previsti dal piano performance	1	2023	0	0	nel piano performance non è stato previsto un "elenco di servizi da riorganizzare" e, peraltro, ora il piano performance è stato superato dal PIAO	0	0	Indicatore da valutare
Area Trasversale	AT.06.4	Numero di processi e servizi riorganizzati/sul totale dei servi da riorganizzare previsti dal piano performance	1	2024	0	0	nel piano performance non è stato previsto un "elenco di servizi da riorganizzare" e, peraltro, ora il piano performance è stato superato dal PIAO	0	0	Indicatore da valutare